

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955. Prezzi per mm d'alt. (Gargh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5598): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 13.000 (col. Piccolo dal lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 16.750 (col. Piccolo dal lunedì: 63.500, 33.500, 16.500) - Copie arretrate L. 300

TAPPA DI FORD A VARSAVIA NEL VIAGGIO VERSO IL «SUMMIT» POLITICO IN FINLANDIA

CONCESSIONI DI MOSCA AGISCONO PER AVERE LA FIRMA A HELSINKI

Garanzie a Washington per Berlino, la riduzione delle truppe e moderazione nel Medio Oriente
Caloroso saluto dei polacchi al Presidente americano - I colloqui - Oggi la visita ad Auschwitz



Varsavia - Migliaia di persone hanno applaudito il Presidente Ford al suo passaggio attraverso le vie della capitale polacca

Varsavia, 28. Il Presidente Ford, accompagnato dalla moglie, è giunto nella tarda mattinata a Varsavia, provenendo da Bonn, seconda tappa del viaggio dello statista americano in Europa, sulla strada del vertice di Helsinki. Il Presidente Ford e gli altri membri del suo seguito sono stati accolti all'aeroporto militare di Okęcie, pavesato con bandiere polacche e americane, da Edward Giersek, primo segretario del partito operaio unificato polacco, da Piotr Jaroszewicz, presidente del consiglio e da Henryk Jablonski, presidente del consiglio di Stato.

Dopo aver salutato i membri del governo polacco, il Presidente Ford, insieme a Giersek, ha passato in rassegna un distaccamento delle tre armi che egli ha successivamente salutato in polacco. Nel suo discorso di benvenuto Giersek ha dichiarato: «Siamo felici di ricevere il signor Presidente alla vigilia della fase finale della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione europea e poco dopo che la cooperazione sovietico-americana, che ha tanto valore per la pace mondiale, è stata riaffermata col volo congiunto Soyuz-Apollo». Dopo aver espresso la più sincera cordialità dell'accoglienza che è riservata a Ford, Giersek ha salutato il capo dell'esecutivo americano definendolo «un importante portavoce della distensione internazionale».

Nella sua risposta Ford ha ricordato di essere già venuto in Polonia nel 1959, come membro del Parlamento americano. «Sono sicuro», ha aggiunto Ford, «che passando in rassegna le nostre relazioni nel corso dei nostri colloqui, potremo rafforzare l'amicizia tradizionale tra i nostri due popoli e migliorare le prospettive della pace mondiale». Riferendosi poi al vertice di Helsinki, Ford ha dichiarato: «Credo che troveremo dei settori nei quali i nostri due paesi potranno contribuire ancora più incisivamente allo stabilimento di una pace durevole e al progresso tra tutte le nazioni».

I due dirigenti sono quindi saliti a bordo di una vettura scoperta e si sono recati, attraverso Varsavia, tutta pavesata, al palazzo di Wilanow dove Ford trascorrerà la notte. Una folla molto più impetuosa di quella che gremina le strade in occasione della recente visita del Presidente francese Valéry Giscard d'Estaing si era ammassata lungo le strade percorse dal corteo presidenziale. Poiché è tempo di vacanze nelle scuole, gli studenti avevano avuto il permesso di disertare i luoghi di lavoro per recarsi a salutare il Presidente degli Stati Uniti. A più riprese il corteo ufficiale si è fermato per permettere a varie delegazioni di consegnare fiori ai due capi di Stato.

I colloqui americani-polacchi, dopo che Ford aveva reso omaggio al soldato ignoto, si sono svolti nella sede del parlamento polacco. Da parte po-

lacca vi hanno partecipato Giersek, il Presidente Jablonski, il primo ministro Jaroszewicz e il ministro degli Esteri Olsozowski, da parte americana l'ambasciatore americano a Varsavia, Davies. In serata i dirigenti polacchi hanno offerto il tradizionale pranzo di benvenuto agli ospiti nella residenza di Wilanow. Prima del pranzo, nella sede del parlamento sono stati firmati alcuni documenti comuni. Domattina gli ospiti americani visiteranno Cracovia e l'ex campo di concentramento nazista di Auschwitz, ripartendo poi direttamente da Cracovia per Helsinki.

In un comunicato congiunto diramato in serata, Ford e Giersek elogiavano l'accordo della

conferenza per la sicurezza europea. Anche se non vincolante, l'accordo — si sottolinea nel comunicato — può diventare uno stimolo genuino e forte per delineare relazioni positive fra gli Stati aderenti. I due paesi, dice ancora il comunicato congiunto, «rinnoveranno un'importanza rilevante alle trattative di Vienna sulla riduzione reciproca delle forze militari nell'Europa centrale ed esprimono la loro volontà di conseguire progressi in queste trattative». Nel brindisi pronunciato nel corso del banchetto offerto a Ford, Giersek ha fatto riferimento questa sera alla parte del trattato relativo alla «irriducibilità delle frontiere in Europa», mentre Ford ha alluso solo di passaggio al vertice di Helsinki.

Circa il summit di Helsinki si è appreso che la delegazione sovietica capeggiata da Breznev è partita oggi in treno alla volta della capitale finlandese. Secondo funzionari americani ad Helsinki, il Presidente Ford si incontrerà due volte con Breznev, col quale parlerà in particolare sull'andamento dei colloqui per la limitazione delle armi strategiche (Selt).

E' da ritenere che il capo dell'esecutivo americano si incontrerà anche, durante il suo soggiorno ad Helsinki, con i dirigenti greci e turchi. Di particolare interesse in questo contesto internazionale è l'intervista esclusiva che Ford ha rilasciato prima di partire al settimanale americano «Newsweek». Il Presidente americano afferma di essere riuscito ad ottenere importanti concessioni dai sovietici in cambio della sua promessa di firmare l'accordo della conferenza di Helsinki sulla cooperazione e la sicurezza in Europa. Tra queste concessioni Ford cita in particolare la soluzione delle questioni di Berlino e l'inizio delle discussioni sulla riduzione reciproca ed equilibrata delle forze in Europa; inoltre l'URSS è stata di aiuto in altri campi, come ad esempio il Medio Oriente dove «vince-

va».

bloccato sulla Via Pontina, è stato deviato sulla Via Appia. Si ignorano, a tarda ora, le identità delle vittime.

di intorbidire le acque, è stata molto moderata». Ford ha poi aggiunto che «facciamo alcuni progressi, che dobbiamo ancora proseguire, nelle discussioni sulla limitazione delle armi strategiche. Un accordo definitivo rappresenterebbe un progresso considerevole».

Sempre secondo il settimanale, Ford avrebbe intenzione di ammorbidire gli avversari della partecipazione americana al vertice di Helsinki esprimendo riserve prima di siglare il documento che chiuderà tale vertice. Egli sottolineerà in particolare che tale documento non potrà essere considerato come un sostituto di un trattato di pace finale della seconda guerra mondiale che non è mai stato firmato.

(Condensato Ansa - Alp - Upi)

Il sostituto procuratore della repubblica dott. Pappalardo, il capo dell'antiterrorismo della Toscana dott. Joelle, il comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri della legione di Firenze col. Guerriera, ed il dirigente dell'ufficio politico della questura fiorentina dott. Fasano sono partiti stanotte per Dragunov, nel cui ospedale è ricoverato, per interrogare Mario Tuti. Gli investigatori hanno avuto conferma dalla Francia che il geometra emiliano, nonostante le sue ferite, può essere interrogato, ed hanno ricevuto l'autorizzazione a svolgere le relative indagini dal magistrato francese che si occupa della vicenda.

Che Mario Tuti avesse trovato un tranquillo e ospitale rifugio in Francia gli investigatori fiorentini lo sapevano con certezza. Lo ha confermato stamattina parlando con i giornalisti il dottor Pappalardo. «Avevamo da tempo contatti», ha detto il magistrato — con la gendarmeria francese, specialmente nel dipartimento di Nizza. Lo stesso era stato in Francia, due mesi addietro con funzionari del nucleo antiterrorismo e ufficiali dei carabinieri. Non riuscivamo però ancora a individuare esattamente la posizione e la situazione del latitante. La cattura del Tuti a Saint-Raphael conferma che le informazioni in nostro possesso erano vere».

Gli investigatori speravano solo in un eventuale passo falso dell'assassino: ed è quello che Tuti ha fatto. La sua spavalderia lo ha tradito. Di prova spavalda aveva dato ripetute prove, soprattutto con i suoi memoriali nel primo dei quali si vantava di essere riuscito a sopraffare da solo, nella trapunta sparatrice del 24 gennaio

scorso, il brigadiere e i due appuntati del commissariato di Empoli. Probabilmente intendeva dare una prova della sua intelligenza se la rapina al comune di Empoli gli fosse andata bene. E' infatti molto credibile l'ipotesi che quella rapina avesse due obiettivi precisi: procurarsi del denaro e dimostrare che lui era in grado di sfidare in qualsiasi modo e in qualunque luogo le forze di polizia. «Ammazzerò chiunque tenterà di arrestarmi. Io sono più forte della polizia, l'ho dimostrato e lo dimostrerò ancora», è una frase che il farneticante

terrorista ha scritto in un memoriale trovato nell'abitazione della sua amica francese Claire Camper.

Mario Tuti era arrivato a Litorno mercoledì sera prendendo il treno per Firenze. Il quattro di identità falsa intestata a Marcello Lepri, di 27 anni, nato a San Gimignano e residente a Certaldo. Il Lepri aveva smarrito il documento il 23 maggio scorso a Firenze. Al direttore dell'albergo aveva detto di essere rappresentante di una ditta di Torino. La sera stessa telefonò al suo amico Mauro

re presentata come un'autocandidatura. «La risposta è stata — ha confidato Rumor con amarezza parlando con alcuni amici — un voto contro di me, proprio da parte della mia corrente, mentre tutti gli altri erano disposti a farlo».

Piccoli si mantiene in stretto contatto con Bisaglia, Gullotti, Taviani e Ruffini, per decidere il da farsi dopo la decisione di Rumor. I dirigenti dorotei si riuniranno domani e dopo domani al fine di concordare la loro linea di condotta, in vista della riunione della direzione del partito, che si terrà probabilmente giovedì, o al più tardi, venerdì. I dorotei non sembrano orientati a passare all'opposizione. I discorsi che si sentono pronunciare tra di loro sono una sottile minaccia della necessità di non lasciare ulteriormente il partito.

Da parte sua Zaccagnini, in una conferenza stampa tenuta questa sera alla televisione, ha già fatto un chiaro appello a tutte le componenti del partito perché sappiano superare i contrasti e ritrovare una reale unità operativa. «E' indubbio che il voto del 15 giugno ha oscurato — ha rivelato una realtà viva, in movimento e nuova. Occorre pensarla, cercarla, capirla, cercarla di interpretarla. Penso che in questo lavoro possiamo essere impegnati unitariamente tutti. E' uno sforzo che non può essere fatto da questa o da quella parte della DC, ma deve essere fatto da tutto il partito».

«E' un'opera importante — ha aggiunto Zaccagnini — alla quale credo ciascuna parte, ciascuna tendenza del nostro partito può dare un suo utile contributo. E' quindi in questo senso, e su questa base soprattutto, penso che sia possibile recuperare o ricostruire in maniera salda una unità della DC, che parta da valutazioni della realtà e non da ideologie».

La Malfa, non ha voluto fornire anticipazioni sul contenuto delle iniziative legislative che egli proporrà al Consiglio dei ministri. In linea di massima, però, si sa che il complesso dei provvedimenti dovrebbe superare i 3000 miliardi, dei quali una parte a carico dello Stato, reperita attraverso la distensione delle entrate tributarie e un'altra facendo ricorso al mercato finanziario. Non ci sarebbe intenzione di ricorrere a nuovi impieghi fiscali. Si sa anche che è stato scartato il progetto di una nuova fiscalizzazione degli oneri sociali. La Malfa ha vagamente affermato che si è

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

Zaccagnini vuole che le decisioni siano la somma di una vasta maggioranza del partito. E' perciò, prima di riunire la direzione, intende parlare con Moro, con Fanfani, con Rumor, Piccoli, Bisaglia, Andreotti. Già stasera si è recato nell'abitazione di Fanfani per un ampio e cordiale colloquio, e, secondo indiscrezioni, si è visto con Moro. Il neo segretario, come si sa, è della corrente morosca e da quella importanza è conosciuta che gli vengono da quella parte.

Zaccagnini intende senz'altro promuovere una gestione collegiale, ma ancora è incerto sui modi per realizzarla. Sembrerebbe che Zaccagnini, e i dorotei, in particolare l'on. Bisaglia, siano ancora decisamente ostili a questa soluzione. Il nuovo segretario per il momento conserverà anche la carica di presidente del consiglio nazionale, in attesa che questa, nella nuova sessione che si terrà probabilmente in settembre, decida in proposito. Si parla, fra le altre ipotesi, di una candidatura di Fanfani per la presidenza del consiglio del partito.

La direzione della DC dovrà anche occuparsi della linea politica del partito e dare una risposta al comitato centrale socialista. Al consiglio nazionale della DC, infatti, si sono formate una maggioranza eterogenea, per l'allontanamento di Fanfani dalla segreteria e un'altra maggioranza eterogenea per la messa in minoranza del dorotei. Adesso la direzione del partito dovrà fare il più a lungo possibile una strategia politica nella DC, cosa che il consiglio nazionale non ha fatto.

socialista, mandavano Nino Neri ha dichiarato che prima del congresso del PSI convocato per il mese di dicembre, il problema di un ritorno dei socialisti al governo non si pone, anzi se ciò non vuol dire che il governo avrà vita facile per la gravità della situazione generale del Paese. La DC — ha aggiunto Neri — deve pure decidere a far sapere al Paese quale strada vuole imboccare, altrimenti la crisi diventerà sempre più profonda. E' la tesi espressa da De Martino nella replica conclusiva al comitato centrale socialista, che è stata oggi ufficialmente resa nota, ma che era stata già ampiamente anticipata sabato scorso. Una valutazione delle assise democristiane e socialiste sarà fatta domani dal socialdemocratico che riuniranno il loro comitato centrale.

Roberto Perugini

LE CONSEGUENZE DELLE LACERAZIONI PRODOTTESI AL CONSIGLIO NAZIONALE

ANCORA SORPRESE NELLA DC RUMOR ABBANDONA I DOROTEI

Ha considerato un «veto» il rifiuto della sua candidatura alla segreteria
Zaccagnini al lavoro per ricucire il partito - «Ritrovare una reale unità»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28. Non è ancora possibile prevedere per quanto tempo la DC dovrà elecarsi le ferite e attraverso quali altre tappe dovrà riprendere il viaggio dentro se stessa, per darsi un volto meno devastato e meno contraddittorio di quello che ha offerto con le conclusioni dell'ultimo consiglio nazionale. Il nuovo segretario Zaccagnini si è già messo al lavoro per ricucire lo strappato tessuto democratico, ma la conferma data stamane da Rumor al proposito di abbandonare la corrente dorotea è indicativa di quanto e quali reazioni si svilupperanno nel partito dopo la settimana di travaglio al palazzo dell'Eur.

Rumor ha comunicato formalmente la decisione di rinunciare alla sua autonomia al l'on. Attilio Ruffini, uno dei

leader della corrente e vicesegretario del partito durante la gestione Fanfani. I motivi della decisione di Rumor sono comprensibili. Venerdì notte l'on. Moro per due volte comunicò agli esponenti di «Iniziativa popolare» che se avessero rinunciato alla candidatura di Piccoli e avessero presentato quella di Rumor per la segreteria del partito, il consiglio l'avrebbe approvata all'unanimità, «se voi mantenete la candidatura Piccoli — aveva aggiunto Moro — le altre correnti continueranno sul nome di Zaccagnini».

Per due volte la corrente di iniziativa popolare ha respinto la decisione di Rumor di rinunciare alla sua autonomia al l'on. Attilio Ruffini, uno dei

roteo non per aprire una polemica, ma perché egli considerava ormai chiuso un ciclo delle contrapposizioni correntiste e ritenne indispensabile uno sforzo di tutti per ricucire un minimo di unità all'interno del partito. E sotto questo profilo Rumor ritiene che l'assunzione della segreteria da parte di Zaccagnini possa favorire questo processo.

Rumor ha mantenuto in questi ultimi tempi una linea di condotta che ha molti punti di contatto, sul piano della politica interna del partito e di quella esterna, con quella dell'on. Moro. Il ministro degli Esteri è convinto di aver mantenuto un comportamento di estrema lealtà nei confronti di Piccoli e della sua ex corrente, rinunciando addirittura a prendere la parola al consiglio nazionale nel timore che una iniziativa del genere potesse esse-

re presentata come un'autocandidatura. «La risposta è stata — ha confidato Rumor con amarezza parlando con alcuni amici — un voto contro di me, proprio da parte della mia corrente, mentre tutti gli altri erano disposti a farlo».

Piccoli si mantiene in stretto contatto con Bisaglia, Gullotti, Taviani e Ruffini, per decidere il da farsi dopo la decisione di Rumor. I dirigenti dorotei si riuniranno domani e dopo domani al fine di concordare la loro linea di condotta, in vista della riunione della direzione del partito, che si terrà probabilmente giovedì, o al più tardi, venerdì. I dorotei non sembrano orientati a passare all'opposizione. I discorsi che si sentono pronunciare tra di loro sono una sottile minaccia della necessità di non lasciare ulteriormente il partito.

Da parte sua Zaccagnini, in una conferenza stampa tenuta questa sera alla televisione, ha già fatto un chiaro appello a tutte le componenti del partito perché sappiano superare i contrasti e ritrovare una reale unità operativa. «E' indubbio che il voto del 15 giugno ha oscurato — ha rivelato una realtà viva, in movimento e nuova. Occorre pensarla, cercarla, capirla, cercarla di interpretarla. Penso che in questo lavoro possiamo essere impegnati unitariamente tutti. E' uno sforzo che non può essere fatto da questa o da quella parte della DC, ma deve essere fatto da tutto il partito».

«E' un'opera importante — ha aggiunto Zaccagnini — alla quale credo ciascuna parte, ciascuna tendenza del nostro partito può dare un suo utile contributo. E' quindi in questo senso, e su questa base soprattutto, penso che sia possibile recuperare o ricostruire in maniera salda una unità della DC, che parta da valutazioni della realtà e non da ideologie».

La Malfa, non ha voluto fornire anticipazioni sul contenuto delle iniziative legislative che egli proporrà al Consiglio dei ministri. In linea di massima, però, si sa che il complesso dei provvedimenti dovrebbe superare i 3000 miliardi, dei quali una parte a carico dello Stato, reperita attraverso la distensione delle entrate tributarie e un'altra facendo ricorso al mercato finanziario. Non ci sarebbe intenzione di ricorrere a nuovi impieghi fiscali. Si sa anche che è stato scartato il progetto di una nuova fiscalizzazione degli oneri sociali. La Malfa ha vagamente affermato che si è

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

Zaccagnini vuole che le decisioni siano la somma di una vasta maggioranza del partito. E' perciò, prima di riunire la direzione, intende parlare con Moro, con Fanfani, con Rumor, Piccoli, Bisaglia, Andreotti. Già stasera si è recato nell'abitazione di Fanfani per un ampio e cordiale colloquio, e, secondo indiscrezioni, si è visto con Moro. Il neo segretario, come si sa, è della corrente morosca e da quella importanza è conosciuta che gli vengono da quella parte.

Zaccagnini intende senz'altro promuovere una gestione collegiale, ma ancora è incerto sui modi per realizzarla. Sembrerebbe che Zaccagnini, e i dorotei, in particolare l'on. Bisaglia, siano ancora decisamente ostili a questa soluzione. Il nuovo segretario per il momento conserverà anche la carica di presidente del consiglio nazionale, in attesa che questa, nella nuova sessione che si terrà probabilmente in settembre, decida in proposito. Si parla, fra le altre ipotesi, di una candidatura di Fanfani per la presidenza del consiglio del partito.

La direzione della DC dovrà anche occuparsi della linea politica del partito e dare una risposta al comitato centrale socialista. Al consiglio nazionale della DC, infatti, si sono formate una maggioranza eterogenea, per l'allontanamento di Fanfani dalla segreteria e un'altra maggioranza eterogenea per la messa in minoranza del dorotei. Adesso la direzione del partito dovrà fare il più a lungo possibile una strategia politica nella DC, cosa che il consiglio nazionale non ha fatto.

socialista, mandavano Nino Neri ha dichiarato che prima del congresso del PSI convocato per il mese di dicembre, il problema di un ritorno dei socialisti al governo non si pone, anzi se ciò non vuol dire che il governo avrà vita facile per la gravità della situazione generale del Paese. La DC — ha aggiunto Neri — deve pure decidere a far sapere al Paese quale strada vuole imboccare, altrimenti la crisi diventerà sempre più profonda. E' la tesi espressa da De Martino nella replica conclusiva al comitato centrale socialista, che è stata oggi ufficialmente resa nota, ma che era stata già ampiamente anticipata sabato scorso. Una valutazione delle assise democristiane e socialiste sarà fatta domani dal socialdemocratico che riuniranno il loro comitato centrale.

Roberto Perugini

PREVISTA UNA SPESA DI OLTRE TREMILA MILIARDI

È prossimo il varo del «piano anticrisi»

Oggi La Malfa lo illustrerà al Consiglio dei ministri
che però approverà soltanto il bilancio per l'anno '76

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28. Il «piano La Malfa» per il rilancio economico, dopo tante discussioni preparatorie, sembra aver acquisito precisi tempi e modalità di approvazione. Lo stesso La Malfa, accompagnato dal ministro del tesoro Colombo, ha illustrato questa sera al presidente del Consiglio, il «pacchetto» di misure economiche ormai definito in tutti i particolari.

Si tratta — ha precisato il vicepresidente del Consiglio conversando con alcuni giornalisti — di un documento di natura tecnica, il cui testo per il momento non verrà reso noto. Contrariamente a quanto hanno scritto alcuni giornali — ha dichiarato La Malfa — il Consiglio dei ministri convocato per domani mattina, si occuperà solo dell'approvazione del bilancio dello Stato per il 1976. Il governo, in-

fatti, ha preso l'impegno di informare, prima dell'approvazione, da parte dei ministri, delle misure di intervento, la commissione bilancio della Camera. «La mia sarà una relazione informativa, parlerò — ha detto ancora La Malfa — senza un testo scritto. Successivamente, al ritorno di Moro da Helsinki, sottoporro il documento, che questa sera ho consegnato a Moro, all'esame del Consiglio dei ministri perché l'approvi. Ci sarà poi bisogno di una seconda riunione del Consiglio per l'approvazione delle singole misure. Finché si tratterà di un decreto legge (il ricorso a tale forma è indispensabile data l'estrema urgenza dei provvedimenti) è necessario guadagnare qualche settimana di tempo, sia per dar tempo ai singoli uffici di mettere a punto le relative misure, sia anche per garantire che i sessanta giorni previsti

dalla Costituzione per la conversione del decreto, non siano mangiati in buona parte dalle vacanze parlamentari».

La Malfa, non ha voluto fornire anticipazioni sul contenuto delle iniziative legislative che egli proporrà al Consiglio dei ministri. In linea di massima, però, si sa che il complesso dei provvedimenti dovrebbe superare i 3000 miliardi, dei quali una parte a carico dello Stato, reperita attraverso la distensione delle entrate tributarie e un'altra facendo ricorso al mercato finanziario. Non ci sarebbe intenzione di ricorrere a nuovi impieghi fiscali. Si sa anche che è stato scartato il progetto di una nuova fiscalizzazione degli oneri sociali. La Malfa ha vagamente affermato che si è

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

LA CATTURA DEL DUPLICE OMICIDA POTRA' FORSE FARE LUCE SUI PIANI DELL'EVERSIONE NERA

Mario Tuti era pronto a uccidere Oggi sarà interrogato in ospedale

Intervento chirurgico (riuscito) per il giovane terrorista che è stato colpito da due proiettili - Il racconto dell'agente che ha sparato - A Empoli lasciò una traccia inequivocabile del rifugio - Indagini in Toscana

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Firenze, 28. Mario Tuti, il duplice omicida neofascista catturato ieri dagli uomini dell'antiterrorismo a S. Raphael, sulla Costa Azzurra, è stato sottoposto oggi ad una operazione chirurgica, in seguito alle ferite da lui subite ieri nel corso dell'arresto, quando un agente è stato costretto ad aprire il fuoco su di lui.

L'operazione si è risolta bene, ed i medici riferiscono che Tuti sta guarendo rapidamente dalla ferita al collo per cui si è reso necessario l'intervento, mentre si è saputo che egli è stato colpito anche da un altro proiettile ad un fianco, di striscio.

Il sostituto procuratore della repubblica dott. Pappalardo, il capo dell'antiterrorismo della Toscana dott. Joelle, il comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri della legione di Firenze col. Guerriera, ed il dirigente dell'ufficio politico della questura fiorentina dott. Fasano sono partiti stanotte per Dragunov, nel cui ospedale è ricoverato, per interrogare Mario Tuti. Gli investigatori hanno avuto conferma dalla Francia che il geometra emiliano, nonostante le sue ferite, può essere interrogato, ed hanno ricevuto l'autorizzazione a svolgere le relative indagini dal magistrato francese che si occupa della vicenda.

Che Mario Tuti avesse trovato un tranquillo e ospitale rifugio in Francia gli investigatori fiorentini lo sapevano con certezza. Lo ha confermato stamattina parlando con i giornalisti il dottor Pappalardo. «Avevamo da tempo contatti», ha detto il magistrato — con la gendarmeria francese, specialmente nel dipartimento di Nizza. Lo stesso era stato in Francia, due mesi addietro con funzionari del nucleo antiterrorismo e ufficiali dei carabinieri. Non riuscivamo però ancora a individuare esattamente la posizione e la situazione del latitante. La cattura del Tuti a Saint-Raphael conferma che le informazioni in nostro possesso erano vere».

Gli investigatori speravano solo in un eventuale passo falso dell'assassino: ed è quello che Tuti ha fatto. La sua spavalderia lo ha tradito. Di prova spavalda aveva dato ripetute prove, soprattutto con i suoi memoriali nel primo dei quali si vantava di essere riuscito a sopraffare da solo, nella trapunta sparatrice del 24 gennaio

scorso, il brigadiere e i due appuntati del commissariato di Empoli. Probabilmente intendeva dare una prova della sua intelligenza se la rapina al comune di Empoli gli fosse andata bene. E' infatti molto credibile l'ipotesi che quella rapina avesse due obiettivi precisi: procurarsi del denaro e dimostrare che lui era in grado di sfidare in qualsiasi modo e in qualunque luogo le forze di polizia. «Ammazzerò chiunque tenterà di arrestarmi. Io sono più forte della polizia, l'ho dimostrato e lo dimostrerò ancora», è una frase che il farneticante

terrorista ha scritto in un memoriale trovato nell'abitazione della sua amica francese Claire Camper.

Mario Tuti era arrivato a Litorno mercoledì sera prendendo il treno per Firenze. Il quattro di identità falsa intestata a Marcello Lepri, di 27 anni, nato a San Gimignano e residente a Certaldo. Il Lepri aveva smarrito il documento il 23 maggio scorso a Firenze. Al direttore dell'albergo aveva detto di essere rappresentante di una ditta di Torino. La sera stessa telefonò al suo amico Mauro

scorso, il brigadiere e i due appuntati del commissariato di Empoli. Probabilmente intendeva dare una prova della sua intelligenza se la rapina al comune di Empoli gli fosse andata bene. E' infatti molto credibile l'ipotesi che quella rapina avesse due obiettivi precisi: procurarsi del denaro e dimostrare che lui era in grado di sfidare in qualsiasi modo e in qualunque luogo le forze di polizia. «Ammazzerò chiunque tenterà di arrestarmi. Io sono più forte della polizia, l'ho dimostrato e lo dimostrerò ancora», è una frase che il farneticante

terrorista ha scritto in un memoriale trovato nell'abitazione della sua amica francese Claire Camper.

Mario Tuti era arrivato a Litorno mercoledì sera prendendo il treno per Firenze. Il quattro di identità falsa intestata a Marcello Lepri, di 27 anni, nato a San Gimignano e residente a Certaldo. Il Lepri aveva smarrito il documento il 23 maggio scorso a Firenze. Al direttore dell'albergo aveva detto di essere rappresentante di una ditta di Torino. La sera stessa telefonò al suo amico Mauro

scorso, il brigadiere e i due appuntati del commissariato di Empoli. Probabilmente intendeva dare una prova della sua intelligenza se la rapina al comune di Empoli gli fosse andata bene. E' infatti molto credibile l'ipotesi che quella rapina avesse due obiettivi precisi: procurarsi del denaro e dimostrare che lui era in grado di sfidare in qualsiasi modo e in qualunque luogo le forze di polizia. «Ammazzerò chiunque tenterà di arrestarmi. Io sono più forte della polizia, l'ho dimostrato e lo dimostrerò ancora», è una frase che il farneticante

terrorista ha scritto in un memoriale trovato nell'abitazione della sua amica francese Claire Camper.

Mario Tuti era arrivato a Litorno mercoledì sera prendendo il treno per Firenze. Il quattro di identità falsa intestata a Marcello Lepri, di 27 anni, nato a San Gimignano e residente a Certaldo. Il Lepri aveva smarrito il documento il 23 maggio scorso a Firenze. Al direttore dell'albergo aveva detto di essere rappresentante di una ditta di Torino. La sera stessa telefonò al suo amico Mauro

scorso, il brigadiere e i due appuntati del commissariato di Empoli. Probabilmente intendeva dare una prova della sua intelligenza se la rapina al comune di Empoli gli fosse andata bene. E' infatti molto credibile l'ipotesi che quella rapina avesse due obiettivi precisi: procurarsi del denaro e dimostrare che lui era in grado di sfidare in qualsiasi modo e in qualunque luogo le forze di polizia. «Ammazzerò chiunque tenterà di arrestarmi. Io sono più forte della polizia, l'ho dimostrato e lo dimostrerò ancora», è una frase che il farneticante

scorso, il brigadiere e i due appuntati del commissariato di Empoli. Probabilmente intendeva dare una prova della sua intelligenza se la rapina al comune di Empoli gli fosse andata bene. E' infatti molto credibile l'ipotesi che quella rapina avesse due obiettivi precisi: procurarsi del denaro e dimostrare che lui era in grado di sfidare in qualsiasi modo e in qualunque luogo le forze di polizia. «Ammazzerò chiunque tenterà di arrestarmi. Io sono più forte della polizia, l'ho dimostrato e lo dimostrerò ancora», è una frase che il farneticante

terrorista ha scritto in un memoriale trovato nell'abitazione della sua amica francese Claire Camper.

Mario Tuti era arrivato a Litorno mercoledì sera prendendo il treno per Firenze. Il quattro di identità falsa intestata a Marcello Lepri, di 27 anni, nato a San Gimignano e residente a Certaldo. Il Lepri aveva smarrito il documento il 23 maggio scorso a Firenze. Al direttore dell'albergo aveva detto di essere rappresentante di una ditta di Torino. La sera stessa telefonò al suo amico Mauro

scorso, il brigadiere e i due appuntati del commissariato di Empoli. Probabilmente intendeva dare una prova della sua intelligenza se la rapina al comune di Empoli gli fosse andata bene. E' infatti molto credibile l'ipotesi che quella rapina avesse due obiettivi precisi: procurarsi del denaro e dimostrare che lui era in grado di sfidare in qualsiasi modo e in qualunque luogo le forze di polizia. «Ammazzerò chiunque tenterà di arrestarmi. Io sono più forte della polizia, l'ho dimostrato e lo dimostrerò ancora», è una frase che il farneticante

terrorista ha scritto in un memoriale trovato nell'abitazione della sua amica francese Claire Camper.

Mario Tuti era arrivato a Litorno mercoledì sera prendendo il treno per Firenze. Il quattro di identità falsa intestata a Marcello Lepri, di 27 anni, nato a San Gimignano e residente a Certaldo. Il Lepri aveva smarrito il documento il 23 maggio scorso a Firenze. Al direttore dell'albergo aveva detto di essere rappresentante di una ditta di Torino. La sera stessa telefonò al suo amico Mauro

scorso, il brigadiere e i due appuntati del commissariato di Empoli. Probabilmente intendeva dare una prova della sua intelligenza se la rapina al comune di Empoli gli fosse andata bene. E' infatti molto credibile l'ipotesi che quella rapina avesse due obiettivi precisi: procurarsi del denaro e dimostrare che lui era in grado di sfidare in qualsiasi modo e in qualunque luogo le forze di polizia. «Ammazzerò chiunque tenterà di arrestarmi. Io sono più forte della polizia, l'ho dimostrato e lo dimostrerò ancora», è una frase che il farneticante

terrorista ha scritto in un memoriale trovato nell'abitazione della sua amica francese Claire Camper.

Mario Tuti era arrivato a Litorno mercoledì sera prendendo il treno per Firenze. Il quattro di identità falsa intestata a Marcello Lepri, di 27 anni, nato a San Gimignano e residente a Certaldo. Il Lepri aveva smarrito il documento il 23 maggio scorso a Firenze. Al direttore dell'albergo aveva detto di essere rappresentante di una ditta di Torino. La sera stessa telefonò al suo amico Mauro

scorso, il brigadiere e i due appuntati del commissariato di Empoli. Probabilmente intendeva dare una prova della sua intelligenza se la rapina al comune di Empoli gli fosse andata bene. E' infatti molto credibile l'ipotesi che quella rapina avesse due obiettivi precisi: procurarsi del denaro e dimostrare che lui era in grado di sfidare in qualsiasi modo e in qualunque luogo le forze di polizia. «Ammazzerò chiunque tenterà di arrestarmi. Io sono più forte della polizia, l'ho dimostrato e lo dimostrerò ancora», è una frase che il farneticante

Mario Tuti era arrivato a Litorno mercoledì sera prendendo il treno per Firenze. Il quattro di identità falsa intestata a Marcello Lepri, di 27 anni, nato a San Gimignano e residente a Certaldo. Il Lepri aveva smarrito il documento il 23 maggio scorso a Firenze. Al direttore dell'albergo aveva detto di essere rappresentante di una ditta di Torino. La sera stessa telefonò al suo amico Mauro

scorso, il brigadiere e i due appuntati del commissariato di Empoli. Probabilmente intendeva dare una prova della sua intelligenza se la rapina al comune di Empoli gli fosse andata bene. E' infatti molto credibile l'ipotesi che quella rapina avesse due obiettivi precisi: procurarsi del denaro e dimostrare che lui era in grado di sfidare in qualsiasi modo e in qualunque luogo le forze di polizia. «Ammazzerò chiunque tenterà di arrestarmi. Io sono più forte della polizia, l'ho dimostrato e lo dimostrerò ancora», è una frase che il farneticante

terrorista ha scritto in un memoriale trovato nell'abitazione della sua amica francese Claire Camper.

Mario Tuti era arrivato a Litorno mercoledì sera prendendo il treno per Firenze. Il quattro di identità falsa intestata a Marcello Lepri, di 27 anni, nato a San Gimignano e residente a Certaldo. Il Lepri aveva smarrito il documento il 23 maggio scorso a Firenze. Al direttore dell'albergo aveva detto di essere rappresentante di una ditta di Torino. La sera stessa telefonò al suo amico Mauro

scorso, il brigadiere e i due appuntati del commissariato di Empoli. Probabilmente intendeva dare una prova della sua intelligenza se la rapina al comune di Empoli gli fosse andata bene. E' infatti molto credibile l'ipotesi che quella rapina avesse due obiettivi precisi: procurarsi del denaro e dimostrare che lui era in grado di sfidare in qualsiasi modo e in qualunque luogo le forze di polizia. «Ammazzerò chiunque tenterà di arrestarmi. Io sono più forte della polizia, l'ho dimostrato e lo dimostrerò ancora», è una frase che il farneticante

Mario Tuti era arrivato a Litorno mercoledì sera prendendo il treno per Firenze. Il quattro di identità falsa intestata a Marcello Lepri, di 27 anni, nato a San Gimignano e residente a Certaldo. Il Lepri aveva smarrito il documento il 23 maggio scorso a Firenze. Al direttore dell'albergo aveva detto di essere rappresentante di una ditta di Torino. La sera stessa telefonò al suo amico Mauro

scorso, il brigadiere e i due appuntati del commissariato di Empoli. Probabilmente intendeva dare una prova della sua intelligenza se la rapina al comune di Empoli gli fosse

6. 18

Incontro in Dordogna

FIN dalla notte dei tempi la pietra è stata sempre la grande risorsa, la salvaguardia suprema di queste colline, miti e dolci se le contempi dal basso nel loro sfarzoso abbigliamento di verdura, ma aspre e rugose al disotto dell'esile schiuma che le ricopre a fior di terra. Alle radici, son tutte roccia e caverna. Di quella stessa pietra, ostinata e dura, son fatti i muriccioli di sostegno degli orti e dei prati disposti a raggiera sulle chine, i casolari disseminati lungo le strade a metà franate che, obbedendo all'estro dei geometri o alle ingiunzioni degli elementi, sventano capricciosamente verso paesini inattesi, ben appiattiti nei loro nidi di querce e di abeti. In alto, lontano fin dove può giungere lo sguardo, un sole cocente o greggi di nuvole basse propizie alla folgore. Qui la natura ha ancora qualche cosa da dire, qualche parola nuda da pronunciare. La finzione non serve: o ti adatti o rinunci. La pace che respiri è una pace austera e esigente, quella dei luoghi assefatti a misurarsi con l'eternità, indifferente al futuro. Qui mi sento a mio agio nella pelle che il destino m'ha confidato.

Una contrada favorevole agli incontri. Confrontato ora dopo ora con sassi abituali a conservare per millenni la loro forma, con declivi che fluiscono da secoli come acqua, l'uomo risente in maniera lanciaante la propria solitudine e la propria vulnerabilità. Anela a una presenza amica, a un contatto che non sia un semplice scambio di convenevoli. L'intimità s'impone come una legge; l'abbraccio perde quel tanto di cerimonioso che lo svaluta in città, ridiventa abbandono, slancio spontaneo, traduzione di un sentimento. Quando, anni or sono, Francesco Burdin prese di punto in bianco la decisione di sorprendermi nel mio eremo perigordino, ci balzammo al collo di botto come se ci conoscessimo da sempre, e non c'eravamo mai visti. Lo stesso mi avvenne con Gino Gerola, con Henry Miller, con Carlo Castellani. Un'altra volta mi ritrovai la braccia di François Mauriac prima di accorgermi che avevo una barba di sei giorni e il torso e le mani imbastriate di sudore e di terra. Un incontro va accettato senza restrizioni, come un dogma vivente. Le sottigliezze non possono che avvilirlo.

Qui mi capita talvolta d'incontrare persino delle ombre, di trattarle come vecchie conoscenze. Di Guido Ceronetti, per esempio, non so altro che ciò che i suoi libri hanno rivelato. Invisibilità di sfuggita su un rotocalco, una sua fotografia recente mi ha permesso di abbozzare qualche congettura sulla sua fisiologia, sui suoi gusti probabili, sulle sue manie. Di tante deve averne, credo, parecchie, solide, inalterabili, appena scalfite dallo scalpello del dubbio. Ma son manie da ragazzo cresciuto troppo in fretta nell'atmosfera ovattata delle biblioteche: un informale che ti costringe a volerti ancora più bene. E infatti voglio bene sul serio, da anni ed anni che lo frequento a distanza, senza che m'abbia mai deluso. Non mi rifiuta nemmeno quando si lascia andare a certi elzeviri pesanti come mattoni, in difesa d'una utopica ecologia, più fumosa dei vapori esalati da una centrale nucleare. Di idee, in fondo, ne ha poche, quasi tutte d'altronde giuste, la cui conta in lui, ciò che ti avvince, è il linguaggio che impiega per esprimere il linguaggio fatto d'imbuto e di piccole frange, come potrebbe farne una talpa.

Lingua scabra, scarna, segna, simile a una corteccia rugosa, eppure capace d'echi tenerezza che ti vanno dritti al cuore, di gemiti e di apprezzazioni che ti sollevano anima. Proprio lo stile che vuole per denunciare le fette e le offese che la nostra epoca e la nostra civiltà, per non dir nulla della nostra cultura, infliggono quotidianamente all'uomo e al creato, senza pensare mai a guarirle, tanto meno a trascenderle. Una sorta di scaltrezza innocente gli consente di avanzare ipotesi enormi, teorie su sfoci di trascinati fin sulle soglie dell'inferno, con l'aria d'uno preoccupato soltanto della tua salvezza. Rileggi, adesso, la sua versione del "Giovane" (ed. Adelphi), coi succhi e risucchi dei

Anna prende il timone



Cowes (Gran Bretagna). La principessa Anna al timone della nave scuola «T. S. Royalist» assistita alla parata navale cui ha partecipato il fratello Carlo. Le è accanto il conte Francis Drake

GASTRONOMIA E FOLCLORE DELLA TERRA FRIULANA ESALTATI DA UN CORTESE CONVIVIALISMO

Con i cavalieri della vite e del vino alla scoperta di Spilimbergo e Venzone

Emozioni indimenticabili davanti alle pagine degli Antifonari - L'antica tradizione della scuola del mosaico. Una cittadina dove strade, palazzi, chiese e case continuano a vivere lontano dal rumore del nostro tempo

Come uscito da una vecchia stampa dell'Ottocento, un folto gruppo di uomini passeggiava gravemente per la piazza centrale di Spilimbergo, piccolo centro friulano, indossando nei mantelli romantici bordati di rosso ed un copricapo di ispirazione forense, mentre il sole invernale, leggero e piacevole, indora gentilmente i muri delle vecchie case di pietra grigia. Sono i Cavalieri della vite e del vino del Veneto orientale. Friuli e Venezia Giulia che si riuniscono, ad ogni passaggio di stagione, per il rituale simposio sociale. Questa confraternita è nata nel 1963 con il preciso scopo di far conoscere e di portare alla giusta valorizzazione i vini del territorio che si estende dalle contrade dell'antico altopiano della provincia di Venezia sino alla lontana Gorizia, cara al cuore degli italiani come preziosa gemma del suolo italiano. Nel contempo, sotto l'allegria specie di un corteo conviviale, vengono esaltati anche le antiche tradizioni folcloristiche e gastronomiche della regione, e si scelgono come sedi di raduno, di volta in volta, le città, le cittadine e i centri di maggior interesse storico-artistico e turistico.

Per il simposio d'inverno è stata scelta Spilimbergo, nota per la Scuola d'arte dei mosaicisti del Friuli, attualmente l'unica del genere in Italia. Nella mattinata, si entra a visitare la Scuola del mosaico, un edificio di notevoli proporzioni, costruito per l'uso nel 1929 e costantemente ampliato per ospitare la schiera sempre più numerosa di allievi volontari che si iscrivono per apprendere l'arte della decorazione murale. L'arte, forse, più antica del mondo. All'interno, tra bagliori d'oro e celi eternamente azzurri adornano le pareti enormi pannelli con figure mitiche o con scene bibliche, e lungitappe figure sono ferme nel tempo nella posa ieratica dei santi o dei profeti. In laboratorio, le tessere multicolori si trasformeranno poi in artistiche composizioni floreali o paesaggistiche per mano del paziente e versatile tessellatore.

Le origini della lavorazione del mosaico, da parte dei Friulani, vanno ricercate in tempi molto lontani. Essi, ancora nel Medioevo, si dedicavano alla costruzione di pavimentazioni in terrazzo con qualche accento di motivo ornamentale ed erano diventati tanto famosi che Andrea Palladio, il più celebre architetto del Rinascimento, li loda assai chiamandoli costruttori di «batutti» e di «terrazzi alla veneziana», cioè composti di cotto pestato, di calce e di ciottoli (ciottoli di fiume).

emigrare nei più rinomati centri europei e si spinsero anche nelle, allora, lontane Americhe per diffondere anche oltre Oceano l'arte della decorazione murale e del terrazzo alla veneziana.

L'antica tradizione del mosaico, proveniente dai centri radiali di Venezia, Aquileia, Trieste, Parenza e Ravenna, non si è mai spenta. Gli attuali mosaicisti della Scuola di Spilimbergo hanno assorbito il fascino di questa arte meravigliosa e ne alimentano appassionatamente la fiamma.

Campo invernale

La città possiede anche un patrimonio storico-artistico di notevole valore e vanta radici risalenti addirittura all'impero di Roma. Per la sua forma primitiva, il Castello, era probabilmente un accampamento invernale, l'«hiberna castrorum» dei soldati romani. Dopo la caduta dell'Impero d'Occidente (476 d. C.) e cessato lo scopo militare, la parte abitata si trasformò in un borgo che, verso il X secolo, venne chiamato Spilimbergo, italianizzando il nome della famiglia tedesca di Spengenberg che ne aveva ottenuto dall'imperatore di Germania la giurisdizione feudale. L'antico ospedum fu allora rifatto e costruito con criteri simbolici di potere assoluto e anche come opera di difesa contro i nemici, a quel tempo molto bellicosi e predaci. Il Castello esiste tuttora, con una parte importante storico-artistica. E' il «Palazzo dipinto», ancor oggi oggetto di curiosità per gli stupendi affreschi e per la bellezza dei marmi che ne adornano la facciata ovest.

Il Duomo è la prima e più grande gloria artistica cittadina. Iniziato nel 1224 con una donazione di Walterperoldo II di Spilimbergo che «una cum populo» si assunse gli oneri della costruzione, è di stile gotico-romano, nato da tre magnifici portali di cui la «Porta Moresca» possiede splendidi battenti scolpiti nel 1376 da maestro Zenone da Campione. All'esterno e all'interno, la chiesa è quasi per intero affrescata con figure e motivi di decorazione.

Gli affreschi dell'interno sono di gran pregio, di epoca quattrocentesca tra cui spicca il Cristo e i quattro Evangelisti, opera di Pellegrino da San Daniele, alias Martin «che dipingeva il muro del coro...» nel 1439. E' raccolta pure una serie di tele di nomi illustri quali Giovanni de Sacchi, Curcio Regilio, conosciuto più semplicemente come Giovanni da Pordenone, Palma il Vecchio, Palma il Giovane, Giovanni Martini da Udine e si dà per certo che la pittura dell'altare maggiore sia di mano di Gaspare Nerone di scapolo del Tiziano. Conserva gelosamente nell'archivio del Duomo ci sono cinque preziosi Antifonari (raccolta di antifone con le note del canto fermo), dove ogni pagina è un

capolavoro di miniatura. Il miniaturista è maestro Zuan de Cramaris (Giovanni da Camerari) nel 1494, mentre le note e gli scritti sono opera di Pre' Zuan Baptista, Pietro da Colombara ed altri oscuri ma di ugualissima umanità. Da quelle pagine ingiallite e fruscianti uscirono le incantevoli monodie che allietarono i cuori dei credenti nel vangelo del Cristo.

I Cavalieri della vite e del vino, assolti il santo precetto domenicale, si recano ora al pranzo conviviale, organizzato con tutti i comodi della Confraternita, di cui uno degli scopi «a l'etera» è l'adeguare ai grandi «crus» (vini di produzione locale) le vitande che oggi offre la generosa terra friulana. Il Gastaldo (componente del Capitolo con mansioni didattico-co-gastronomiche) spiega e commenta le qualità del vino servito con i vari cibi imbanditi e confezionati alla maniera casereccia. Il profumo penetrante del capriolo in salsa si amalgama perfettamente con le monotele lunghe e strette dell'«abside», caratteristiche dell'o-



Andorno Micca (Vercelli). — Maria Cimino, 18 anni, torinese, con Pippo Baudò, è stata eletta «Miss Piemonte 1975». Partecipa alle finali del concorso nazionale di «Miss Italia 1975»

UN PREZIOSO VOLUME DI SERGIO TAVANO E DI ANTONIETTA E GIUSEPPE BERGAMINI

Splendide pagine di arte e di vita pazientemente dissepolti dall'oblio

Delineata con dovizia di studi tutta la storia di Cormons e delle sue vicende culturali. L'edificante purezza della Madonna con il bambino - Le tele storiche del palazzo Tacco-Aita

Il valore dei documenti artistici della zona cormonese, finora poco esplorata dagli studiosi, risalta nitidamente da un volume edito a cura dell'Istituto per l'Enciclopedia del Friuli - Venezia Giulia, primo di una collana che si opera densa di contributi e di nuove scoperte. In bella veste tipografica, e ricco di illustrazioni in gran parte inedite, il volume — redatto da Sergio Tavano, Antonietta e Giuseppe Bergamini — rivela non solo agli esperti ma a tutti i cultori d'arte un patrimonio rimasto ignorato per lungo tempo e riporta alla luce opere degne di ogni attenzione.

E' un capitolo di storia locale e d'arte friulana che, proprio perché marginale rispetto a quanto si sa delle vicende culturali delineate con dovizia di studi e riferibili ai grandi centri, riserva al lettore il gusto dell'imprevisto e dell'inedito. D'altronde è con l'intento di portare i giuliani ed i friulani alla scoperta della loro regione che è sorto l'Istituto per l'Enciclopedia, e la nuova collana diretta da Domenico Ceroni Cadorese e da Cesare Rus-

so risponde con questo primo volume ad una esigenza assai sentita da chiunque abbia interesse per i fatti della nostra cultura. Si trattava di rivedere molte delle opere esistenti, a Cormons, come a Brazzano e a Giussio, di toglierne altre dall'oblio, di tentare attribuzioni e di formulare proposte per ulteriori studi: a questo lavoro si sono accinti gli autori del volume che si intitola «Cormons: quindici secoli d'arte», e si deve ammettere che la loro fatica è stata illuminata da quella dedizione che sola può indurre a risultati probanti, tanto più meritoria in quanto non destinata ad assicurare ulteriore prestigio o vantaggi concreti. Così, attraverso una ricerca paziente ed una ricognizione attenta, Sergio Tavano e Antonietta e Giuseppe Bergamini hanno offerto un quadro globale di ciò che è avvenuto dall'antichità più remota al secolo XIX nel territorio cormonese, dove esisteva già nel periodo romano, un castello sul monte Quarin, ben fortificato, autentico fulcro del sistema difensivo prealpino, tanto da offrire residenza e dife-

sa al Patriarca d'Aquileia nell'alto medioevo. Difficili ovviamente sono oggi i rilievi delle tracce ma non impossibili le indagini. Ed il Tavano, che ha scritto il primo capitolo sull'argomento, trova anche modo di formulare interessanti accostamenti con il castello tardoantico di Grado e di riesumare oggetti, come documenti e testimonianze, che parlano della cultura di allora. Sui secoli quindicesimo e sedicesimo sono molte le osservazioni e le valutazioni che i Bergamini offrono al lettore. Essi passano in rassegna affreschi, pale d'altare, sculture lignee e in pietra, e ci propongono nomi che stanno veramente ad attestare come il territorio insontorno — secondo quanto noto il Tavano — smorsi per chiari segni quello che sarebbe stato il Friuli senza la sfavillante stagione veneziana. E' proprio qui che emerge tutto ciò che di autentico e nativo seppero produrre i nostri artefici, rivelando ascendenze proprie e insieme una rara capacità di fondere influenze diverse, provenienti dall'area alpina e nord-orientale, con quelle venete. Se mai ci fosse stato bisogno, dopo quanto è stato detto anche nel Convegno di Cormons, e degli altri due a Montebelluna e a Brazzano, Ebbene la Madonna con il bambino di Domenico è opera di una edificante purezza, che rivela evidenti aspetti originali rispetto alle altre sculture lignee italiane del secolo quindicesimo. C'è un linguaggio personale che manifesta la conoscenza della cultura gotica e insieme delle strutture veneziane, con il conforto di una viva partecipazione al tema trattato. E' opera, dunque, che sgorga dall'animo e spinge verso un mondo interiore, in cui confluiscono componendosi gli elementi di una cultura varia e fertile: opera che raggiunge a nostro modo di vedere, la sfera dell'arte proprio perché si svincola da moduli ripetitivi sostenendosi sulla base di un intimo bisogno di comunicazione.

Non sono molte le opere di scultura in pietra, e piuttosto popolarizzate nella pittura a fresco, anche se di un nome — Domenico Gravaro — si sostiene a ragione la bontà del dettato nei dipinti di S. Maria a Cormons, rilevando che, identificando nettamente, si potrebbe scaprire il passaggio dell'affresco friulano dalla stagione rinascimentale al secolo diciassettesimo.

Buone sono altrove le pitture ad olio ed in particolare la

tavola raffigurante la Madonna con il bambino e S. Giovanni nino ed una santa, già nella Chiesa della Beata Vergine del soccorso ed oggi nel palazzo Tacco-Aita di Cormons. Fu attribuita al Moretto già al tempo in cui il Morassi la fece restaurare a Bressana, ed oggi essa ritorna a riproporsi all'attenzione degli studiosi per la bellezza tutta padana ed il caldo cromatismo in una tessitura magistrale della materia pittorica.

Inedite sono le tele dell'Annunciazione nel Duomo di Cormons, e di San Giorgio a Brazzano, attribuite quest'ultima secondo il Bergamini a Giovanni Battista Grassi, artista friulano che fu informatore del Vasari.

Le opere appartenenti al periodo che va dal '600 all'800, esaminate dal Tavano, attestano chiaramente la sopraggiunta influenza veneziana e l'abbandono delle venature locali. Nelle chiese e nei palazzi cormonesi non mancano tuttavia motivi d'interesse che si palesano nella tela di Palma il Vecchio, raffigurante Cristo e la Maddalena, conservata a Brazzano; nella pala di Fulvio Grifoni, pittore friulano misurato e attento, che raffigurò in modo sobrio la Madonna e Santi nella Chiesa di S. Stefano a Giussio; ed ancora nella tela, attribuita al goriziano Lichtenreiter, esistente nel Duomo cormonese e rappresentante una navata, in cui il Tavano ravvisa elementi di vari autori secenteschi, e che indubbiamente interesserà molti studiosi.

Ancora nel quadro non poco stimolante dell'arte cormonese vanno considerate le tele del palazzo Tacco-Aita, di soggetto storico, e soprattutto le sei tele del Convento dei Francescani che il Tavano ha riesumate, avvertendone sintomaticamente le analogie con le opere a pastello di Francesco Pavona esposte nella Pinacoteca di Palazzo Attene a Gorizia. L'attribuzione a questo autore apre un discorso sulla sua produzione ad olio, notoriamente raffinata finora dalla sua prevalente attività di «pastellista» morbido e delicato nel gusto del colore. Infine riappaiono le tele di Francesco Fontebasso, già esposte alla Biennale di Venezia del 1966, e la «Trinità» con Giuseppe Tomini, mentre non manca un cenno agli scolasti freschi del palazzo Locatelli.

Il panorama è denso ma il libro consente una lettura agile, con il conforto di belle riproduzioni, e si giunge alla fine con quella soddisfazione che spesso non viene assicurata da opere monumentali stampate da Editori famosi. E' questo il risultato di una iniziativa finalizzata a favorire gli incentivi consumistici che governano oggi tanti settori dell'editoria di massa: una iniziativa che potrebbe ragionevolmente indurre i lettori della nostra regione ad occuparsi dei fatti di casa nostra e ad arricchire le proprie biblioteche di opere che a questi fatti sono opportunamente dedicate.

Fulvio Monai

Libri ricevuti

Biblioteca Universale Rizzoli: Jacovitti, «Zorzi contro Zorzi», pag. 91 - Lire 1500. Jacovitti, «Zorzi contro Zorzi», pag. 91 - Lire 1500. Charles Brown, «Ti saluto, Charles Brown!», pag. 126 - Lire 800. Milano Libri Edizioni - Milano: Frank Dickens, Bristow, pag. 222 - Lire 5500. Hugo Pratt - «Gli Scorpioni del Deserto», pag. 95 - Lire 8500. Un'altra fresca ondata di comics ha invaso il nostro tavolo: benvenuti tanto più quanto maggiore è il calo della succinta ma invadente estate '75. Tra i nuovi arrivati figurano questi deliziosi libri: se lo vogliamo, abbiamo con essi la possibilità del disimpegno. Naturalmente non è affatto detto che i fumetti oggi siano un genere d'evasione. Possono dar molto da pensare, diventati come sono fenomeno culturale d'élite piuttosto che di massa. Oltre al nocciolo, che è sempre una particolare e diversa seconda gli autori, filosofia dell'estetica, c'è la polpa morbida e sapida del divertimento. Sotto sta la satira e perciò la tensione morale — prima locande, i banchi di cambridges, le manicacchie, le bottiglie, le «tabernacole». Per cinque secoli ininterrotti la fioritura dell'economia veneziana portò all'abbellimento artistico della cittadina facendo fiorire case patrizie e borghesi con stili architettonici differenti ma armoniosi che tuttora sono la meraviglia e la gloria di questa mini-città di appena 1800 abitanti, situato presso il Tagliamento e sfiorato dalla importante via di comunicazione con la frontiera che le passa tanto vicina da poter quasi udire, dentro le mura, il rombo frenetico della civiltà in corsa.

La notte è ormai giunta e i vecchi edifici, artisticamente illuminati, emergono dal buio dei secoli e, fra gli altri, spiccano il Palazzo Comunale con le sue torri binate in stile gotico-fiorito toscano, l'ex Palazzo degli Scaligeri sulla cui facciata è chiaramente visibile lo stemma con la fatidica «scalas» mancante di un piolo. Si dice che così volte il potente signore Veronese per degradare anche dopo la morte un «cattivo» della famiglia, mandato a vivere in castigo a Venezia. Da qui, molto probabilmente, nato il vecchio detto veneto: «Ti ne cascò da un scalin», quando qualcuno ha demeritato i favori dei suoi cari. E ancora le belle dimore degli antichi nobili o «modar» (notar), distinte ed apprezzate, denuncianti la solida posizione economica e il benessere avuto. Nel medioevo Venezia era un punto di transito obbligato per mercanti, soldati, gironomoni e ciò favorì lo sviluppo commerciale della borgata. Sorsero le prime locande, i banchi di cambridges, le manicacchie, le bottiglie, le «tabernacole». Per cinque secoli ininterrotti la fioritura dell'economia veneziana portò all'abbellimento artistico della cittadina facendo fiorire case patrizie e borghesi con stili architettonici differenti ma armoniosi che tuttora sono la meraviglia e la gloria di questa mini-città di appena 1800 abitanti, situato presso il Tagliamento e sfiorato dalla importante via di comunicazione con la frontiera che le passa tanto vicina da poter quasi udire, dentro le mura, il rombo frenetico della civiltà in corsa.

Anna Bellemo

C. S.

Classificare il porto di Trieste per l'interesse internazionale

272

ALL'ISTITUTO TECNICO LEONARDO DA VINCI LA PALMA DEI «SUPER»

Undici ragazzi d'un balzo sulla sommità dei «sessanta»

Carrellata sui bravissimi ma alcuni sono fuggiti per godersi il meritato riposo

Alla seconda commissione raggruppata del «Da Vinci» sei studenti hanno ottenuto il massimo dei voti: ben sei sessantini, che danno davvero lustro all'istituto anche perché le votazioni più alte ben difficilmente vengono raggiunte. Ai sei super-ragazzi si accostano sul piano del merito altri cinque studenti, due del Volta e dell'Oberdan e uno del Carli.

Una ventiduenne di bravissimi che meriterebbe una carrellata completa. Invece c'è chi tra loro ha preso in anticipo la via delle vacanze, rendendosi quindi irraggiungibile, almeno per il momento. E' il caso di Jan Kaspar, dell'Oberdan, di Giorgio Cheri del «Da Vinci» di cui si sa che sta villeggiando sul lago di Fusine, di Adriano Gracagna del Volta. Non ci rimane che passare in rassegna coloro che sono rimasti a studiare nella calura cittadina, negli ultimi istanti, quasi conclusi e per loro esaltanti degli esami.

Alberto Wald — Ha ottenuto il diploma di ragioniere con specializzazione in programmazione e al Carli. Il suo è stato il coronamento di una vita scolastica spesa con passione e tenacia nel raggiungimento di una meta per lui desiderata e sognata. Aveva scelto questo indirizzo, di comune accordo con la famiglia, perché aveva capito che era importante, al giorno d'oggi, avere in mano una professione il prima possibile per sistemarsi. Poi viene l'eventuale completamento degli studi a livello universitario. «Comunque — dice — sono rimasto davvero soddisfatto della strada intrapresa in quanto ho scoperto di avere una spiccata attitudine, come mi dicono, per l'informatica e le materie tecniche in genere. Il mio sogno ora è di poter accedere in un centro elettronico dove poter esprimere le mie possibilità. Alberto è un ragazzo riservato, i suoi interessi si concentrano prevalentemente sugli studi di organizzazione aziendale. Un interesse, insomma, di alta specializzazione.

Roberto Canziani — III commissione dell'Oberdan. «Non puntavo certo al 60. Il risultato, secondo me, è dovuto in gran parte all'impostazione critica dei dati della nostra insegnante di italiano. Ecco, forse, aver fatto lo scienziato è stato un errore, relativo s'intende. Al classico probabilmente

un ragioniere ma il mio è un sentimento troppo forte. Un amore riflesso dal suo carattere calmo, dalla sua sana semplicità. Uno squarcio di quella poesia nella dinamica febbrile dei tanti suoi compagni.

Donatella Vascotto — Dopo il diploma, subito il lavoro. L'università solo come ripiego nel caso di una probabile difficoltà nell'iscrizione nel mondo attivo. Le piacerebbe studiare e perfezionare il francese ma per farlo davvero dovrebbe recarsi all'estero. Il che non è visto troppo di buon occhio dai suoi genitori. Per cui questo discorso per lei sembra destinato a rimanere in embrione. Per ora si godrà pienamente il tempo libero, seguendo rappresentazioni teatrali che durante l'anno — la vedono sempre presente.

Fabio Marchesi — «Ho sempre studiato molto. E, alla fine, ho amaramente constatato che la mancanza di selezione nelle scuole non agevola affatto chi, come me, ha anche qualche problema economico. Per cui a iscrivermi all'Università non ci penso nemmeno. Attività amministrativa, in una piccola azienda, mi piacerebbe proprio vedere come me la cavo nel far vivere con la mia testa qualche attività commerciale.

Elisabetta Zanfedeschi — «La maturità? Non mi ha fatto alcuna impressione particolare. E, al piano umano, non è stata per l'informatica e le materie tecniche in genere. Il mio sogno ora è di poter accedere in un centro elettronico dove poter esprimere le mie possibilità. Alberto è un ragazzo riservato, i suoi interessi si concentrano prevalentemente sugli studi di organizzazione aziendale. Un interesse, insomma, di alta specializzazione.

Roberto Canziani — III commissione dell'Oberdan. «Non puntavo certo al 60. Il risultato, secondo me, è dovuto in gran parte all'impostazione critica dei dati della nostra insegnante di italiano. Ecco, forse, aver fatto lo scienziato è stato un errore, relativo s'intende. Al classico probabilmente

te avrei arricchito maggiormente il mio interesse per le materie letterarie. Ora si iscriverà a lettere moderne ma non ha ancora deciso con quale indirizzo. Successivamente vorrebbe frequentare la scuola per interpreti simultanei. «Forse frequentarla prima, ma ho scoperto di avere troppa passione per le lettere per affrettarla in secondo piano. Recentemente ha vinto un concorso con un saggio sullo scrittore Beppe Fenoglio. Tra pochi giorni, assieme ad amici, partirà per un giro sulle Dolomiti: vita da tenda e percorso non stabilibile.

Bruno Spanghero — In fretta in fretta ha raccolto esami e bagagli ed è scappato in un'isola solitaria, ad Antico, Dalmazia, ospite di una famiglia amica. Un silenzio e una quiete che riflettono un po' il suo carattere tranquillo e schivo e il suo amore per il mare. Non per nulla, pratica il canoaismo con l'Adria. Nel suo orizzonte c'è l'Accademia navale di Livorno, un suo antico desiderio che ora si tramuterà in realtà. Sotto le ali affronterà gli studi di ingegneria.

Patrizia Miliani — Il suo pessimismo nei riguardi della scuola è svanito con l'esame dove ha avuto agio di prendersi una delle sue più grandi soddisfazioni, riuscendo ad esprimere in pieno la sua personalità. «Una commissione davvero magnifica! Un'esperienza che mi ha ridato fiducia nella scuola e in questo penso di essere un po'... l'eccezione che conferma la regola, visto che dalla scuola si parla generalmente male. Il suo obiettivo immediato è l'iscrizione a lettere moderne. E dopo? «Conto di insegnare. Ma di farlo con spirito di rinnovamento e con vero impegno. Patrizia si interessa di tutti gli aspetti dell'arte e scrive. Racc. ti surrealisti.

Fabio Marchesi — «Sono figlio di contadini e la passione per la terra ce l'ho dentro. Mi serve legato agli aspetti della vita dei campi e non vorrei proprio staccarmi da essi. Per questo vorrei iscrivermi alla facoltà di agraria dell'università di Padova. So che è strano per

te avrei arricchito maggiormente il mio interesse per le materie letterarie. Ora si iscriverà a lettere moderne ma non ha ancora deciso con quale indirizzo. Successivamente vorrebbe frequentare la scuola per interpreti simultanei. «Forse frequentarla prima, ma ho scoperto di avere troppa passione per le lettere per affrettarla in secondo piano. Recentemente ha vinto un concorso con un saggio sullo scrittore Beppe Fenoglio. Tra pochi giorni, assieme ad amici, partirà per un giro sulle Dolomiti: vita da tenda e percorso non stabilibile.

Bruno Spanghero — In fretta in fretta ha raccolto esami e bagagli ed è scappato in un'isola solitaria, ad Antico, Dalmazia, ospite di una famiglia amica. Un silenzio e una quiete che riflettono un po' il suo carattere tranquillo e schivo e il suo amore per il mare. Non per nulla, pratica il canoaismo con l'Adria. Nel suo orizzonte c'è l'Accademia navale di Livorno, un suo antico desiderio che ora si tramuterà in realtà. Sotto le ali affronterà gli studi di ingegneria.

Patrizia Miliani — Il suo pessimismo nei riguardi della scuola è svanito con l'esame dove ha avuto agio di prendersi una delle sue più grandi soddisfazioni, riuscendo ad esprimere in pieno la sua personalità. «Una commissione davvero magnifica! Un'esperienza che mi ha ridato fiducia nella scuola e in questo penso di essere un po'... l'eccezione che conferma la regola, visto che dalla scuola si parla generalmente male. Il suo obiettivo immediato è l'iscrizione a lettere moderne. E dopo? «Conto di insegnare. Ma di farlo con spirito di rinnovamento e con vero impegno. Patrizia si interessa di tutti gli aspetti dell'arte e scrive. Racc. ti surrealisti.

Fabio Marchesi — «Sono figlio di contadini e la passione per la terra ce l'ho dentro. Mi serve legato agli aspetti della vita dei campi e non vorrei proprio staccarmi da essi. Per questo vorrei iscrivermi alla facoltà di agraria dell'università di Padova. So che è strano per

te avrei arricchito maggiormente il mio interesse per le materie letterarie. Ora si iscriverà a lettere moderne ma non ha ancora deciso con quale indirizzo. Successivamente vorrebbe frequentare la scuola per interpreti simultanei. «Forse frequentarla prima, ma ho scoperto di avere troppa passione per le lettere per affrettarla in secondo piano. Recentemente ha vinto un concorso con un saggio sullo scrittore Beppe Fenoglio. Tra pochi giorni, assieme ad amici, partirà per un giro sulle Dolomiti: vita da tenda e percorso non stabilibile.

Bruno Spanghero — In fretta in fretta ha raccolto esami e bagagli ed è scappato in un'isola solitaria, ad Antico, Dalmazia, ospite di una famiglia amica. Un silenzio e una quiete che riflettono un po' il suo carattere tranquillo e schivo e il suo amore per il mare. Non per nulla, pratica il canoaismo con l'Adria. Nel suo orizzonte c'è l'Accademia navale di Livorno, un suo antico desiderio che ora si tramuterà in realtà. Sotto le ali affronterà gli studi di ingegneria.

Patrizia Miliani — Il suo pessimismo nei riguardi della scuola è svanito con l'esame dove ha avuto agio di prendersi una delle sue più grandi soddisfazioni, riuscendo ad esprimere in pieno la sua personalità. «Una commissione davvero magnifica! Un'esperienza che mi ha ridato fiducia nella scuola e in questo penso di essere un po'... l'eccezione che conferma la regola, visto che dalla scuola si parla generalmente male. Il suo obiettivo immediato è l'iscrizione a lettere moderne. E dopo? «Conto di insegnare. Ma di farlo con spirito di rinnovamento e con vero impegno. Patrizia si interessa di tutti gli aspetti dell'arte e scrive. Racc. ti surrealisti.

Fabio Marchesi — «Sono figlio di contadini e la passione per la terra ce l'ho dentro. Mi serve legato agli aspetti della vita dei campi e non vorrei proprio staccarmi da essi. Per questo vorrei iscrivermi alla facoltà di agraria dell'università di Padova. So che è strano per



Elisabetta Zanfedeschi



Donatella Vascotto

LICENZIATI DEL CARDUCCI, CARLI, DA VINCI, VOLTA E OBERDAN

Una schiera di maturi con le facce sorridenti

Risultati nel complesso lusinghieri - «Mormorazioni» di studenti Nessun bocciato all'Istituto Magistrale - Falcidia di privatisti

Carducci, Carli, Da Vinci, Volta e Oberdan hanno spalancato le porte a una schiera di «maturi». I risultati nel complesso sono lusinghieri, in quanto — a parte qualche commissione un po' più tiratura — le altre hanno approvato candidati con ottime percentuali. Naturalmente — il discorso resta sempre ancora a quella boa fissa — resta da vedere fino a che punto sul giudizio abbia pesato il metro di valutazione differente da valutazione a commissione.

A sentire i commenti degli studenti che si assiepano ansiosamente davanti ai tabelloni c'è da ritenere che sia ormai giunta l'ora di fissare dei canoni più precisi a questa prova, in modo che i giovani nella loro globalità, possano risentire il meno possibile delle particolari inclinazioni o preferenze dei commissari. Lasciare le cose come stanno, affidate cioè al buon senso e alla preparazione individuale, finisce infatti per far perdere ulteriormente di credibilità il sistema di esame oggi in vigore.

Al Carducci, per entrare nel dettaglio, su 56 candidati (di cui 3 privatisti) non ci sono stati respinti. Al Carli, nella commissione dei programmi, periti aziendali e corrispondenti i respinti — su un totale di 52 candidati — sono stati solo due, di cui un privatista. Nella seconda commissione raggruppata del «Da Vinci» su 58 ammessi agli esami, tutti promossi. All'Oberdan, in prima commissione non ha rifiutato maturi su 58 candidati 5 interni. La seconda commissione, invece, ha promesso tutti i suoi 71 candidati. Infine la sezione elettrotecnica ed edifici del Volta: su 52 interni ne sono stati respinti 3 mentre dei cinque privatisti effettivamente presentatisi agli esami nessuno ha conseguito il diploma.

Carducci

Istituto Magistrale «Giovane Carducci» — I° sezione 50, 21 sotto 40, 23 sopra 40. Sez. A: Lorenzo Battista 40, Marcello Bergamini 38, Marina Lacovici 45, Enzo Lebari 40, Giovanni Mocerino 45, Giuliana Pucci 45, Giuliana Salvedor 44. Sez. B: Manuela Abate 50, Alessandra Barbo 40, Antonella Bonifazi 40, Laura Agosta Bonifazi 37, Raffaella Puliva Brunetta 42, Patrizia Anna Cignetti 37, Rita Dalla Riva 45, Maria D'Alvise 44, Rita Derossi 53, Cristina Di Lorenzo 37, Patrizia Dorini 54, Marina De Ferra 42, Cinzia Franco 40, Marina Grego 45, Fabiola Grillo 38, Marina Iacusi 38, Ornella Marchese 42, Tiziana Masotto 42, Marina Pisch 42, Federica Pittari 37, Donata Polati 38, Manuela De Pretis 42, Giulia Rimaldi 56, Mariella Rosini 38, Elena Suardi 50, Ise Tripodi 40. Sez. C: Donatella Bernetti 45,

Sergio Bon 39, Donatella Brischì 49, Stefano Canessa 44, Mela Casale 39, Adriana Dorati 46, Patrizia Faccin 37, Luciana Federici 39, Claudia Perce 43, Lorena Fontanot 39, Maria Franceschi 40, Alessandra Scaramuzza 45, Paolo Sirelli 39, Patrizia Turo 38, Ugo Gianluigi 53, Lilliana Vessa 39. Privatisti: Furio Bruch 38, Nora Coppola 32, Furio Pissano 38.

Carli

Istituto Tecnico «Carli». Programmi: Roberto Bernardini 48, Paolo Cigoli 54, Marina De Job 39, Luisa Prete 43, Marino Savi 43, Laura Serrini 51, Marina Stocci 58, Alberto Wald 50. Periti aziendali e corrispondenti: Giovanna Bonanno 42, Tiziana Biondi 46, Raffaella Cariglia 40, Annamaria Castellan 45, Enrica Del Rio 46, Maria Di Paolo 42, Maria Franceschini 38, Luisa Franceschini 40, Rosella Colini 40, Lilliana Nesi 49, Vivien Passerini 44, Daniela Pezzoli 56, Solida Pellegrini 52, Mara Robusti 51, Rita Sognetti 54, Fabiana Soccio 41, Lucia Zullian 54, Giovanna Brada-Mente 38, Rossana Caracciolo 45, Devis Crisiani 40, Daniela De Rito 51, Chiara Derman 41, Mariarosa Di Felice 50, Luisa Fessano 36, Clara Finzi 50, Silvia Fratter 40, Greta Friedrich 44, Daniela Gimbi 44, Alessandra Longo 56, Ondina Marsetti 52, Rita Matricco 52, Rita Mottebelli 47, Lorena Natta 48, Maria Cristina Perito 50, Orsina Pignat 48, Pierpaolo Poesga 41, Manuela Rudin 44, Maria Cristina Rigoli 40, Laura Rubeca 49. Privatisti: Daniela Anzani 44, Eligio Musizza 48, Lucia Surace 36.

Da Vinci

Questi gli abilitati del «Da Vinci» in ordine alfabetico, divisi per sezione. Sezione C: Furio Bernini 53, Paolo Fortunati 37, Kaspar Jan 50, Paola Paulati 51, Chiara Pecchioli 44, Italo Pellegrini 45, Alessandra Petroni 40, Anna Petroni 54, Roberto Pieve 37, Denis Piacco 45, Patrizia Pignatelli 46, Roberto Pol 39, Walter Polli 48, Guido Primavera 50, Roberto Ribi 52, Maria Teresa Ribi 43, Mauro Rinaldi 37, Gianfranco Rossi 42, Patrizia Rusconi 49, Grazia Spina 49, Gabriella Segati 45, Mauro Silla 55, Anna Silvestri 42, Emanuela Volpi 39, Guido Zanetini 38. Sezione D: Nadia Silvizi 37, Bernardo Sluga 43, Rossana Sossi 39, Lilliana Tassi 58, Maria Stefania 44, Maria Gabriella Steinbach 36, Erica Stubi 58, Fabio Svegli 43, Diego Terranova 52, Aldo Tomazich 46, Roberto Tulasch 38, Walter Valente 49, Rita Vaili 55, Maria Varesano 39, Stefano Vatta 45, Agostino Vidulli 49, Ezio Zandegiacomo 42, Doro Zorzi 43. Sezione E: Giampiero Borgna 36, Carlo Chini 43, Walter Cioffi 48, Alessandro Colonna 52, Dario Donatelli 45, Daniela Duranti 46, Antonio Fogazzaro 54, Alessio Gargano 38, Ciro Lai 38, Furio Mortera 37, Rossana Nicolò 55, Enrica Noce 44, Manuela Paoletti 52, Edoardo Perce 49, Grazia Petroni 49, Angelo Petrucci 38, Amelio Riva 56, Paolo Rigo 36, Igor Visentini 45.

Seconda commissione - Sezione B: Assalini Claudio 48, Graziella Bergino 40, Giampiero Bernardi 45, Patrizia Biondi 42, Giuseppe Brandmayr 39, Susanna Bulgarelli 38, Daniela Damiani 38, Claudia Depangher 42, Alberto Dolinar 38, Renato Ferini 56, Gianluca Festini 37, Patrizia Flego 38, Patrizia Giannini 42, Gabriella Grillo 42, Massimo Gregori 45, Stefano La Pata 40, Giorgio Moutal 48, Fabio Nasseriva 42, Paolo Paoletti 40, Pierpaolo Pignatelli 38, Marina Pignatelli 42, Vittoria Rodica 39, Giorgio Rolaz 37, Rita Rummen 42, Claudio Schmid 46, Lucio Souk 36, Pierpaolo Siatini 39, Walter Tommasi 44, Alessio Zander 44, Fulvia Zepi 47, Luisa Zerial 37, Franco Zinirani 44, Fulvio Zorati 43. Sezione A: Roberto Bonazza 37, Roberto Bonelli 36, Roberto Fiorini 43, Marina Florenzi 52, Elide Gall 35, Alessandro Jursani 42, Sabine Kraker 42, Stefano Landolfi 37, Rossana Lepini 56, Daniela Lorenzetti 38, Nevila Lipieri 38, Paolo Maherech 45, Tiziana Majer 39, Antonietta Malpede 42, Paolo Mazzi 37, Stella Migliore 38, Claudio Motola 44, Fabio Piacini 37, Rossana Ukmar 38.

Volta

Tecnico Volta - Sezione elettrotecnica - V. A. Roberto Airey 57, Edoardo Berna 38, Alberto Carbonaro 50, Sergio Coleoso 37, Marco Comacini 55, Boris Crevatin 50, Mauro Franz 36, Alberto Gattica 52, Adriano Gracagna 40, Marino Kana 49, Claudio Mantovan 44, Giorgio Marchetti 39, Paolo Medini 39, Giorgio Panigro 58, Riccardo Parnelli 44, Franco Stogias 52, Roberto Turi 39, Paolo Vittori 42. V. B. Paolo Angelini 52, Sergio Bortolin 56, Roberto Bradacchia 38, Maurizio Chittolini 45, Mauro Cristiano 42, Diego Metelli 48, Antonio Morgera 48, Lucio Scoll 39, Franco Semerari 43, Bruno Spanghero 50, Maurizio Spolator 42, Davor Vreza 56. V. C. Riccardo Biagi 42, Roberto Biondi 46, Giuliano Biondi 44, Fulvio Cardullo 43, Roberto Carbone 36, P. Giorgio Casca 49, Claudio Corte 40, Mario Delmondo 42, Jaco De Marco 52, Dario Elteri 38, Lucio Franchini 38, Paolo Ghezzi 36, Fabrizio Lantier 36, Walter Laurenti 39, Fabio Nello 42, Alberto Passaro 55, Giuseppe Picco 38, Marco Tubetti 45, Paolo Visentini 38.

Oberdan

«Oberdan» (Prima commissione) — Sezione C: Roberto Bernardini 53, Paolo Fortunati 37, Kaspar Jan 50, Paola Paulati 51, Chiara Pecchioli 44, Italo Pellegrini 45, Alessandra Petroni 40, Anna Petroni 54, Roberto Pieve 37, Denis Piacco 45, Patrizia Pignatelli 46, Roberto Pol 39, Walter Polli 48, Guido Primavera 50, Roberto Ribi 52, Maria Teresa Ribi 43, Mauro Rinaldi 37, Gianfranco Rossi 42, Patrizia Rusconi 49, Grazia Spina 49, Gabriella Segati 45, Mauro Silla 55, Anna Silvestri 42, Emanuela Volpi 39, Guido Zanetini 38. Sezione D: Nadia Silvizi 37, Bernardo Sluga 43, Rossana Sossi 39, Lilliana Tassi 58, Maria Stefania 44, Maria Gabriella Steinbach 36, Erica Stubi 58, Fabio Svegli 43, Diego Terranova 52, Aldo Tomazich 46, Roberto Tulasch 38, Walter Valente 49, Rita Vaili 55, Maria Varesano 39, Stefano Vatta 45, Agostino Vidulli 49, Ezio Zandegiacomo 42, Doro Zorzi 43. Sezione E: Giampiero Borgna 36, Carlo Chini 43, Walter Cioffi 48, Alessandro Colonna 52, Dario Donatelli 45, Daniela Duranti 46, Antonio Fogazzaro 54, Alessio Gargano 38, Ciro Lai 38, Furio Mortera 37, Rossana Nicolò 55, Enrica Noce 44, Manuela Paoletti 52, Edoardo Perce 49, Grazia Petroni 49, Angelo Petrucci 38, Amelio Riva 56, Paolo Rigo 36, Igor Visentini 45.

Seconda commissione - Sezione B: Assalini Claudio 48, Graziella Bergino 40, Giampiero Bernardi 45, Patrizia Biondi 42, Giuseppe Brandmayr 39, Susanna Bulgarelli 38, Daniela Damiani 38, Claudia Depangher 42, Alberto Dolinar 38, Renato Ferini 56, Gianluca Festini 37, Patrizia Flego 38, Patrizia Giannini 42, Gabriella Grillo 42, Massimo Gregori 45, Stefano La Pata 40, Giorgio Moutal 48, Fabio Nasseriva 42, Paolo Paoletti 40, Pierpaolo Pignatelli 38, Marina Pignatelli 42, Vittoria Rodica 39, Giorgio Rolaz 37, Rita Rummen 42, Claudio Schmid 46, Lucio Souk 36, Pierpaolo Siatini 39, Walter Tommasi 44, Alessio Zander 44, Fulvia Zepi 47, Luisa Zerial 37, Franco Zinirani 44, Fulvio Zorati 43. Sezione A: Roberto Bonazza 37, Roberto Bonelli 36, Roberto Fiorini 43, Marina Florenzi 52, Elide Gall 35, Alessandro Jursani 42, Sabine Kraker 42, Stefano Landolfi 37, Rossana Lepini 56, Daniela Lorenzetti 38, Nevila Lipieri 38, Paolo Maherech 45, Tiziana Majer 39, Antonietta Malpede 42, Paolo Mazzi 37, Stella Migliore 38, Claudio Motola 44, Fabio Piacini 37, Rossana Ukmar 38.

«Oberdan» (Prima commissione) — Sezione C: Roberto Bernardini 53, Paolo Fortunati 37, Kaspar Jan 50, Paola Paulati 51, Chiara Pecchioli 44, Italo Pellegrini 45, Alessandra Petroni 40, Anna Petroni 54, Roberto Pieve 37, Denis Piacco 45, Patrizia Pignatelli 46, Roberto Pol 39, Walter Polli 48, Guido Primavera 50, Roberto Ribi 52, Maria Teresa Ribi 43, Mauro Rinaldi 37, Gianfranco Rossi 42, Patrizia Rusconi 49, Grazia Spina 49, Gabriella Segati 45, Mauro Silla 55, Anna Silvestri 42, Emanuela Volpi 39, Guido Zanetini 38. Sezione D: Nadia Silvizi 37, Bernardo Sluga 43, Rossana Sossi 39, Lilliana Tassi 58, Maria Stefania 44, Maria Gabriella Steinbach 36, Erica Stubi 58, Fabio Svegli 43, Diego Terranova 52, Aldo Tomazich 46, Roberto Tulasch 38, Walter Valente 49, Rita Vaili 55, Maria Varesano 39, Stefano Vatta 45, Agostino Vidulli 49, Ezio Zandegiacomo 42, Doro Zorzi 43. Sezione E: Giampiero Borgna 36, Carlo Chini 43, Walter Cioffi 48, Alessandro Colonna 52, Dario Donatelli 45, Daniela Duranti 46, Antonio Fogazzaro 54, Alessio Gargano 38, Ciro Lai 38, Furio Mortera 37, Rossana Nicolò 55, Enrica Noce 44, Manuela Paoletti 52, Edoardo Perce 49, Grazia Petroni 49, Angelo Petrucci 38, Amelio Riva 56, Paolo Rigo 36, Igor Visentini 45.

Seconda commissione - Sezione B: Assalini Claudio 48, Graziella Bergino 40, Giampiero Bernardi 45, Patrizia Biondi 42, Giuseppe Brandmayr 39, Susanna Bulgarelli 38, Daniela Damiani 38, Claudia Depangher 42, Alberto Dolinar 38, Renato Ferini 56, Gianluca Festini 37, Patrizia Flego 38, Patrizia Giannini 42, Gabriella Grillo 42, Massimo Gregori 45, Stefano La Pata 40, Giorgio Moutal 48, Fabio Nasseriva 42, Paolo Paoletti 40, Pierpaolo Pignatelli 38, Marina Pignatelli 42, Vittoria Rodica 39, Giorgio Rolaz 37, Rita Rummen 42, Claudio Schmid 46, Lucio Souk 36, Pierpaolo Siatini 39, Walter Tommasi 44, Alessio Zander 44, Fulvia Zepi 47, Luisa Zerial 37, Franco Zinirani 44, Fulvio Zorati 43. Sezione A: Roberto Bonazza 37, Roberto Bonelli 36, Roberto Fiorini 43, Marina Florenzi 52, Elide Gall 35, Alessandro Jursani 42, Sabine Kraker 42, Stefano Landolfi 37, Rossana Lepini 56, Daniela Lorenzetti 38, Nevila Lipieri 38, Paolo Maherech 45, Tiziana Majer 39, Antonietta Malpede 42, Paolo Mazzi 37, Stella Migliore 38, Claudio Motola 44, Fabio Piacini 37, Rossana Ukmar 38.

«Oberdan» (Prima commissione) — Sezione C: Roberto Bernardini 53, Paolo Fortunati 37, Kaspar Jan 50, Paola Paulati 51, Chiara Pecchioli 44, Italo Pellegrini 45, Alessandra Petroni 40, Anna Petroni 54, Roberto Pieve 37, Denis Piacco 45, Patrizia Pignatelli 46, Roberto Pol 39, Walter Polli 48, Guido Primavera 50, Roberto Ribi 52, Maria Teresa Ribi 43, Mauro Rinaldi 37, Gianfranco Rossi 42, Patrizia Rusconi 49, Grazia Spina 49, Gabriella Segati 45, Mauro Silla 55, Anna Silvestri 42, Emanuela Volpi 39, Guido Zanetini 38. Sezione D: Nadia Silvizi 37, Bernardo Sluga 43, Rossana Sossi 39, Lilliana Tassi 58, Maria Stefania 44, Maria Gabriella Steinbach 36, Erica Stubi 58, Fabio Svegli 43, Diego Terranova 52, Aldo Tomazich 46, Roberto Tulasch 38, Walter Valente 49, Rita Vaili 55, Maria Varesano 39, Stefano Vatta 45, Agostino Vidulli 49, Ezio Zandegiacomo 42, Doro Zorzi 43. Sezione E: Giampiero Borgna 36, Carlo Chini 43, Walter Cioffi 48, Alessandro Colonna 52, Dario Donatelli 45, Daniela Duranti 46, Antonio Fogazzaro 54, Alessio Gargano 38, Ciro Lai 38, Furio Mortera 37, Rossana Nicolò 55, Enrica Noce 44, Manuela Paoletti 52, Edoardo Perce 49, Grazia Petroni 49, Angelo Petrucci 38, Amelio Riva 56, Paolo Rigo 36, Igor Visentini 45.

Seconda commissione - Sezione B: Assalini Claudio 48, Graziella Bergino 40, Giampiero Bernardi 45, Patrizia Biondi 42, Giuseppe Brandmayr 39, Susanna Bulgarelli 38, Daniela Damiani 38, Claudia Depangher 42, Alberto Dolinar 38, Renato Ferini 56, Gianluca Festini 37, Patrizia Flego 38, Patrizia Giannini 42, Gabriella Grillo 42, Massimo Gregori 45, Stefano La Pata 40, Giorgio Moutal 48, Fabio Nasseriva 42, Paolo Paoletti 40, Pierpaolo Pignatelli 38, Marina Pignatelli 42, Vittoria Rodica 39, Giorgio Rolaz 37, Rita Rummen 42, Claudio Schmid 46, Lucio Souk 36, Pierpaolo Siatini 39, Walter Tommasi 44, Alessio Zander 44, Fulvia Zepi 47, Luisa Zerial 37, Franco Zinirani 44, Fulvio Zorati 43. Sezione A: Roberto Bonazza 37, Roberto Bonelli 36, Roberto Fiorini 43, Marina Florenzi 52, Elide Gall 35, Alessandro Jursani 42, Sabine Kraker 42, Stefano Landolfi 37, Rossana Lepini 56, Daniela Lorenzetti 38, Nevila Lipieri 38, Paolo Maherech 45, Tiziana Majer 39, Antonietta Malpede 42, Paolo Mazzi 37, Stella Migliore 38, Claudio Motola 44, Fabio Piacini 37, Rossana Ukmar 38.

«Oberdan» (Prima commissione) — Sezione C: Roberto Bernardini 53, Paolo Fortunati 37, Kaspar Jan 50, Paola Paulati 51, Chiara Pecchioli 44, Italo Pellegrini 45, Alessandra Petroni 40, Anna Petroni 54, Roberto Pieve 37, Denis Piacco 45, Patrizia Pignatelli 46, Roberto Pol 39, Walter Polli 48, Guido Primavera 50, Roberto Ribi 52, Maria Teresa Ribi 43, Mauro Rinaldi 37, Gianfranco Rossi 42, Patrizia Rusconi 49, Grazia Spina 49, Gabriella Segati 45, Mauro Silla 55, Anna Silvestri 42, Emanuela Volpi 39, Guido Zanetini 38. Sezione D: Nadia Silvizi 37, Bernardo Sluga 43, Rossana Sossi 39, Lilliana Tassi 58, Maria Stefania 44, Maria Gabriella Steinbach 36, Erica Stubi 58, Fabio Svegli 43, Diego Terranova 52, Aldo Tomazich 46, Roberto Tulasch 38, Walter Valente 49, Rita Vaili 55, Maria Varesano 39, Stefano Vatta 45, Agostino Vidulli 49, Ezio Zandegiacomo 42, Doro Zorzi 43. Sezione E: Giampiero Borgna 36, Carlo Chini 43, Walter Cioffi 48, Alessandro Colonna 52, Dario Donatelli 45, Daniela Duranti 46, Antonio Fogazzaro 54, Alessio Gargano 38, Ciro Lai 38, Furio Mortera 37, Rossana Nicolò 55, Enrica Noce 44, Manuela Paoletti 52, Edoardo Perce 49, Grazia Petroni 49, Angelo Petrucci 38, Amelio Riva 56, Paolo Rigo 36, Igor Visentini 45.

Seconda commissione - Sezione B: Assalini Claudio 48, Graziella Bergino 40, Giampiero Bernardi 45, Patrizia Biondi 42, Giuseppe Brandmayr 39, Susanna Bulgarelli 38, Daniela Damiani 38, Claudia Depangher 42, Alberto Dolinar 38, Renato Ferini 56, Gianluca Festini 37, Patrizia Flego 38, Patrizia Giannini 42, Gabriella Grillo 42, Massimo Gregori 45, Stefano La Pata 40, Giorgio Moutal 48, Fabio Nasseriva 42, Paolo Paoletti 40, Pierpaolo Pignatelli 38, Marina Pignatelli 42, Vittoria Rodica 39, Giorgio Rolaz 37, Rita Rummen 42, Claudio Schmid 46, Lucio Souk 36, Pierpaolo Siatini 39, Walter Tommasi 44, Alessio Zander 44, Fulvia Zepi 47, Luisa Zerial 37, Franco Zinirani 44, Fulvio Zorati 43. Sezione A: Roberto Bonazza 37, Roberto Bonelli 36, Roberto Fiorini 43, Marina Florenzi 52, Elide Gall 35, Alessandro Jursani 42, Sabine Kraker 42, Stefano Landolfi 37, Rossana Lepini 56, Daniela Lorenzetti 38, Nevila Lipieri 38, Paolo Maherech 45, Tiziana Majer 39, Antonietta Malpede 42, Paolo Mazzi 37, Stella Migliore 38, Claudio Motola 44, Fabio Piacini 37, Rossana Ukmar 38.

«Oberdan» (Prima commissione) — Sezione C: Roberto Bernardini 53, Paolo Fortunati 37, Kaspar Jan 50, Paola Paulati 51, Chiara Pecchioli 44, Italo Pellegrini 45, Alessandra Petroni 40, Anna Petroni 54, Roberto Pieve 37, Denis Piacco 45, Patrizia Pignatelli 46, Roberto Pol 39, Walter Polli 48, Guido Primavera 50, Roberto Ribi 52, Maria Teresa Ribi 43, Mauro Rinaldi 37, Gianfranco Rossi 42, Patrizia Rusconi 49, Grazia Spina 49, Gabriella Segati 45, Mauro Silla 55, Anna Silvestri 42, Emanuela Volpi 39, Guido Zanetini 38. Sezione D: Nadia Silvizi 37, Bernardo Sluga 43, Rossana Sossi 39, Lilliana Tassi 58, Maria Stefania 44, Maria Gabriella Steinbach 36, Erica Stubi 58, Fabio Svegli 43, Diego Terranova 52, Aldo Tomazich 46, Roberto Tulasch 38, Walter Valente 49, Rita Vaili 55, Maria Varesano 39, Stefano Vatta 45, Agostino Vidulli 49, Ezio Zandegiacomo 42, Doro Zorzi 43. Sezione E: Giampiero Borgna 36, Carlo Chini 43, Walter Cioffi 48, Alessandro Colonna 52, Dario Donatelli 45, Daniela Duranti 46, Antonio Fogazzaro 54, Alessio Gargano 38, Ciro Lai 38, Furio Mortera 37, Rossana Nicolò 55, Enrica Noce 44, Manuela Paoletti 52, Edoardo Perce 49, Grazia Petroni 49, Angelo Petrucci 38, Amelio Riva 56, Paolo Rigo 36, Igor Visentini 45.

Seconda commissione - Sezione B: Assalini Claudio 48, Graziella Bergino 40, Giampiero Bernardi 45, Patrizia Biondi 42, Giuseppe Brandmayr 39, Susanna Bulgarelli 38, Daniela Damiani 38, Claudia Depangher 42, Alberto Dolinar 38, Renato Ferini 56, Gianluca Festini 37, Patrizia Flego 38, Patrizia Giannini 42, Gabriella Grillo 42, Massimo Gregori 45, Stefano La Pata 40, Giorgio Moutal 48, Fabio Nasseriva 42, Paolo Paoletti 40, Pierpaolo Pignatelli 38, Marina Pignatelli 42, Vittoria Rodica 39, Giorgio Rolaz 37, Rita Rummen 42, Claudio Schmid 46, Lucio Souk 36, Pierpaolo Siatini 39, Walter Tommasi 44, Alessio Zander 44, Fulvia Zepi 47, Luisa Zerial 37, Franco Zinirani 44, Fulvio Zorati 43. Sezione A: Roberto Bonazza 37, Roberto Bonelli 36, Roberto Fiorini 43, Marina Florenzi 52, Elide Gall 35, Alessandro Jursani 42, Sabine Kraker 42, Stefano Landolfi 37, Rossana Lepini 56, Daniela Lorenzetti 38, Nevila Lipieri 38, Paolo Maherech 45, Tiziana Majer 39, Antonietta Malpede 42, Paolo Mazzi 37, Stella Migliore 38, Claudio Motola 44, Fabio Piacini 37, Rossana Ukmar 38.

«Oberdan» (Prima commissione) — Sezione C: Roberto Bernardini 53, Paolo Fortunati 37, Kaspar Jan 50, Paola Paulati 51, Chiara Pecchioli 44, Italo Pellegrini 45, Alessandra Petroni 40, Anna Petroni 54, Roberto Pieve 37, Denis Piacco 45, Patrizia Pignatelli 46, Roberto Pol 39, Walter Polli 48, Guido Primavera 50, Roberto Ribi 52, Maria Teresa Ribi 43, Mauro Rinaldi 37, Gianfranco Rossi 42, Patrizia Rusconi 49, Grazia Spina 49, Gabriella Segati 45, Mauro Silla 55, Anna Silvestri 42, Emanuela Volpi 39, Guido Zanetini 38. Sezione D: Nadia Silvizi 37, Bernardo Sluga 43, Rossana Sossi 39, Lilliana Tassi 58, Maria Stefania 44, Maria Gabriella Steinbach 36, Erica Stubi 58, Fabio Svegli 43, Diego Terranova 52, Aldo Tomazich 46, Roberto Tulasch 38, Walter Valente 49, Rita Vaili 55, Maria Varesano 39, Stefano Vatta 45, Agostino Vidulli 49, Ezio Zandegiacomo 42, Doro Zorzi 43. Sezione E: Giampiero Borgna 36, Carlo Chini 43, Walter Cioffi 48, Alessandro Colonna 52, Dario Donatelli 45, Daniela Duranti 46, Antonio Fogazzaro 54, Alessio Gargano 38, Ciro Lai 38, Furio Mortera 37, Rossana Nicolò 55, Enrica Noce 44, Manuela Paoletti 52, Edoardo Perce 49, Grazia Petroni 49, Angelo Petrucci 38, Amelio Riva 56, Paolo Rigo 36, Igor Visentini 45.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

RAPPRESENTATA A MONACO NELL'EDIZIONE IN CINQUE ATTI

DALLA FORESTA DI FONTAINEBLEAU IL TRAGICO DESTINO DI DON CARLO

L'opera verdiana diretta da Georges Prêtre con un eccezionale cast di interpreti avvenimento centrale del «Münchner Festspiele»

Monaco, luglio. Tocca a Verdi quest'anno, con l'opera tuttora più problematica e inquietante nell'ampiezza e nella sottigliezza degli sviluppi tragici, risolvere la questione di prestigio (per chi la ritenga necessaria) fra i due maggiori centri estivi della vita musicale europea: Monaco e Salisburgo. Il bilancio dei due festival si misura quest'anno con il metro verdiano del «Don Carlo». Nella scorsa stagione al «Münchner Festspiele», della seconda, diremo fra un paio di settimane.

C'era molta attesa per questa nuova produzione presentata dalla «Bayerische Staatsoper», il cui aspetto competitivo pare tuttavia determinato, più che da interessi artistici, da un interesse culturale; vale a dire dalla scelta dell'edizione in cinque atti dell'opera. Al «Nationaltheater» si è visto infatti non il più ricorrente «Don Carlo» del 1883/84, bensì la terza stesura dell'opera, quella del 1886, che ripropone il primo atto (l'atto di Fontainebleau), che ristrutturato da Ursula Günther dell'originaria edizione parigina (1867), conservava le modifiche della versione scaligeriana, quella appunto che normalmente si rappresenta e che Claudio Abbado notoriamente predilige.

Se non che Abbado ha rinunciato all'appuntamento bavarese e la sua assenza, in uno spettacolo di così intensa aspettativa (non bisogna dimenticare che Abbado è popolarissimo nei paesi tedeschi), può aver indispettito il pubblico e contribuito ad un certo atteggiamento critico nel corso della prima rappresentazione.

Che anche questi isolati dissenzi rientrino fra i colpi «fuori-casa» della «guerra dei festival», non si può escludere. Resta il fatto che le cronache teatrali degli ultimi anni, da Vienna a Monaco, ci hanno ormai abituati a spettacoli di grande risultato internazionale caratterizzati da «prime» contestate e da repliche trionfali.

Così è stato per questo «Don Carlo» orfano di Abbado, ma restituito alla guida di Georges Prêtre, già artefice di una memorabile esecuzione veneziana, una delle ultime, aue imprese della Fenice prima della crisi.

Qui inoltre Prêtre disponeva di un'orchestra, difficilissima ed attenta alla sua lettura così riflessa internamente da un colore elegico, timbro interpretativo fondamentale — nell'arco della vigile sensitività pittorica — del direttore francese.

Nella partitura del «Don Carlo» Prêtre coglie con sensibilità dolente quello stillante, dolce, amaro veleno che penetra le anime della tragedia. Più che nel conflitto drammatico, il linguaggio verdiano si esalta nel distacco da questi silenziosi momenti di lirismo, in cui ogni voce strumentale vibra sulla stessa corda umana dei personaggi. Il duetto Don Carlo - Elisabetta del secondo atto può in questo senso segnalarsi come un esempio d'antologia nella visione di Prêtre, aderente al momento precedente, cadenzato verdiano, così suavemente anticipato e delineato nel quadro di Fontainebleau.

L'unica delusione di questo «Don Carlo» va semmai attribuita al freddo convenzionalismo della messinscena, che pur era l'aspetto più atteso e promettente dell'edizione.

L'allestimento di Rudolf Heinrich è in realtà un diligente ricamo architettonico e decorativo della più consueta tradizione scenografica romantico-illustrativa, e i costumi ricchissimi (strepitoso quello di Elisabetta nella scena davanti a Nostra Signora di Antocha) superiscono in parte ai limiti di una tale prospettiva.

Data le premesse sceniche non ci si poteva attendere idee nuove e travolgenti dalla regia di Otto Schenk. Le passioni e lo stesso ambiente dell'opera risultavano così stemperati in un'azione di maniera, solo riscattata dalla scena della solitudine di Filippo e del suo scontro con l'Inquisitore (forse lo scontro più impressionante di tutto il teatro d'opera), ma quale regista può lasciarsi sfuggire l'ef-

to plastico di una scena come questa, dove tutto è già terribilmente scavato da Verdi? Efficace anche l'irruzione frontale della folle nelle carceri dell'Escorial, dove si ammira anche l'eccellente preparazione del coro. A parte la generale dignità della rappresentazione — obiettivo che il teatro bavarese non manca mai — i pilastri dello spettacolo si reggevano sulle corde vocali dei protagonisti.

E qui, non certo per campanilismo, mettiamo al vertice del cast, Carlo Cossutta, Hell-Infante, dallo scoglio poderoso e una volta tanto un Carlo non esangue e sbalottato dalla sorte. Al destino del personaggio suo omonimo, Cossutta va incontro di prepotenza, ma anche con quella finezza di espressione, quell'eleganza di fraseggio e quella precisione di accento che gli fanno onore.

In magnifiche condizioni di voce e di spirito per affrontare nuovamente la figura di Filippo, era anche Ruggero Raimondi, imperioso come non mai, ma capace anche di ripiegare il canto nella cupa meditazione della so-

litudine; il che gli ha fatto più verso addosso — dopo «Ella giammai m'amò» — un uragano di applausi.

Più logorata dalla lunga carriera, la voce di Eberhard Wachter ha ancora lo straordinario sostegno di un'intelligenza scenica e di una nobiltà che dovrebbe augurare a molti giovani e dotati cantanti.

Benché scarsamente valorizzato dalla messinscena, Wachter sa ancora approfondire con esemplare intensità l'ultima scena di Rodrigo.

Il successo di un regista più psicoanalista di Schenk avrebbe certo giovato anche a Katia Ricciarelli, la quale tuttavia, quando non si accontenta di compitare con garbo la sua parte cre-

gale ma non troppo, canta con una soavità calibrata e con una convinzione stilistica come raramente mai è capitato di ascoltarla sulle scene. La tenera consolazione alla Contessa scacciata dal Re, è uno dei suoi momenti più belli e vale forse di più della sua grande scena finale davanti al sacello di Carlo V.

Ma le note più interessanti nello schieramento vocale della rappresentazione, venivano dalla Eboli di Brigitte Fassbender: la candida sposa di «Cosi fan tutte» ha messo fuori le unghie verdiane di una durezza imprevedibile. Anche troppo, per qualche forzatura drammatica nell'emissione; ma la sua scansone del veleno era un gioiello di stile maresca applicato al canto (mirabilmente assecondato da Prêtre) e la sua Eboli un'autentica introspezione in chiave erotica del personaggio. Al Grande Inquisitore, Luigi Roni conferiva una corposità massiccia, sfocata per altro ai margini estremi della tessitura.

Impeccabile — come sempre nei teatri tedeschi — il palcoscenico minore: il basso Robert Holl avrebbe potuto senza timore alcuno, in caso d'emergenza, cambiare il proprio ruolo di monaco con il costume di Filippo o con quello dell'Inquisitore; il Tebaldo di Hilda de Groote si muoveva e cantava con agile eleganza; e dal cielo sembrava veramente scendere la limpida vocina celestiale di Lotte Scholde, che impreziosiva il finale del terzo atto.

Apertosi il 10 luglio con una nuova edizione dell'«Antigone» di Carl Orff, omaggio di Monaco all'ottantesimo compositore bavarese (un altro bavarese era sul podio: Wolfgang Sawallisch), il Festival si concluderà il 3 agosto con una replica del «Walkiria».

Ma l'estate musicale del «Nationaltheater» ha avuto più di un evento d'eccezione: il «Rosenkavalier» diretto da Carlos Kleiber e la Jones, la Fassbender e Jungwirth, l'«Elektra» diretta da Böhm, l'«Inesistibile» di Schreier-Weinert, il «Don Giovanni» con Ruggero Raimondi; il «Pelléas et Mélisande» diretto da Reynald Giovanetti; un «Falstaff» interpretato da Fischer-Dieskau, impegnato anche in una «Liedabend» mahleriana nella «Herkulessaal» di Residenza.

Un'altra Liedabend è stata offerta da Hermann Frey, prima di indovinare il costume di «Barbiere di Siviglia». L'inesistibile Sawallisch ha accompagnato anche al pianoforte l'«Elektra» di Böhm, la Fassbender e Jungwirth, l'«Elektra» diretta da Böhm, l'«Inesistibile» di Schreier-Weinert, il «Don Giovanni» con Ruggero Raimondi; il «Pelléas et Mélisande» diretto da Reynald Giovanetti; un «Falstaff» interpretato da Fischer-Dieskau, impegnato anche in una «Liedabend» mahleriana nella «Herkulessaal» di Residenza.

Un'altra Liedabend è stata offerta da Hermann Frey, prima di indovinare il costume di «Barbiere di Siviglia». L'inesistibile Sawallisch ha accompagnato anche al pianoforte l'«Elektra» di Böhm, la Fassbender e Jungwirth, l'«Elektra» diretta da Böhm, l'«Inesistibile» di Schreier-Weinert, il «Don Giovanni» con Ruggero Raimondi; il «Pelléas et Mélisande» diretto da Reynald Giovanetti; un «Falstaff» interpretato da Fischer-Dieskau, impegnato anche in una «Liedabend» mahleriana nella «Herkulessaal» di Residenza.

Un'altra Liedabend è stata offerta da Hermann Frey, prima di indovinare il costume di «Barbiere di Siviglia». L'inesistibile Sawallisch ha accompagnato anche al pianoforte l'«Elektra» di Böhm, la Fassbender e Jungwirth, l'«Elektra» diretta da Böhm, l'«Inesistibile» di Schreier-Weinert, il «Don Giovanni» con Ruggero Raimondi; il «Pelléas et Mélisande» diretto da Reynald Giovanetti; un «Falstaff» interpretato da Fischer-Dieskau, impegnato anche in una «Liedabend» mahleriana nella «Herkulessaal» di Residenza.

Un'altra Liedabend è stata offerta da Hermann Frey, prima di indovinare il costume di «Barbiere di Siviglia». L'inesistibile Sawallisch ha accompagnato anche al pianoforte l'«Elektra» di Böhm, la Fassbender e Jungwirth, l'«Elektra» diretta da Böhm, l'«Inesistibile» di Schreier-Weinert, il «Don Giovanni» con Ruggero Raimondi; il «Pelléas et Mélisande» diretto da Reynald Giovanetti; un «Falstaff» interpretato da Fischer-Dieskau, impegnato anche in una «Liedabend» mahleriana nella «Herkulessaal» di Residenza.

Un'altra Liedabend è stata offerta da Hermann Frey, prima di indovinare il costume di «Barbiere di Siviglia». L'inesistibile Sawallisch ha accompagnato anche al pianoforte l'«Elektra» di Böhm, la Fassbender e Jungwirth, l'«Elektra» diretta da Böhm, l'«Inesistibile» di Schreier-Weinert, il «Don Giovanni» con Ruggero Raimondi; il «Pelléas et Mélisande» diretto da Reynald Giovanetti; un «Falstaff» interpretato da Fischer-Dieskau, impegnato anche in una «Liedabend» mahleriana nella «Herkulessaal» di Residenza.

Un'altra Liedabend è stata offerta da Hermann Frey, prima di indovinare il costume di «Barbiere di Siviglia». L'inesistibile Sawallisch ha accompagnato anche al pianoforte l'«Elektra» di Böhm, la Fassbender e Jungwirth, l'«Elektra» diretta da Böhm, l'«Inesistibile» di Schreier-Weinert, il «Don Giovanni» con Ruggero Raimondi; il «Pelléas et Mélisande» diretto da Reynald Giovanetti; un «Falstaff» interpretato da Fischer-Dieskau, impegnato anche in una «Liedabend» mahleriana nella «Herkulessaal» di Residenza.

Un'altra Liedabend è stata offerta da Hermann Frey, prima di indovinare il costume di «Barbiere di Siviglia». L'inesistibile Sawallisch ha accompagnato anche al pianoforte l'«Elektra» di Böhm, la Fassbender e Jungwirth, l'«Elektra» diretta da Böhm, l'«Inesistibile» di Schreier-Weinert, il «Don Giovanni» con Ruggero Raimondi; il «Pelléas et Mélisande» diretto da Reynald Giovanetti; un «Falstaff» interpretato da Fischer-Dieskau, impegnato anche in una «Liedabend» mahleriana nella «Herkulessaal» di Residenza.

Un'altra Liedabend è stata offerta da Hermann Frey, prima di indovinare il costume di «Barbiere di Siviglia». L'inesistibile Sawallisch ha accompagnato anche al pianoforte l'«Elektra» di Böhm, la Fassbender e Jungwirth, l'«Elektra» diretta da Böhm, l'«Inesistibile» di Schreier-Weinert, il «Don Giovanni» con Ruggero Raimondi; il «Pelléas et Mélisande» diretto da Reynald Giovanetti; un «Falstaff» interpretato da Fischer-Dieskau, impegnato anche in una «Liedabend» mahleriana nella «Herkulessaal» di Residenza.

Un'altra Liedabend è stata offerta da Hermann Frey, prima di indovinare il costume di «Barbiere di Siviglia». L'inesistibile Sawallisch ha accompagnato anche al pianoforte l'«Elektra» di Böhm, la Fassbender e Jungwirth, l'«Elektra» diretta da Böhm, l'«Inesistibile» di Schreier-Weinert, il «Don Giovanni» con Ruggero Raimondi; il «Pelléas et Mélisande» diretto da Reynald Giovanetti; un «Falstaff» interpretato da Fischer-Dieskau, impegnato anche in una «Liedabend» mahleriana nella «Herkulessaal» di Residenza.

Un'altra Liedabend è stata offerta da Hermann Frey, prima di indovinare il costume di «Barbiere di Siviglia». L'inesistibile Sawallisch ha accompagnato anche al pianoforte l'«Elektra» di Böhm, la Fassbender e Jungwirth, l'«Elektra» diretta da Böhm, l'«Inesistibile» di Schreier-Weinert, il «Don Giovanni» con Ruggero Raimondi; il «Pelléas et Mélisande» diretto da Reynald Giovanetti; un «Falstaff» interpretato da Fischer-Dieskau, impegnato anche in una «Liedabend» mahleriana nella «Herkulessaal» di Residenza.

Un'altra Liedabend è stata offerta da Hermann Frey, prima di indovinare il costume di «Barbiere di Siviglia». L'inesistibile Sawallisch ha accompagnato anche al pianoforte l'«Elektra» di Böhm, la Fassbender e Jungwirth, l'«Elektra» diretta da Böhm, l'«Inesistibile» di Schreier-Weinert, il «Don Giovanni» con Ruggero Raimondi; il «Pelléas et Mélisande» diretto da Reynald Giovanetti; un «Falstaff» interpretato da Fischer-Dieskau, impegnato anche in una «Liedabend» mahleriana nella «Herkulessaal» di Residenza.

Un'altra Liedabend è stata offerta da Hermann Frey, prima di indovinare il costume di «Barbiere di Siviglia». L'inesistibile Sawallisch ha accompagnato anche al pianoforte l'«Elektra» di Böhm, la Fassbender e Jungwirth, l'«Elektra» diretta da Böhm, l'«Inesistibile» di Schreier-Weinert, il «Don Giovanni» con Ruggero Raimondi; il «Pelléas et Mélisande» diretto da Reynald Giovanetti; un «Falstaff» interpretato da Fischer-Dieskau, impegnato anche in una «Liedabend» mahleriana nella «Herkulessaal» di Residenza.

L'estate fiesolana s'inclina al cinema

Fiesole, 28. La XXVIII estate fiesolana, che doveva concludersi il 30 luglio con il concerto beethoveniano di Severino Gazzelloni e di Bruno Canino, proseguirà invece sino al 31 agosto con una serie di proposte cinematografiche al Teatro romano.

Già lo scorso anno fu programmato un breve ciclo di film, che riscosse un notevole successo e pertanto l'ente teatro romano ed il centro studi del consorzio toscano di attività cinematografiche hanno programmato da martedì 5 a domenica 31 agosto una serie di 24 film di particolare interesse spettacolare e culturale, divisa in tre cicli.

Il primo ciclo «I maestri del cinema» comincia martedì 5 con «Vaghe stelle dell'Orsa» (Italia 1963) di Luchino Visconti, seguirà mercoledì 6 con «La caduta degli dei» (Italia 1969) di Luchino Visconti; giovedì 7 con «L'Avventura» (Italia 1960) di Michelangelo Antonioni; venerdì 8 con «Zabriske Point» (USA 1968) di Michelangelo Antonioni; sabato 9 con «Professione: reporter» (Italia 1975) di Michelangelo Antonioni; domenica 10 con «Gruppo di famiglia in un interno» (Italia 1974) di Luchino Visconti.

Per una intera settimana, poi, sempre nell'ambito dello stesso tema, vi sarà una rassegna dedicata a Luis Buñuel.

La sedicenne Nora Di Giorgio, di Cervia (Ravenna), con la canzone «Chi si vuol bene come noi ha visto a Chianciano Terme la prima eliminazione del «Festa della prima» 1975, seguita da Olivetta Zagatti, con «Viviva». Le rimanenti serate eliminatorie si svolgeranno nell'ordine: a Bolzano, Forte dei Marmi, Lido di Sirmione e Follonica. La finalissima si svolgerà a Montecatini.

QUESTA SERA SUL VIDEO Io e la palla Mondo misterioso



«Io e la palla» (TV-1, ore 20.40). Con questo film girato nel 1926 prende il via stasera un ciclo, in quattro puntate, dedicato al comico americano Harold Lloyd ricordato come il classico ragazzino ingenuo fino all'irresistibile. In questo ciclo è la palla, il comico ripropone la figura di uno studente di un tipico college americano dove l'impegno per lo sport supera quello per lo studio, tanto da essere accettato dalla comunità studentesca solo se si è campioni sportivi. Una serie di gag fa da cornice ad una partita di calcio, nella quale Lloyd, in un'azione dedicata alle orphee e zanzare prende il via una nuova serie di trasmissioni televisive dedicate alla vita degli insetti. Il programma, per il quale sono state utilizzate apparecchiature speciali, sfiora delle quali mai usate prima d'ora per filmati di storia naturale, a rilevare aspetti nuovi della vita degli insetti illustra la loro funzione nell'ambiente e la necessità di ridurre l'uso degli insetticidi sfruttando degli insetti che la stessa natura ci offre per combattere gli animali invertebrati.

«Gli insetti: un mondo misterioso e sconosciuto» (TV-2, ore 21). Con la prima puntata, in cui stasera, dedicata alle orphee e zanzare prende il via una nuova serie di trasmissioni televisive dedicate alla vita degli insetti. Il programma, per il quale sono state utilizzate apparecchiature speciali, sfiora delle quali mai usate prima d'ora per filmati di storia naturale, a rilevare aspetti nuovi della vita degli insetti illustra la loro funzione nell'ambiente e la necessità di ridurre l'uso degli insetticidi sfruttando degli insetti che la stessa natura ci offre per combattere gli animali invertebrati.

«Gli insetti: un mondo misterioso e sconosciuto» (TV-2, ore 21). Con la prima puntata, in cui stasera, dedicata alle orphee e zanzare prende il via una nuova serie di trasmissioni televisive dedicate alla vita degli insetti. Il programma, per il quale sono state utilizzate apparecchiature speciali, sfiora delle quali mai usate prima d'ora per filmati di storia naturale, a rilevare aspetti nuovi della vita degli insetti illustra la loro funzione nell'ambiente e la necessità di ridurre l'uso degli insetticidi sfruttando degli insetti che la stessa natura ci offre per combattere gli animali invertebrati.

«Gli insetti: un mondo misterioso e sconosciuto» (TV-2, ore 21). Con la prima puntata, in cui stasera, dedicata alle orphee e zanzare prende il via una nuova serie di trasmissioni televisive dedicate alla vita degli insetti. Il programma, per il quale sono state utilizzate apparecchiature speciali, sfiora delle quali mai usate prima d'ora per filmati di storia naturale, a rilevare aspetti nuovi della vita degli insetti illustra la loro funzione nell'ambiente e la necessità di ridurre l'uso degli insetticidi sfruttando degli insetti che la stessa natura ci offre per combattere gli animali invertebrati.

«Gli insetti: un mondo misterioso e sconosciuto» (TV-2, ore 21). Con la prima puntata, in cui stasera, dedicata alle orphee e zanzare prende il via una nuova serie di trasmissioni televisive dedicate alla vita degli insetti. Il programma, per il quale sono state utilizzate apparecchiature speciali, sfiora delle quali mai usate prima d'ora per filmati di storia naturale, a rilevare aspetti nuovi della vita degli insetti illustra la loro funzione nell'ambiente e la necessità di ridurre l'uso degli insetticidi sfruttando degli insetti che la stessa natura ci offre per combattere gli animali invertebrati.

«Gli insetti: un mondo misterioso e sconosciuto» (TV-2, ore 21). Con la prima puntata, in cui stasera, dedicata alle orphee e zanzare prende il via una nuova serie di trasmissioni televisive dedicate alla vita degli insetti. Il programma, per il quale sono state utilizzate apparecchiature speciali, sfiora delle quali mai usate prima d'ora per filmati di storia naturale, a rilevare aspetti nuovi della vita degli insetti illustra la loro funzione nell'ambiente e la necessità di ridurre l'uso degli insetticidi sfruttando degli insetti che la stessa natura ci offre per combattere gli animali invertebrati.

«Gli insetti: un mondo misterioso e sconosciuto» (TV-2, ore 21). Con la prima puntata, in cui stasera, dedicata alle orphee e zanzare prende il via una nuova serie di trasmissioni televisive dedicate alla vita degli insetti. Il programma, per il quale sono state utilizzate apparecchiature speciali, sfiora delle quali mai usate prima d'ora per filmati di storia naturale, a rilevare aspetti nuovi della vita degli insetti illustra la loro funzione nell'ambiente e la necessità di ridurre l'uso degli insetticidi sfruttando degli insetti che la stessa natura ci offre per combattere gli animali invertebrati.

«Gli insetti: un mondo misterioso e sconosciuto» (TV-2, ore 21). Con la prima puntata, in cui stasera, dedicata alle orphee e zanzare prende il via una nuova serie di trasmissioni televisive dedicate alla vita degli insetti. Il programma, per il quale sono state utilizzate apparecchiature speciali, sfiora delle quali mai usate prima d'ora per filmati di storia naturale, a rilevare aspetti nuovi della vita degli insetti illustra la loro funzione nell'ambiente e la necessità di ridurre l'uso degli insetticidi sfruttando degli insetti che la stessa natura ci offre per combattere gli animali invertebrati.

«Gli insetti: un mondo misterioso e sconosciuto» (TV-2, ore 21). Con la prima puntata, in cui stasera, dedicata alle orphee e zanzare prende il via una nuova serie di trasmissioni televisive dedicate alla vita degli insetti. Il programma, per il quale sono state utilizzate apparecchiature speciali, sfiora delle quali mai usate prima d'ora per filmati di storia naturale, a rilevare aspetti nuovi della vita degli insetti illustra la loro funzione nell'ambiente e la necessità di ridurre l'uso degli insetticidi sfruttando degli insetti che la stessa natura ci offre per combattere gli animali invertebrati.

«Gli insetti: un mondo misterioso e sconosciuto» (TV-2, ore 21). Con la prima puntata, in cui stasera, dedicata alle orphee e zanzare prende il via una nuova serie di trasmissioni televisive dedicate alla vita degli insetti. Il programma, per il quale sono state utilizzate apparecchiature speciali, sfiora delle quali mai usate prima d'ora per filmati di storia naturale, a rilevare aspetti nuovi della vita degli insetti illustra la loro funzione nell'ambiente e la necessità di ridurre l'uso degli insetticidi sfruttando degli insetti che la stessa natura ci offre per combattere gli animali invertebrati.

«Gli insetti: un mondo misterioso e sconosciuto» (TV-2, ore 21). Con la prima puntata, in cui stasera, dedicata alle orphee e zanzare prende il via una nuova serie di trasmissioni televisive dedicate alla vita degli insetti. Il programma, per il quale sono state utilizzate apparecchiature speciali, sfiora delle quali mai usate prima d'ora per filmati di storia naturale, a rilevare aspetti nuovi della vita degli insetti illustra la loro funzione nell'ambiente e la necessità di ridurre l'uso degli insetticidi sfruttando degli insetti che la stessa natura ci offre per combattere gli animali invertebrati.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

NIENTE PUO' ESSERE LASCIATO AL CASO

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Con inizio alle ore 21.15: «Carnegie di Rio». Rivista nazionale del Brasile: le più belle donne del Sudamerica in un carosello di musiche, canzoni, cori, danze e affascinanti parate. Eccezionale successo. Previsione di posti alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti, tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Opera 1975. Oggi alle ore 21.15: «Contessa Mariza» di E. Kalmán. Biglietteria Centrale (Galleria Protti, tel. 36372).

AL RITZ

CARNE FRESCA PER SETTE BASTARDI

ABBZIA. 16.30: «Permettete signora, che amo vostra figlia». Divertente spettacolo con Ugo Tognazzi e B. Lafont.

ALCANTARA (tel. 796162). Chiuso per ferie. Ripartenza sabato con: «Un esercito di 5 uomini» con Bud Spencer.

ALCANTARA (tel. 796162). Chiuso per ferie. Ripartenza sabato con: «Un esercito di 5 uomini» con Bud Spencer.

ALCANTARA (tel. 796162). Chiuso per ferie. Ripartenza sabato con: «Un esercito di 5 uomini» con Bud Spencer.

ALCANTARA (tel. 796162). Chiuso per ferie. Ripartenza sabato con: «Un esercito di 5 uomini» con Bud Spencer.

ALCANTARA (tel. 796162). Chiuso per ferie. Ripartenza sabato con: «Un esercito di 5 uomini» con Bud Spencer.

ALCANTARA (tel. 796162). Chiuso per ferie. Ripartenza sabato con: «Un esercito di 5 uomini» con Bud Spencer.

ALCANTARA (tel. 796162). Chiuso per ferie. Ripartenza sabato con: «Un esercito di 5 uomini» con Bud Spencer.

ALCANTARA (tel. 796162). Chiuso per ferie. Ripartenza sabato con: «Un esercito di 5 uomini» con Bud Spencer.

ALL'AURORA

Rassegna dei film della suspense «...come Hitchcock...»

ARISTON I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARISTON I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARISTON I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARISTON I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARISTON I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARISTON I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARISTON I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARISTON I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARISTON I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARISTON I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARISTON I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARISTON I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARISTON I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARENA ARISTON-I.N.C.

Rassegna estiva film di qualità

ARENA ARISTON-I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARENA ARISTON-I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARENA ARISTON-I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARENA ARISTON-I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARENA ARISTON-I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARENA ARISTON-I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARENA ARISTON-I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARENA ARISTON-I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARENA ARISTON-I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARENA ARISTON-I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARENA ARISTON-I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARENA ARISTON-I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

ARENA ARISTON-I.N.C. (tel. 31434 estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Città amara» (Pa. City).

Johnny Halliday fa dieci feriti

Parigi, 28. Incidenti a ripetizione per Johnny Halliday, in tournée sulla costa mediterranea: per la seconda volta in quindici giorni, i suoi «fans» si sono lanciati all'assalto del podio, e il celebre marito dell'altrettanto nota Sylvie Vartan è stato esaltato in extremis dalla polizia.

All'eccezione dei fans di Johnny ha risposto la collera degli spettatori che avrebbero voluto poter ascoltare fino alla fine — nel teatro all'aperto di Le Canet (Pérpignan) — il «recital». Ne è nata una gigantesca battaglia a base di nutrienti lanciati di pietre e bottiglie concluse solo circa tre quarti d'ora più tardi, quando i vigili del fuoco hanno messo in azione i loro idranti. Bilancio: 200 sedie distrutte e 10 feriti.

BASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ezionali su tutta la produzione

sta mattina da una motol

1999

CRONACHE SPORTIVE

GIUNTI ALLA CONCLUSIONE IN COLOMBIA I CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO, PALLANUOTO E TUFFI

SOLO CINQUE RECORD CADUTI NELLA VENTOSA PISCINA DI CALI

Confermata la preminenza degli americani e delle tedesche dell'Est - Soddissfazione nel clan azzurro

Si sono conclusi in Colombia i campionati mondiali di nuoto, pallanuoto e tuffi. L'ultima giornata di gare ha un po' di meno, in quanto le rimanenti finali non hanno fatto registrare un nuovo record. Erano in programma in questa ultima serata di Cali, le gare dello stile libero (100 e 800 femminili e 100 maschili) e la staffetta 4x100 mista maschile.

Negli 800 stile libero femminile la vittoria è andata all'australiana Jenny Turrill, che, vincendo col tempo di 8'44"88, ha preceduto nell'ordine le statunitensi Greenwood e Basahoff. Stata una gara molto combattuta con la nuova campionessa mondiale in testa solamente ai 200 metri, dopo che l'americana Greenwood aveva condotto per tutta la gara. La Turrill comunque ha superato la sua compagna di squadra, la neocampionesse di Novara Calligaris in questa gara che aveva visto Novella trionfare a Belgrado. Nelle finali del 100 stile libero, le americane hanno conservato la loro netta supremazia, che ha caratterizzato d'altronde tutte le gare di questi mondiali: in campo femminile Kornelia Endrey si è riconfermata la reginetta del nuoto mondiale conquistando il titolo in 58"50 davanti alla Babashoff e alla Brittain. Non è riuscita comunque all'olandese l'impresa di migliorare ulteriormente il primato mondiale già in suo possesso: senza dubbio il neossismo e le condizioni ambientali, non proprio ideali, hanno condizionato la prova della Endrey.

Nell'altra appassionante finale del 100 stile libero, la vittoria è andata allo statunitense Andy Coan, che, già nelle batterie, aveva ottenuto il miglior tempo: Coan ha nuotato la distanza in 51"25, anche se non riuscendo però a recuperare il record mondiale. All'apice di Coan si sono piazzati il russo Bure e l'americano Montgomery. I due italiani, Guarducci e Pangaro, hanno ottenuto rispettivamente ma sono risultati solamente sesto e settimo, rispettivamente in 52"55 e 52"66. L'ultima finale in programma era quella della staffetta 4x100 mista maschile: incontrastati dominatori sono risultati gli statunitensi che hanno nettamente prevalso sui tedeschi dell'Ovest: il quartetto americano (Murphy, Colella, Jansburg e Coan) ha vinto in 3'49"00; la staffetta azzurra è

scidata ad andare oltre un nuovo 44: comunque un pareggio che vale il bronzo per i pallanuotisti italiani. Nella partita che valeva in pratica una finale, gli ungheresi hanno ceduto al loro titolo alla compagine dell'UBSS, che li ha sconfitti per 5-4.

E' calato così il sipario anche su questa edizione dei mondiali per sport acquatici. La manifestazione colombiana ha lasciato comunque un po' perplessi soprattutto per la sede scelta dagli organizzatori: i soli cinque record mondiali stabiliti in America contro i dieci che erano stati migliorati in Jugoslavia, trovano senza dubbio una almeno parziale spiegazione per l'impianto che ha ospitato tutte le gare in programma. La piscina panamERICANA di Cali è stata in contumacia spazzata da un forte vento che in aggiunta ai problemi di altitudine (Cali è a più di mille metri sul livello del mare) ha ostacolato gli atleti.

Dal punto di vista tecnico i mondiali colombiani hanno ribadito la supremazia di due autentici giganti: Stati Uniti e Germania Est hanno dato vita a una lotta agguerrita e molto equilibrata.

La spedizione italiana in Colombia ha due volti: il primo è quello che si presenta con le prestazioni della squadra maschile, di quelle di pallanuoto e di Dibiassi; il secondo invece la formazione di nuoto femminile. Decisamente il voto lasciato dalla Calligaris dopo il suo ritiro è apparso, alla luce di questi risultati, ancora difficilmente colmabile: Bortolotti e C. hanno nettamente deluso con prove alle quali non si può che dare l'attributo di mediocri. Bene invece i nostri nuotatori: si rientra in Italia con 4 nuovi primati nazionali. Li hanno ottenuti Giorgio Lalle nel 100 mila, Lorenzo Martini nel 200 mila, la staffetta 4x100 mista e la staffetta 4x100

stile libero. Se si tien conto inoltre del bronzo conquistato da quest'ultima formazione e dell'ingresso nella finale del 100 stile libero di Guarducci e Pangaro, forse possiamo guardare con un po' di fiducia al futuro del nostro nuoto maschile.

Veramente, loderei anche i nostri pallanuotisti: la squadra italiana sta rimediando la denominazione di esordiente, quello di Cali è un terzo posto che vale, poiché nessuna formazione ci ha veramente sovrastato. Anzi se c'è una squadra che può veramente recriminare per la sfortuna, quella è la nostra. E non possiamo che concludere questo rapido esame dei mondiali se non con quel fantastico atleta che si è dimostrato Dibiassi. Klaus ci ha dato l'unica medaglia d'oro con una superba prestazione nella piattaforma, dopo aver conquistato un argento dal trampolino.

IN CANTIERE IL DUELLO CHE FARA' CROLLARE IL PRIMATO DELLA NOSTRA PISTA

Si farà a Trieste la sfida tra Wayne Eden e Timothy T

Sabato e domenica, presente Giubilo, si rinnoverà la Coppa Montebello con batterie e finali

Il favoloso 1'14"2 segnato recentemente a San Siro dall'americano Wayne Eden ha fatto venire la fregola all'agente manager della «Triestina Montebello» Fabio Jegher che non ci ha pensato su due volte e ha allacciato rapporti con la Scuderia Mira II per avere la giovane freccia «made in USA» quanto prima a Montebello.

Il motivo doveva essere uno soltanto, la caccia al record della pista triestina detenuto da Be Sweet in 1'16"6, e da Milano, Fontanesi, guidatore di Wayne Eden, Gasparetto, excentrico talenti della Scuderia Mira II, e Piero Giudici, proprietario del fenomeno dei trottole, avevano accolto favorevolmente la proposta, purché Wayne Eden nel suo tentativo venisse accompagnato da un galoppino. Questa idea non è piaciuta a Fabio Jegher, poiché un galoppino al fianco di un grosso cam-

pione è la cosa meno estetica che si possa immaginare, ed ecco che la sfida contro il tempo è stata tramutata, anche per la adesione sportiva, in una gara di velocità. Il quale, pescato a casa sua in piena notte si è dimostrato disponibile, in un match che dovrebbe vedere protagonisti appunto Wayne Eden e Timothy T.

Se non sorgeranno complicazioni, il duello del secolo, (a questo livello in precedenza si erano battuti soltanto Muscatone e Tara ad Agrigento), avrà la sua consacrazione nella prima quindicina di settembre a Montebello. Per inciso diremo che sono già stati fissati i numeri di partenza, con Timothy T al numero 1 e Wayne Eden con il 2.

Per un siffatto avvenimento, la pista in palio non può limitarsi ad un oggetto ricordo, e a Jegher non è sembra-

Il baseball «A» va in ferie...

Già da tempo sospeso, il campionato «tricolore» per dar modo ai giocatori di assolvere agli impegni internazionali che vedono impegnata l'Italia nel campionato europeo, anche la forma di serie A di baseball dopo le partite di domenica scorsa, si prenderà un mese di riposo. L'Alitalia ha concluso questa fase del campionato prima delle ferie estive con un successo che l'ha rilanciata nelle asfere della classifica. Le due nette vittorie ottenute a spese del Nizza Reft di Torino, hanno deciso che la squadra dell'altipiano è senza dubbio una delle compagnie più forti del campionato e che se non fosse incappata nella sfortunata sconfitta di Novara contro il Pan Electric si troverebbe adesso in vetta alla classifica della serie A. La malata trasferta ha invece seriamente compromesso la possibilità di promozione ed è proprio il Pan Electric che si è avvantaggiato in tal maniera da poter essere indicato come più probabile... cavallo vincente.

Il campionato riprenderà il 31 agosto con la sesta partita del girone di ritorno che vedrà impegnata l'Alitalia contro il Courvoisier sul diamante di Villa Olcina. Nelle giornate successive i biancoveri giocheranno ancora una volta sul loro terreno contro il Sironi e saranno impegnati in due trasferte contro Juventus e Genova. Il Pan Electric, che il 31 agosto incontrerà il Nizza, dovrà successivamente affrontare in casa Caronno ed Old Rags, e fuori il Courvoisier. Nel far ciò la squadra novarese dovrà impegnarsi in un campionato di Alitalia sarà certo in grado di approfittare di qualche sua eventuale battuta di arresto.

In questa pausa di campionato i biancoveri non faranno che allenarsi e si riprenderanno il 3 agosto in un programma di incontro amichevole con il San Marco di Duino al Villaggio del Pescatore e, probabilmente, il 24 dello stesso mese, l'Alitalia disputerà un altro incontro di preparazione contro la Cuminiocine. La partita sarà giocata in notturna sul diamante di Ronchi dei Legionari.

F. G.

FESTOSO PRIMO INCONTRO DI ATLETI, TECNICI E DIRIGENTI ALABARDATI NELLA SEDE DI VIA MACHIAVELLI

LA TRIESTINA IN SERENITÀ PENSA SOLO ALLA PROMOZIONE

Ad eccezione di Vergan, che arriverà a Trieste domattina perché trattenuto a Bologna da impegni inerenti il servizio militare, tutti gli alabardati vecchi e nuovi si sono presentati puntualmente in sede ieri sera per il primo appuntamento in vista del prossimo campionato. Questa sera la comitiva si trasferirà a Draga Sant'Elia, località scelta dalla società per il ritiro precampionato e comincerà gli allenamenti sul pallone domani sul campo di Basovizza. Il ritmo di preparazione seguirà le tracce di quanto fatto lo scorso anno: due allenamenti al giorno. Soltanto per ferragosto saranno concessi agli atleti due giorni di riposo per permettere loro di trascorrere un breve periodo in famiglia.

Tuttavia non ha intenzione di far disputare alla squadra grosse partite precampionato senza un'adeguata preparazione. La prima uscita ufficiale avverrà in occasione del primo incontro di Coppa Italia, in programma il 27 agosto contro il Ponziana. Sarà dunque un derby la prima occasione che permetterà al pubblico triestino di ammirare la squadra che probabilmente gli darà la

soddisfazione di una promozione nella categoria superiore. Nel frattempo la formazione rossolabardata si misurerà con squadre di categoria inferiore.

In sede, ieri sera, erano presenti molti dei dirigenti alabardati tra i quali Sbardella, Barocchini e Colino; non poteva mancare naturalmente Nereo Rocco che ancora una volta si è dimostrato sensibile ai problemi della Triestina. E' stato presentato ufficialmente il nuovo massaggiatore Evangelisti. Tutto il «clan» rossolabardata era sorridente e dimostrava una serenità che soltanto la convinzione di essere in possesso delle carte vincenti può dare. La stagione non si è trascorsa niente per rinforzarla in maniera determinante, dunque l'obiettivo della promozione sarà molto difficile che non possa essere colto. Già in occasione di questo primo incontro, alcuni tifosi hanno voluto prendere contatto con i loro beniamini attendendoli all'uscita della sede sociale di via Machiavelli, giurando che cosa succederà al Grezar.

Fulvio Gon



SPETTACOLO CESTISTICO A SERVOLA

News Release in vena ben oltre i cento punti

In gran bella evidenza Lederman e Baker

News Release - S. Lorenzo
114-88 (51-42)

NEWS RELEASE: Morris, Edmonds, Bostic 9, Lederman 28, Meale 4, Franklin 15, Baker 20, Chadwick 17, Frost 21.

RAPPRESENTAZIONE: Hrovatica 6, Cecchetti 6, Forra 8, Avon 1, Bacchetti 2, Fortunati 2, Palombina 10, Dalla Costa 4, Zovatto 14, Neppi 2, Rittosa 8, Pozzocco 25.

ARBITRI: Veri e Cian di Trieste.

Reduci dal Torneo «Città di Grado», gli statunitensi del «News Release» hanno fatto una puntata a Trieste per prendere parte al secondo «fuori programma» del San Lorenzo. Si sono imposti con largo margine sulla rappresentativa triestina che nulla ha potuto contro i fortissimi universitari USA. Una difesa così pressante è un particolare evidenza: un grande Lederman che ha segnato 28 punti e un ottimo Baker che ne ha messi al suo attivo venti. Il primo ha giocato come esterno sia come playmaker, ha segnato da ogni posizione dimostrandosi particolarmente forte dalla media distanza; Baker, l'epitome della squadra, ha fatto la parte del leone sotto canestro lottando su ogni rimbalzo.

Edmonds, il playmaker titolare, è entrato solamente nell'ultima parte della partita e non ha fatto vedere molto mentre l'altra punta di diamante della squadra, il ventiduenne Franklin, ha giocato un po' al di sotto delle sue possibilità ma in cambio ha favorito molto i suoi compagni. Buone sono state anche le prestazioni di Frost e Chadwick.

Il «San Lorenzo» è riuscito a tenere testa agli avversari solamente nella prima parte dell'incontro mentre ha ceduto completamente nella ripresa davanti al ritmo vertiginoso e alla classe degli americani. Il miglior realizzatore è stato Pozzocco con 25 punti, che ha cercato, con la sua esperienza, di dare un po' d'ordine a questa squadra che non è sembrata in giornata di vena come contro gli jugoslavi della Lokomotiv.

Il solo Zovatto ha mostrato un po' di grinta in più trovando più volte il canestro dalla media distanza. Gli altri

hanno girato un po' a vuoto, sbagliando un po' troppo sotto canestro. Palombina e Forra hanno mostrato qualcosa di pregevole alternando però i pezzi di bravura con delle ingenuità.

Con questo incontro, si sono conclusi gli appuntamenti internazionali del torneo che proseguirà oggi con due partite: per la categoria C sono in programma due incontri: Dick-Frausin alle 19.30 mentre alle 21 scenderanno in campo Sordani e Sumar. Prima dell'esibizione degli americani, i Riganonti si era imposta sulla Color Arte per 100 a 75 dopo aver concluso il primo tempo sul punteggio di 46 a 26.

Fabio Cescutti

VENTURA CON OTTIMISMO HA DATO IL VIA A PROSECCO ALLA STAGIONE DEI BIANCOCELESTI



NELLA SERIE «A» DI HOCKEY DA COMPLETARE IL DISCORSO RETROCESSIONE

DALLA GORIZIANA PUÒ DIPENDERE ANCHE LA SICUREZZA DELLA «LEVRETTE»

Dopo venti settimane di appassionanti duelli, il tema della retrocessione — quello dello scudetto — è da tempo echivoato — ha la sua prima inaspettata soluzione: il Modena retrocede in «B». E' un amaro bilancio, che richiama alla mente le tante volte in cui questa squadra, in questi ventidue anni di permanenza nella massima divisione del sodalizio modenese, venne tributata alla ribalta nel 1953, aveva recitato una parte di rilievo conquistando, tra l'altro, due titoli, nel 1957 e nel 1960. Spiega, anche e soprattutto, che a condurre in «B» questo veterano nell'hockey nazionale, che ha mandato in azzurro tanti bei nomi (ricordiamo: Baraldi, Artini, Tavecchi, Rinaldi, Malagoli, Luppi, Moncalieri per non parlare dei giocatori «importati» come Aldo Gemelli, Dagnino, Bregazzi, Marchetti ed altri) è un nostro connazionale nelle vesti di allenatore, Allaudino all'ex allenatore Claudio Bregazzi. E' toccato a questo veterano campione mondiale del '53 e tricolore tricolore di tanti scudetti negli anni Ottanta a raccogliere la pesante eredità e in veste di allenatore accompagnare i canarini nel loro ultimo campionato di serie A. L'ultimo atto è avvenuto proprio sabato a Modena alla presenza dell'invitato Novara che, questi canarini, non ha avuto compassione.

Gli anni pagano perché lo sport continua. Così dev'essere. La seconda sentenza, quella che deve identificare il secondo compagno di viaggio del Modena, è tutt'altro che piovuta. I risultati scaturiti sabato, ventisette punti, non hanno affatto chiarito le acque, anzi le hanno maggiormente ingorbiolate. Infatti questa volta la squadra azzurra si trova a 20 punti l'anno scorso bastavano 18 punti per andare allo spareggio e quindi anche Lodi e USL Levrette (oggi a quota 19) entrano nel gran giro per evitare la penultima poltrona. Quindi essi squadra Lodi e Levrette e quota 19, Marzotto a 18, Folonica e Goriziana a 17 e Trissino a 16) continueranno di scansare il penultimo gradino, e non è detto che tutto finisca all'ultima giornata. Questo mese suggerisce l'ottimismo, e cento minuti della fine del campionato.

La giornata di sabato è stata proprio al Lodi, vittorioso sul Trissino, ed al Marzotto, vincente a spese del Folonica. Erano questi due scontri tra i più scaturiti sabato, ventisette punti, non hanno affatto chiarito le acque, anzi le hanno maggiormente ingorbiolate. Infatti questa volta la squadra azzurra si trova a 20 punti l'anno scorso bastavano 18 punti per andare allo spareggio e quindi anche Lodi e USL Levrette (oggi a quota 19) entrano nel gran giro per evitare la penultima poltrona. Quindi essi squadra Lodi e Levrette e quota 19, Marzotto a 18, Folonica e Goriziana a 17 e Trissino a 16) continueranno di scansare il penultimo gradino, e non è detto che tutto finisca all'ultima giornata. Questo mese suggerisce l'ottimismo, e cento minuti della fine del campionato.

Nella penultima trasferta del campionato, la Levrette è andata a sabbato al Lodi, vittorioso sul Trissino, ed al Marzotto, vincente a spese del Folonica. Erano questi due scontri tra i più scaturiti sabato, ventisette punti, non hanno affatto chiarito le acque, anzi le hanno maggiormente ingorbiolate. Infatti questa volta la squadra azzurra si trova a 20 punti l'anno scorso bastavano 18 punti per andare allo spareggio e quindi anche Lodi e USL Levrette (oggi a quota 19) entrano nel gran giro per evitare la penultima poltrona. Quindi essi squadra Lodi e Levrette e quota 19, Marzotto a 18, Folonica e Goriziana a 17 e Trissino a 16) continueranno di scansare il penultimo gradino, e non è detto che tutto finisca all'ultima giornata. Questo mese suggerisce l'ottimismo, e cento minuti della fine del campionato.

La giornata di sabato è stata proprio al Lodi, vittorioso sul Trissino, ed al Marzotto, vincente a spese del Folonica. Erano questi due scontri tra i più scaturiti sabato, ventisette punti, non hanno affatto chiarito le acque, anzi le hanno maggiormente ingorbiolate. Infatti questa volta la squadra azzurra si trova a 20 punti l'anno scorso bastavano 18 punti per andare allo spareggio e quindi anche Lodi e USL Levrette (oggi a quota 19) entrano nel gran giro per evitare la penultima poltrona. Quindi essi squadra Lodi e Levrette e quota 19, Marzotto a 18, Folonica e Goriziana a 17 e Trissino a 16) continueranno di scansare il penultimo gradino, e non è detto che tutto finisca all'ultima giornata. Questo mese suggerisce l'ottimismo, e cento minuti della fine del campionato.

La giornata di sabato è stata proprio al Lodi, vittorioso sul Trissino, ed al Marzotto, vincente a spese del Folonica. Erano questi due scontri tra i più scaturiti sabato, ventisette punti, non hanno affatto chiarito le acque, anzi le hanno maggiormente ingorbiolate. Infatti questa volta la squadra azzurra si trova a 20 punti l'anno scorso bastavano 18 punti per andare allo spareggio e quindi anche Lodi e USL Levrette (oggi a quota 19) entrano nel gran giro per evitare la penultima poltrona. Quindi essi squadra Lodi e Levrette e quota 19, Marzotto a 18, Folonica e Goriziana a 17 e Trissino a 16) continueranno di scansare il penultimo gradino, e non è detto che tutto finisca all'ultima giornata. Questo mese suggerisce l'ottimismo, e cento minuti della fine del campionato.

La giornata di sabato è stata proprio al Lodi, vittorioso sul Trissino, ed al Marzotto, vincente a spese del Folonica. Erano questi due scontri tra i più scaturiti sabato, ventisette punti, non hanno affatto chiarito le acque, anzi le hanno maggiormente ingorbiolate. Infatti questa volta la squadra azzurra si trova a 20 punti l'anno scorso bastavano 18 punti per andare allo spareggio e quindi anche Lodi e USL Levrette (oggi a quota 19) entrano nel gran giro per evitare la penultima poltrona. Quindi essi squadra Lodi e Levrette e quota 19, Marzotto a 18, Folonica e Goriziana a 17 e Trissino a 16) continueranno di scansare il penultimo gradino, e non è detto che tutto finisca all'ultima giornata. Questo mese suggerisce l'ottimismo, e cento minuti della fine del campionato.

Senza l'imperativo di «C» il Ponziana punta in alto

Il Ponziana ha chiuso le vacanze estive: i suoi giocatori biancoveri si sono ritrovati per dare inizio alla preparazione precampionato. Accolti dal presidente Ventura e dai suoi collaboratori, vecchi e nuovi ponzianisti hanno brindato all'inizio della nuova stagione agonistica.

«Quest'anno la musica inizia prima» è stato il primo commento del presidente biancoveri ricordando l'impegno della Coppa Italia che tra una ventina di giorni vedrà la squadra già scendere in campo per i acquisti Inferri e Tomlini che prolungheranno di due giorni le ferie e raggiungeranno i compagni mercoledì. Dopo un breve saluto del col. Borsari, Ventura ha tenuto il discorso di benedizione ai giocatori. Un altro discorso di benedizione di ripetere un altro bel campionato. «Non abbiamo l'imperativo categorico di salire in Serie C, non faremo quindi drammi se ci ritroveremo anche il prossimo anno in quarta serie. Sono però convinto che proprio questa "tranquilla interiorità" ci permetterà di raggiungere traguardi più importanti; faremo un campionato di attesa, pronti a portar via i

punti che contano a tutte le avversarie. Siamo convinti della nostra forza e anche gli acquisti che abbiamo fatto, tutti ragionati, ci permetteranno di puntare molto in alto: forse sono frasi che dette in un pomeriggio d'estate possono far sorridere qualcuno e la falsa modestia non si addice al Ponziana. Per quanto riguarda i giocatori non ci sono problemi: tutti a posto fisicamente aspettano solo di tornare a calcare i campi, che sarà il capitano della squadra, come ha annunciato il presidente, si è esibito in una previsione: «Il Ponziana arriverà tra le prime tre in classifica: due anni fa avevo pronosticato giusto per la Pro Gorizia». L'anno scorso, centrato il piazzamento del Ponziana, quindi se è vero che non c'è due senza il tra... Ventura ha poi confermato che Lenardon è sul piede di partenza: il giocatore andrà al Chieti in compagnia almeno fino a novembre. Tutto ciò che è in lista di trasferimento gli altri giocatori non sono compresi tra i convocati: i fratelli Gerin, Jannuzzi, Covacich e gli altri dovrebbero comunque trovare al più presto una sistemazione.

Guerrino Bernardis

Quote Totip

Nella zona nessuna vincita con punti dodici e con punti 11, mentre sono stati registrati 24 dieci. Quattro dieci su una sola scheda sono stati totalizzati presso la ricevitoria del bar Bianco a Lignano Sabbiadoro. Un altro dieci a Pordenone e quattro a Trieste. In tutta Italia: nessun dodici, 14 undici e 216 dieci. Ai vincitori con punti undici spetteranno lire 2.351.327, a quelli con punti dieci lire 133.860.

Torneo di calcio postelegrafonici

Dopo aver vinto brillantemente la «Coppa Primavera» organizzata dal C.G.S. di Villa Azevedo e dopo aver con un'altra squadra, la «Coppa Primavera», conquistato il secondo posto nel Torneo di Calcio per il Carosello ENAL 1975, il Doposcuola Postelegrafonico ha dato inizio al proprio Campionato Interno di Calcio a 47° denominato «Trofeo Osvaldo Ramondini».

Al Torneo, iniziato l'8 luglio scorso sul Campo di via S. Pantaleone, risultano iscritte le seguenti squadre: Portaletere B - Portaletere A - Ferrovia A - Ferrovia B - Ferrovia C - Ripartitori - Tecnici - Telegrafisti e Amici delle Bocce. Il campionato si svolge con la formula di due gironi con incontri di andata e ritorno.

ALL'ITALIA «UNDER 23» GLI EUROPEI JUNIORS DI GOLF



La squadra italiana «under 23» composta dal triestino Alberto Avanzo, nella foto, Stefano Esente, Massimo Mannelli, Antonio Lionello, Stefano Becchi e Giuseppe Sità — si è aggiudicata il titolo europeo junior a squadre, sul percorso del circolo golf di Ginevra. La compagine italiana che si era piazzata al primo posto della qualificazione preliminare, ha confermato tale risultato imponendosi in semifinale contro la Germania occidentale con il punteggio di 5 a 2, e in finale contro la forte rappresentativa svedese con lo stesso punteggio di 5 a 2.

...mentre in «C» solo carte bollate

Il campionato di serie C di baseball non si sta più giocando con le mazze, ma con le carte bollate. Le partite che vedono impegnata la compagine del Chiabrola vengono infatti regolarmente sostituite a tavolino. Se da una parte questo fatto risparmia tempo e fatica ai giocatori e consente loro di andare al bagno ottenendo un'invidiabile intimità, non si può dire però che contribuisca a una parte seria del campionato che dovrebbe fondarsi principalmente sulle gesta sportive.

Archiviata ormai le sconfitte attribuite alla squadra per non aver potuto mettere a disposizione il terreno di gioco nell'area di base, la squadra, che ha altre di queste «distate d'ufficio» alano per piovere sul capo della squadra di Delle. Sabato sera c'è stata un'assemblea nella quale si sarebbe deciso di non disputare la partita del 3 agosto e di non disputare per decidere la data del recupero delle partite non disputate con la GBC di Gorizia. Anche in occasione di quelle partite il Chiabrola non aveva potuto mettere a disposizione il terreno di gioco, occupato dai gli incontri di categoria superiore.

Già da tempo i dirigenti della società sapevano che il campo non sarebbe stato libero, per non farli perdere tempo, con un mese di anticipo, la Federazione e la squadra espose, dalle quali però non avevano ricevuto risposta. Alla squadra insomma era stata offerta anche il rimborso di tutte le spese in caso di spostamento dell'incontro. Il CTAI aveva invece mandato l'arbitro sul terreno di gara il giorno stabilito in precedenza, per cui, non essendoci potuto disputare la partita, ha deciso ora di punire la squadra con la sconfitta, un'altra partita persa come prevede il regolamento e 100.000 lire di multa.

La GBC non vuol giocare con il perdurante di questo modo, forse perché convinta che sul campo non potrebbe ottenere altro che una severa sconfitta. L'allenatore Dellese afferma di aver sentito parlare il signor Capello di un accordo che sarebbe stato fatto tra la GBC ed il San Marco: se la GBC vince a tavolino infatti sarebbe la squadra di Duino a passare in testa alla classifica. E' chiaro che se questo fosse vero, ci sarebbe davvero da piangere sul campo dello sport. Nessun comunicato ufficiale sulla faccenda è stato diramato: in caso di sconfitta a tavolino probabilmente il Chiabrola si ritirerà dal campionato.

F. G.

MONOPATTINO. La «24» ore, organizzata ad Aosta dalla locale azienda di soggiorno, si è conclusa con la vittoria della squadra «San Carlo» di Gressan che hanno percorso un totale di 441 chilometri.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettagliati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette telefoniche nel nostro ufficio verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni (minimo 10 parole); la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'efficacia. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a S.P.I. Cassette, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

IMPIEGO E LAVORO

Richieste
Lire 50 per parola

APPRENDISTA impiegato offresi, Telef. 825667, 47302 C

ATTISTA patente B offresi massima fiducia referenziata, tel. 813887, 26599 C

GEOMETRA decennale esperienza offresi a seria impresa. Cassette SPI n. 3 W, 47270 C

MATURITA' professionale dattilografia conoscenza inglese cerca modesto impiego, Telefono 821750, 47316 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. IDRAULICO esegue qualsiasi lavoro domicilio. Telef. 85534, 47318 CC

MEDMECON

Mediterranean Middle East Conference

Segreteria: Vico San Luca 4-7 (quarto piano) — 16123 Genova — Telefono 293586
Casella Postale 424 — Telegrammi «Medmecon» — Telex 27128 «Concorag»

COMUNICATO

Khorramshahr/Bandar Shahpour

Le linee della MEDMECON informano i Sigg. Caricatori che il Surcharge di Congestionamento per i porti di Khorramshahr/Bandar Shahpour verrà aumentato dal 35 per cento al 45 per cento.

Il nuovo Surcharge verrà applicato su tutto il carico destinato ai suddetti porti per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti Lunedì 28 Luglio 1975 e dopo tale data.

Muttrah

Le Linee della MEDMECON informano i Sigg. Caricatori che il Surcharge di Congestionamento per il porto di Muttrah verrà aumentato dal 35 per cento al 45 per cento.

Il nuovo Surcharge verrà applicato su tutto il carico destinato al suddetto porto per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti Lunedì 28 Luglio 1975 e dopo tale data.

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975, 47284 CC

A. SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte acquisto cinghie ereditarie telefonare 35988 815356, 47208 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
414244

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244, 26425 CC

ARTIGIANO piastrellista muratore esegue restauri appartamenti locali telefonare giornalmente 747713, 26545 CC

IDRAULICO aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo telefoni 723230 421212, 47324 D

PARRUCHE e protesi su misura per donna e uomo riparazioni modifiche. Preventivi e prove anche a domicilio. Market della parrucca via S. Lazzaro 17 tel. 81306, 2304 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti, offresi subito, telef. 732359, 47276 CC

SGOMBERIANO appartamenti cantine materiali ritiriamo elettrodomestici, eseguiamo traslochi, telefonare 725597, 26857 CC

TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza Telefonare 814319, 26062 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
Lire 100 per parola

A. APPRENDISTA e commessa cercansi. Deirosi calzature piazza S. Giovanni 5, 47186 D

AZIENDA settore navale cerca saldatori patentati. Ottimo trattamento. Telefonare 827265, 47324 D

CERCASI grusta per autogru bigliamento conoscenza lingua slava presentarsi Corso Cavour 3. Telefono 37272, 47278 D

CERCASI fattorino con patente per piccole consegne in città. Rivolgersi magazzino via Torrelliana 10, 3602 D

CERCASI grusta per autogru semoventi. Tel. 416781, 73616 D

CERCASI guardiano con moglie pratico coltivazione orto rivolgersi Villa Cornelli Aquileia ore 8-10, 18-20 o telefonare n. 0431-91078, 47298 D

CERCASI urgentemente cuoco a ottimo stipendio Albergo San Giacomo Rigolato, Tel. 4032-69051, 301 D

IMPIEGATA dinamica con buona pratica amministrativa assume ditta. Telef. 0481-778688 dalle 13 alle 14, 302 D

PERSONA seria capace conoscenza serbatoio possibile altre lingue pratica ufficio cerca urgente ditta Import - Export telefonare ore ufficio 38256, 47282 D

SALONE Betti cerca mezzalavorante via Belgioio 20, telef. 38707, 47313 D

STANZE E PENSIONI

Offerte
Lire 130 per parola

AFFITTASI camera due letti via Kandler n. 11 Zorco tel. 749005, 47284 F

ISTRUZIONE
Lire 130 per parola

BENEDICT School lingue estere agosto ripetizioni individuali collettive traduzioni. Pontorosso 2 Trieste telefono 30285, 74 G

LAUREATA in lingue impartisce lezioni inglesi e materie letterarie. Tel. 820142 ore 14-15, 47292 G

LEZIONI scuole medie tedesco italiano storia. Traduzioni tel. 743720 mattina, 47290 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce insegnamento privato Slabsh telef. 775700, 26563 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi modici telefonare 757395 pomeriggio, 47295 G

OGGETTI SMARRITI
H
Lire 150 per parola

SMARRITO medaglione tratto Carducci Torrelliana caro ricordo. Telefonare 51845 mancina, 47288 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
Lire 130 per parola

ACIT. Affittasi appartamento vicino Castagneto stanza soggiorno cucinino tutti comforts arredati. Tel. 68810 via S. Lazzaro 3, 47304 I

APPARTAMENTO CENTRALE salone 3 stanze cucina doppi servizi 2 soggioli centralinata ascensore affitta immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10, 47320 I

GRADO Pineta affittasi annualmente appartamento trivano doppi servizi 2 grandi terrazze posto macchina. Telefonare (0481) 43164 ore pasti, 47352 I

HERMET 1 piano 1.0 libero tutti comforts salone, 2 stanze stanzino doppi servizi terrazza affittasi. Visite 15-17 Immobiliare Italia, fuori orario tel. 38102, 172 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
Lire 130 per parola

A.A.A. CERCANSI locale affari centrato mq. da 100 in pol. attività commerciale, offerte, Agroexport casella postale n. 411 Trieste, 26432 L

VENDE D'OCCASIONE
M
Lire 130 per parola

A.A. ALLEVAMENTO visoni Tivano causa trasferimento vendiamo la nostra produzione di Selvaggio, Pastello, Grandi Laghi a prezzi straordinariamente ribassati. Fellicce da 480.000 in poi. Vasto e splendido assortimento. Eravissima pellicciaia. Palazzo Fonda Turriaco, 3447 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENARO Via San Lazzaro 16 FREZZI ECEZIONALI Televisori da 95.000; Frigoriferi, Lavatrici, Cucine, Lavastoviglie, Lavelli, Congelatori, Scaldabagni, Lucidatrici, Aspirapolvere, 26438 M

Forse non tutti sanno quanto si paga in altri paesi per il telefono installato nella propria abitazione

canone simplex canone duplex



Dal 1964
4 aumenti tariffari

germania L.25.700

senza diritto a scatti

21.700

senza diritto a scatti



Dal 1964
9 aumenti tariffari

olanda L.17.300

senza diritto a scatti

Non esiste collegamento duplex



Dal 1964
8 aumenti tariffari

francia L.16.200

senza diritto a scatti

12.200

senza diritto a scatti



Dal 1964
9 aumenti tariffari

danimarca L.15.300

senza diritto a scatti

Non esiste collegamento duplex



Dal 1964
6 aumenti tariffari

gran bretagna L.12.000

senza diritto a scatti

10.500

senza diritto a scatti



Dal 1964
6 aumenti tariffari

belgio L.11.600

senza diritto a scatti

Non esiste collegamento duplex



Dal 1964
3 aumenti tariffari

Italia L.12.900

Canone e diritto a 200 scatti

8.550

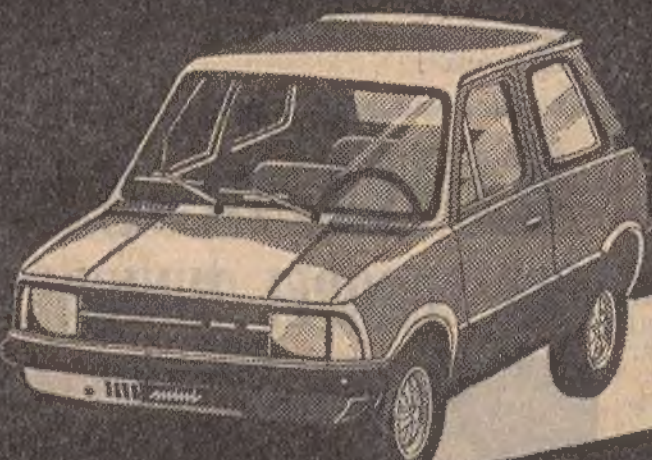
Canone e diritto a 150 scatti

Conseguenze in lire di cambi correnti

I raffronti riportati nella tabella dimostrano come, anche dopo l'adeguamento tariffario dell'aprile u.s., il livello delle tariffe telefoniche italiane è ancora il più basso tra quelli dei Paesi della Comunità Economica Europea, pur operando oggi il gestore italiano con costi di esercizio industriali e finanziari a livelli anche superiori a quelli degli altri Paesi della Comunità Economica Europea.

A cura del Servizio Stampa della Sip

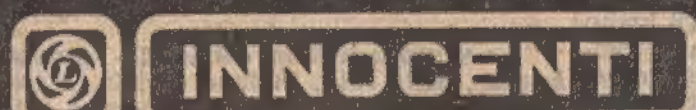
La Mini ti dà tutto...



La Mini ti dà tutto quello che oggi puoi chiedere a un'auto: piccole dimensioni fuori, tanto spazio dentro. Agilità in città e velocità in autostrada. Un consumo estremamente ridotto. Una robustezza che è garanzia di lunga durata. Finiture accurate da grande berlina. E poi, il piacere, la simpatia, l'allegria che solo una Mini ti può dare. Le Mini sono due. La Mini 90, che ti dà: un motore di 998 cc.,

una velocità di 140 Km/h., un consumo di un litro di benzina per 15 Km., freni a disco anteriori, doppio circuito frenante, bloccasterzo, pneumatici radiali serie 70. La Mini 120, che ti dà: un motore di 1275 cc., una velocità di 155 Km/h., un consumo di un litro di benzina per 13 Km., freni a disco anteriori, doppio circuito frenante, fari allo iodio, contagiri, bloccasterzo, lunotto termico, pneumatici radiali serie 70.

... il resto te lo dà il Concessionario
Leyland Innocenti
che ti rende più facile e conveniente l'acquisto



Vai a trovare il Concessionario Leyland Innocenti, ora. Conviene!

CUCCIOLI pastore tedesco alta genealogia vendesi tel. 814319, 26444 M

REGALO lupa otto mesi pura razza rimborsata spese veterinarie 826822, 47314 M

VENDESI abito sposa tg. 42 con cappello prezzo da convenirsi. Telefonare ore pasti 772953, 47196 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
M
Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO tappeti - quadri - pianoforti - studi sale pranzo - vuotiamo appartamenti - cantine, tel. 31428, 26458 N

A. ACQUISTIAMO pianoforti mobili antichi moderni sgombero appartamenti telefonare 30358, 47296 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872, 47306 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN
Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione prezzi bassi: «Polis» - Grignani 11, 110 NN

MATRIMONIALE 5 porte ottimo stato vendesi occasione telef. 820538, 47280 NN

ALIMENTARI
OO
Lire 180 per parola

OFFERTA SPECIALE valida fino al 3 agosto per tutti coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni complete dei seguenti prodotti: ACQUA PABIA 100/lt., ACQUA SANGEMINI 280/ltro. Botti glieria DI.BEMA, Via Commerciale 27 Tel. 418762 deposito Via Faglierici Tel. 740485, 785043, 26373/1 OO

A 230-300.000 MENSILI

accedono in centri elettronici ambasciati cultura media aspiranti programmatori-calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» Via Crotte, 12 BRESCIA

AUTO, MOTO, CICLI
O
Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO Via del Bosco 20. Telefono 786348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permettiamo usato per uso aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, Alfetta 1974, Alfetta GTI 1975, 1600 Zagato 1974, 1.6.1972, 1300 super 1975, 1300 Duetto 1972, Alfaud 1973, FIAT 500 L 1970, 850 Spider 128 coupé 1300 SL 1973, AUTOBIANCHI A 112 Abarth 1974, INNOCENTI Mini 850 M52 1969, SIMCA 1000 GLS 1972, PEUGEOT 504 iniezione 1974, Peugeot 104 1974, SUZUKI 380 1975, VISITATECH!!! 26619 Q

A.A. 124 Spider 71, 126 74, 128 I 83 74, 850 Spider '68, 500 '68, 71, Mini '70, 71, 128 fam. 71, 850 coupé '68, 71, 1750 '70, Visibile via Giulia 10. Autosalone Trieste, 29602 Q

A. 500 '68 71, 850 coupé '70, 124 71, Simca 1000 '72, Dyane 6 '73, Volkswagen California Simca 1300 '68, 500 '68 71 L Via Giulia 10. Autosalone Trieste, Visitatech, 29402 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256, 26424 Q

AUTOVEICOLI Industriali

VOLKSWAGEN, Furgoni, Camioncini e Giardinette nove posti. Portata fino kg 1200. In vendita presso la NUOVA Concessionaria VOLKSWAGEN AUTOSALONE CATALLO, via Fabio Severo 34 Tel. 764409, 32 Q

BARCA a vela 4 cuccette fuoribordo Mercury 75 vendesi occasione Adriabats, Grumus 2, 47372 Q

DUNE Buggy 1200 ottimo stato vendesi causa partenza telefonare 754001, 0047251 Q

Continuare in 14.a pagina

L'Avviso economico

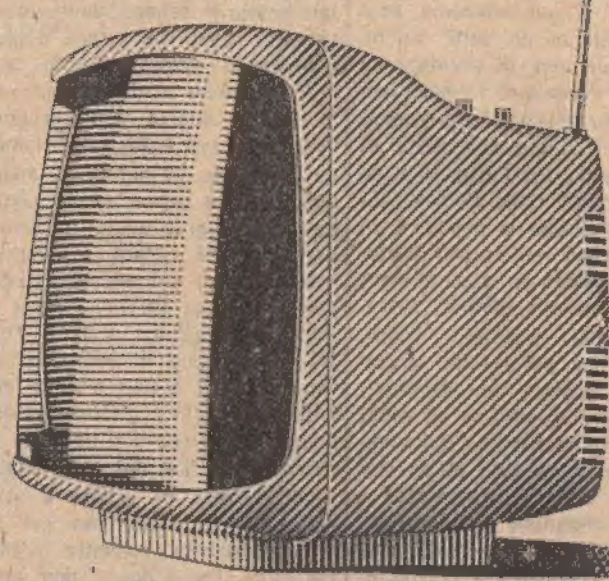
può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.

Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

TV 1975: il Portatile



è Vulcano 12"

RADIO ANCONA

Via F. Severo, 95 Tel. 722379 34127 TRIESTE

PHILIPS

SERVIZI DALL'INTERIO E DALL'ESTERO

MENTRE CONTINUANO LE ASPRE REAZIONI DEI MODERATI CONTRO IL TRIUMVIRATO

Lisbona: governo quasi pronto
Nuovi disordini e sparatorieAll'«ammiraglio rosso» Rosa Coutinho il portafoglio degli esteri? - Cinque feriti
Madera: i soldati avrebbero sparato sulla folla - Soares: «Rivoluzione tradita»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 28

Il primo ministro designato Vasco Gonçalves, si appresta a costituire il nuovo governo mentre circolano voci insistenti, non ancora confermate, secondo cui avrebbe deciso di dimettersi. Il candidato Antonio Rosa Coutinho, soprannominato in Portogallo «ammiraglio rosso», il portafoglio degli esteri.

Si ritiene che Gonçalves, da quando ha annunciato la costituzione del nuovo governo prima della partenza, che avverrà giovedì, del Presidente Francisco de Sá Carneiro, ha preso le mosse per prendere parte alla conferenza sulla sicurezza europea. Il Presidente sarà così probabilmente accompagnato dal nuovo ministro degli esteri. L'annuncio della costituzione del nuovo governo sarà il primo avvenimento di rilievo quando l'Assemblea del Movimento delle forze armate, che da tre giorni fa di affidare il controllo del Paese ad un triumvirato di militari composti dallo stesso Gonçalves, dal tenente Costa Gomes e dal colonnello João Salazar de Carvalho.

La concentrazione del potere nelle mani di questi tre uomini ha suscitato aspre reazioni negli ambienti moderati, che lo spinto il partito socialista, cioè il maggiore partito portoghese, a invitare Costa Gomes a uscire dal triumvirato e a costituire un governo di salvezza nazionale.

Intanto giungono segnalazioni di altri disordini antiverbalisti. Cinque persone, indicate dalla stampa dominata dai comunisti, come esponenti di «forze reazionarie», sono rimaste ferite dal fuoco dei soldati portoghesi venerdì scorso nell'isola di Madera. I particolari degli scontri fra civili e militari sono scarsi. Si sa solo che i cinque feriti si trovano ora ricoverati in un ospedale dell'isola.

L'incidente si è verificato di fronte a un posto di controllo dell'esercito a Funchal, dove si afferma che i soldati sono aperti al fuoco sulla folla per difendersi. Nell'isola sono manifestati violenti movimenti antigovernativi, ma a staccarla dal governo Lisbona e a proclamare l'indipendenza. I comunisti, che appoggiano Gonçalves e la giunta, si erano scontrati sabato scorso con i socialisti della città di Evora.

Invece un comizio socialista al corso del quale Mario Soares ha preso la parola per affermare che i militari estremi hanno strappato al popolo la rivoluzione, si è svolto senza incidenti nel porto di Funchal. Anche senza incidenti si è svolta una manifestazione di cattolici nella città settentrionale di Bragança, per protestare per la decisione di un comitato di militari del controllo della stazione radio che apparteneva alla Chiesa.

Il nuovo governo sarà il quarto costituito da Gonçalves da quando divenne primo ministro un anno fa. Archiviazione della rivolta delle forze armate che determinò la caduta della dittatura di destra il 25 aprile 1974, Gonçalves ha orientato da allora il governo del Paese sempre più a sinistra.

Rosa Coutinho, che dovrebbe essere il prossimo ministro degli esteri, ricopre in passato l'incarico di alto commissario all'Angola, la colonia portoghese che diverrà indipendente l'11 novembre e che è attualmente insanguinata da una feroce guerra civile. Il generale Carvalho, l'altro membro del triumvirato, è capo del Popolo, dovrebbe rientrare in patria fra qualche giorno da una tournée che si è recato in visita ufficiale.

Fenton Wheeler

Cominciano a fuggire
i bianchi dall'Angola

Luanda, 28

Oggi la situazione a Luanda è abbastanza calma, dopo la tensione di ieri, originata dagli incidenti fra truppe portoghesi e aderenti del Mpla che avevano provocato oltre venti morti.

Si apprende frattanto da buona fonte che i cittadini francesi, belgi, italiani e tedeschi che vivono a Luanda lasciano l'Angola domani a bordo di un aereo speciale della compagnia Uta. Questa decisione è stata presa nel corso di una riunione congiunta dei consoli generali dei vari paesi, a causa dell'aggravarsi della situazione in Angola.

Anche i cittadini austriaci e svizzeri dovrebbero lasciare l'Angola con lo stesso aereo che dovrebbe trasportare così 250 persone.

I bianchi, finora, non corrono apparentemente pericoli. Il console ha aggiunto di aver sentito notizie secondo le quali sarebbero 14 mila gli uomini del Fronte nazionale per la liberazione dell'Angola (Fnl) che stanno marciando su Luanda per cercare di strappare la capitale al controllo del movimento rivale Mpla.

A quanto hanno riferito i testimoni oculari, molte vittime, per lo più civili giacevano per le strade di Luanda nelle ultime ore. Oltre al rischio di essere coinvolti nelle sparatorie fra le opposte fazioni, vi sono anche disagi notevoli per l'interruzione dell'energia elettrica e dell'acqua, nonché per i generi alimentari che cominciano a scarseggiare.

(Ansa)

Nonostante la «perdita» delle basi
Valido per Washington
il trattato con Ankara

Washington, 28

Gli Stati Uniti ritengono che il trattato difensivo che li lega alla Turchia dal luglio 1969, rimane valido fino a quando non sarà stato rinegoziato. Lo ha dichiarato oggi il portavoce del dipartimento di Stato, precisando che Washington ha esposto il suo punto di vista al governo turco, il quale, dal canto suo, ha deciso venerdì scorso, di non riconoscere più la validità di tale trattato e di chiedere la sospensione delle attività nelle basi americane in Turchia.

L'amministrazione, ha proseguito il portavoce, ha anche deciso di entrare nelle installazioni americane dell'Anatolia per assumere il controllo, secondo quanto hanno riferito fonti governative ad Ankara, che però si sono rifiutate di fornire particolari. Nessuna conferma di questa occupazione si è avuta finora da testimoni oculari. Le autorità hanno smentito le notizie secondo cui gli americani avrebbero chiuso alcune delle loro basi più importanti.

Un portavoce del ministero degli esteri ha annunciato successivamente che ufficiali militari turchi hanno assunto il controllo di cinque basi americane. Altre venti basi passeranno sotto il controllo turco domani, il portavoce ha detto che le basi sotto controllo turco saranno dirette da un comandante turco in collaborazione con l'ufficiale americano più alto in grado di ogni base.

Il personale americano è rimasto nelle basi anche se, come ha detto un funzionario, «non niente da fare, molti potrebbero prendersi qualche giorno di vacanza». Corrispondenti locali hanno riferito di aver visto alcuni americani lasciare le basi con le loro famiglie.

(Ansa - Ap)

Tensione all'inizio del dibattito di Atene contro l'ex giunta militare
Papadopoulos al processo:
«Sono io il responsabile!»

Atene, 28

Prima di uscire, gli avvocati hanno dato lettura di una loro dichiarazione per spiegare la loro decisione. Il giudice, si afferma nel documento, non hanno altra scelta che inchinarsi alla decisione del parlamento dello scorso gennaio, in cui si dichiarava che la presa del potere da parte dei militari nel 1967 fu un colpo di Stato e non una rivoluzione che crea da sé le proprie basi giuridiche. Pertanto — conclude la dichiarazione — la corte è condizionata alla decisione del parlamento e non può riconoscere l'innocenza degli accusati.

Quattro degli imputati avevano richiesto di separare il loro caso da quello degli altri, senza però spiegare il motivo di questa richiesta. Uno dei 21 imputati non era presente in aula perché doveva comparire in un altro processo il 7 agosto, per avere tollerato la tortura ad opera dei suoi subordinati durante gli anni della dittatura. Uno dei quattro avvocati del collegio di difesa si è ritirato, a causa di un conflitto di interesse. Ma il processo è stato rinviato a oggi, con la decisione della corte di assumere la difesa dei 16 imputati.

Ma subito Papadopoulos si è levato in piedi per respingere l'assimilazione dell'avvocato designato dalla corte e ha detto: «Dichiaro, in maniera categorica che non desidero difensori e proibisco e chiedo che si parli in mia difesa in quest'aula». Poi ha aggiunto: «Per chiarire eventuali dubbi, dichiaro una volta per tutte che ero il capo della rivoluzione. Per questo assumo l'intera responsabilità per la rivoluzione e per coloro che si unirono a me. Ora aspetto solo la decisione del collegio di difesa e mi astengo dal parlare in questa aula».

Questa drammatica dichiarazione ha determinato in aula una grave smentita. La corte ha allora deciso di rinviare il dibattimento a mercoledì per discutere gli ultimi sviluppi della situazione.

Paul Anastasiadis

Mosca spinge gli arabi
ad aumentare il greggio?

Washington, 28

La rivista americana «U.S. News and World Reports» scrive che «proprio mentre Mosca plaude pubblicamente all'imperatore spaziale Apollo - Soyuz, il Cremlino esorta privatamente i produttori arabi di petrolio a imporre un altro forte aumento dei prezzi nel prossimo autunno».

La rivista aggiunge: «Diplomatici americani dicono che i russi si prefiggono questi scopi: creare confusione nella politica petrolifera in Occidente, rallentare la ripresa economica occidentale e, come esportatori di petrolio, sfruttare qualsiasi aumento di prezzo per aumentare i propri vantaggi».

(Upi)

Clima di terrore
ASPRI combattimenti
intorno all'Asmara

Asmara, 28

Da rapporti diplomatici occidentali, si è appreso oggi che aspri combattimenti sono scoppiati fra truppe governative e ribelli eritrei presso la città dell'Asmara, che si trova in un'area di confine con la Somalia. Secondo quanto viene riferito, i combattimenti sono iniziati venerdì scorso. Fronte di liberazione eritreo hanno istituito un regime di terrore nella città, con una serie di uccisioni attuate per rappresaglia.

Il governo ha avvertito i cittadini che saranno immediatamente fucilati se tenteranno di abbandonare la città. La benzina all'Asmara non si trova più e tutte le scielette sono state confiscate, mentre le strade che portano alla città sono state bloccate. Quindi, essa è praticamente tagliata fuori dal mondo esterno.

La capitale dell'Eritrea era stata all'inizio di quest'anno teatro di aspri combattimenti fra forze governative e membri del Fronte di liberazione eritreo che rivendicano l'indipendenza centrale.

Secondo alcune notizie, parecchie migliaia di persone sono morte nei combattimenti per il controllo della città, svoltisi fra circa 20 mila soldati governativi e parecchie migliaia di ribelli. Da allora, secondo le notizie diplomatiche provenienti dall'Asmara, vi sono stati scontri isolati fra le due parti. Tuttavia, aspri combattimenti sono scoppiati di nuovo alla periferia della città.

A quanto riferito, parecchie esplosioni sono avvenute presso la base americana di comunicazioni di Agnew. Con l'inasprirsi dei combattimenti, radio Asmara ha avvisato che «verrà sparato a vista contro chiunque si allontani dalla città». Secondo le notizie, negli ultimi giorni i ribelli hanno ucciso parecchie persone ritenute informazioni, mentre le truppe governative avrebbero ucciso almeno una trentina di civili, come rappresaglia per queste uccisioni, la scorsa settimana.

La sorella e il fratello di
Cipriano Pugliese

Domenico (Nino) Eramo

Trieste, 29 luglio 1975

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato Domenico (Nino) Eramo.

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie NINETTA, i figli MILVIA, MIRELLA, NERIO, SERGIO e ROBY, i generi GINO e PIETRO, le nuore BRUNA e SUSY, gli adorati nipotini ROBERTA, ALESSANDRO, LUCA, ROMINA e MANUELA, la mamma, i fratelli ANTONIETTA e VITO, cognati e parenti.

Mercoledì 30 alle ore 10.30 la salma sarà trascinata alla chiesa di S. Giovanni Bosco, da dove dopo la S. Messa partiranno i funerali.

Trieste, 29 luglio 1975

Angelo Collini

Trieste, 29 luglio 1975

Ne danno, con dolore, l'annuncio la moglie MARIA, la mamma, i fratelli CRISTOFORO con la moglie ERNA e OLINDO, i suoceri, cognati, cugini, zii, nipoti, pronipoti, cugine, cugini e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai signori medici e al personale sanitario della II Divisione pneumologica del Sanatorio Sanatorio.

I funerali seguiranno oggi, martedì, alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 luglio 1975

Grazia Vekic

Trieste, 29 luglio 1975

Con sincero rispetto partecipiamo al dolore del signor Vekic e famiglia:

— famiglia BACCI
— DARIO PALMIN
— SCOLIS
— MATTERA

Trieste, 29 luglio 1975

Francesca ved. Millo

Trieste-Muggia, 29 luglio 1975

Con dolore lo annunciamo a tumulazione avvenuta i figli, familiari e parenti.

Trieste-Muggia, 29 luglio 1975

Quirino Vecchiet

Trieste, 29 luglio 1975

Ne danno il triste annuncio i figli LIDIO, QUIRINO e ROMANO, le nuore ALMA e LUCIANA, i nipoti LIVIO, MARISA e MICHELE, il fratello ANTONIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 30 cor. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla Chiesa di Servola.

Trieste, 29 luglio 1975

Grazia Vekic

Trieste, 29 luglio 1975

Ne danno il triste annuncio la mamma ANNA, la moglie ROMANTIA, i figli MARINO e LUCIA, il genero GIORGIO e tutti i parenti.

Un sentito grazie al prof. PIETRI, ai medici e al personale tutto della Semeiotica chirurgica e Pagani.

I funerali seguiranno oggi, martedì, alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio del Defunto non fiori ma opere di bene.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 29 luglio 1975

Giuseppe Tissini

Trieste, 29 luglio 1975

Lo piangono il figlio SERGIO, la nuora GRAZIELLA, le figlie LUCIANA e LOREDANA, le sorelle EUGENIA, ANNA e ALBA, la nipote LUCIANA BOSCOLO col marito REMIGIO e figlio LUCIANO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, martedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 luglio 1975

Rodolfo Laudaz

Trieste, 29 luglio 1975

La moglie, il figlio, la nuora, le nipotine, la mamma, la sorella, il fratello, cognati, cognate e parenti tutti danno l'annuncio a quanti lo hanno conosciuto, perché si uniscano nella preghiera.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì, alle ore 9.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 luglio 1975

Antonio Setti (Nino)

Trieste, 29 luglio 1975

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio il fratello MARIO con la moglie ELENA, i nipoti LINA, IRMA, MARIUCCIA, FERNANDA, FEDERICA, LIVIO e FRANCO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, martedì, alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 luglio 1975

Fausta Milcovich nata Surdich

Trieste, 29 luglio 1975

Danno l'annuncio i figli, le figlie, la nuora, genero, nipoti e parenti.

Un sentito ringraziamento al dott. ZUCCA e al personale del Sanatorio Pineta del Carso di Aurisina.

I funerali seguiranno oggi, martedì, alle ore 11.30 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 29 luglio 1975

Vittoria Vecchiato

Trieste, 29 luglio 1975

Ne danno il triste annuncio la madre LUIGI, i figli ANNA-MARIA e RENZO, il genero, la nipote BARBARA, i cognati, il suocero e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, mercoledì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 luglio 1975

Bruno Cimprich

Trieste, 29 luglio 1975

Ne danno l'annuncio la moglie IRMA.

I funerali seguiranno domani, mercoledì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 luglio 1975

Maria Mercusa insegnante a riposo

Trieste, 29 luglio 1975

avvenuta dopo lunghe sofferenze all'età del 28 corrente.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 luglio 1975

Giovanna Schiozzi

Trieste, 29 luglio 1975

Danno il triste annuncio la nuora CLARA, le nipoti ETTA e IANA, il nipote FRANCO e la pronipote BELLA.

I funerali seguiranno oggi, martedì, alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 luglio 1975

Cloty Brunetti

Trieste, 29 luglio 1975

I soci del Circolo Numismatico Triestino;

Trieste, 29 luglio 1975

Maria Baldassini

Trieste, 29 luglio 1975

si è spenta il 27 corrente lasciando nel dolore la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, martedì, alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 luglio 1975

Giovanni Cherstaldi

Trieste, 29 luglio 1975

Lo ricordano con immutato rimpianto ed immenso affetto la moglie, fratelli, cognate e nipoti.

Trieste, 29 luglio 1975

Elsa Zappalà

Trieste, 29 luglio 1975

unifi alla sorella PAOLA e famiglia La ricordiamo con immutato affetto a quanti La conobbero e La vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata alle ore 19 presso la Chiesa di Rolando.

DARIO, MARIUCCIA, DANIELA, ANDREA

Trieste, 29 luglio 1975

Berto

Trieste, 29 luglio 1975

Non potendo farlo personalmente ringraziamo tutte le persone che con affettuosa partecipazione hanno voluto esserci vicini nel grande dolore, per la perdita del nostro caro

Trieste, 29 luglio 1975

Omero Marcheselli

Trieste, 29 luglio 1975

la moglie, la figlia e il genero Lo ricordano con immutato affetto e dolore a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Trieste, 29 luglio 1975

GUERRIGLIA URBANA
BOMBE E SPARATORIE
in Argentina

Buenos Aires, 28

I guerriglieri di sinistra si sono scatenati anche domenica nelle vie delle città argentine, proseguendo l'ondata di attacchi di fine settimana che viene posto in relazione con il ventiduesimo anniversario, avvenuto sabato, della morte di Evita Peron.

Un poliziotto è stato ferito dai colpi sparati da bordo di un'auto in corsa, che è passata davanti al palazzo del congresso. Ma è stato soprattutto a La Plata, l'importante centro a cinquanta chilometri da Buenos Aires, che i guerriglieri urbani hanno svolto la loro azione demolitrice.

Nella città è stata lanciata una bomba contro un ufficio della Fiat. Un altro ordigno è scoppiato sotto un'auto parcheggiata davanti agli uffici della Peugeot. Altri obiettivi del dinamite sono stati la casa del senatore provinciale e una clinica. Secondo gli ambienti della polizia è giunta al comando di La Plata una telefonata che rivendicava gli attentati alle «utilità peroniste», un'organizzazione di sinistra.

(Ansa - Upi)

Rivelazioni dopo il suicidio di una donna costretta a fare il doppio gioco
Sono 1600 le spie russe negli USA

New York, 28

Il settimanale «Newsweek», nel suo ultimo numero, rivela che negli Stati Uniti si sarebbero attualmente circa 800 spie sovietiche (eleggibili in missione ufficiale) e altri 800 agenti occasionali. Queste spie risiedono in tutto il paese come cittadini americani e sarebbero, secondo fonti dei servizi di informazione, «spie americane degli americani».

Conseguenza imprevista della distensione fra Est e Ovest, nota il settimanale, le spie sovietiche possono penetrare più facilmente di un tempo negli Stati Uniti. Finora, tuttavia, precisa «Newsweek», le informazioni sulle tattiche usate dai sovietici. In tal modo il settimanale ha potuto apprendere che il «Gru» (una branca poco nota delle forze armate sovietiche, incaricata di raccogliere informazioni militari, scientifiche e tecnologiche) dispone di almeno 48

Mosca spinge gli arabi
ad aumentare il greggio?

Washington, 28

La rivista americana «U.S. News and World Reports» scrive che «proprio mentre Mosca plaude pubblicamente all'imperatore spaziale Apollo - Soyuz, il Cremlino esorta privatamente i produttori arabi di petrolio a imporre un altro forte aumento dei prezzi nel prossimo autunno».

La rivista aggiunge: «Diplomatici americani dicono che i russi si prefiggono questi scopi: creare confusione nella politica petrolifera in Occidente, rallentare la ripresa economica occidentale e, come esportatori di petrolio, sfruttare qualsiasi aumento di prezzo per aumentare i propri vantaggi».

(Upi)

Mosca spinge gli arabi
ad aumentare il greggio?

Washington, 28

La rivista americana «U.S. News and World Reports» scrive che «proprio mentre Mosca plaude pubblicamente all'imperatore spaziale Apollo - Soyuz, il Cremlino esorta privatamente i produttori arabi di petrolio a imporre un altro forte aumento dei prezzi nel prossimo autunno».

La rivista aggiunge: «Diplomatici americani dicono che i russi si prefiggono questi scopi: creare confusione nella politica petrolifera in Occidente, rallentare la ripresa economica occidentale e, come esportatori di petrolio, sfruttare qualsiasi aumento di prezzo per aumentare i propri vantaggi».

(Upi)

Mosca spinge gli arabi
ad aumentare il greggio?

Washington, 28

La rivista americana «U.S. News and World Reports» scrive che «proprio mentre Mosca plaude pubblicamente all'imperatore spaziale Apollo - Soyuz, il Cremlino esorta privatamente i produttori arabi di petrolio a imporre un altro forte aumento dei prezzi nel prossimo autunno».

La rivista aggiunge: «Diplomatici americani dicono che i russi si prefiggono questi scopi: creare confusione nella politica petrolifera in Occidente, rallentare la ripresa economica occidentale e, come esportatori di petrolio, sfruttare qualsiasi aumento di prezzo per aumentare i propri vantaggi».

(Upi)

Mosca spinge gli arabi
ad aumentare il greggio?

Washington, 28

La rivista americana «U.S. News and World Reports» scrive che «proprio mentre Mosca plaude pubblicamente all'imperatore spaziale Apollo - Soyuz, il Cremlino esorta privatamente i produttori arabi di petrolio a imporre un altro forte aumento dei prezzi nel prossimo autunno».

La rivista aggiunge: «Diplomatici americani dicono che i russi si prefiggono questi scopi: creare confusione nella politica petrolifera in Occidente, rallentare la ripresa economica occidentale e, come esportatori di petrolio, sfruttare qualsiasi aumento di prezzo per aumentare i propri vantaggi».

(Upi)

Mosca spinge gli arabi
ad aumentare il greggio?

Washington, 28

La rivista americana «U.S. News and World Reports» scrive che «proprio mentre Mosca plaude pubblicamente all'imperatore spaziale Apollo - Soyuz, il Cremlino esorta privatamente i produttori arabi di petrolio a imporre un altro forte aumento dei prezzi nel prossimo autunno».

La rivista aggiunge: «Diplomatici americani dicono che i russi si prefiggono questi scopi: creare confusione nella politica petrolifera in Occidente, rallentare la ripresa economica occidentale e, come esportatori di petrolio, sfruttare qualsiasi aumento di prezzo per aumentare i propri vantaggi».

(Upi)

Mosca spinge gli arabi
ad aumentare il greggio?

Washington, 28

La rivista americana «U.S. News and World Reports» scrive che «proprio mentre Mosca plaude pubblicamente all'imperatore spaziale Apollo - Soyuz, il Cremlino esorta privatamente i produttori arabi di petrolio a imporre un altro forte aumento dei prezzi nel prossimo autunno».

La rivista aggiunge: «Diplomatici americani dicono che i russi si prefiggono questi scopi: creare confusione nella politica petrolifera in Occidente, rallentare la ripresa economica occidentale e, come esportatori di petrolio, sfruttare qualsiasi aumento di prezzo per aumentare i propri vantaggi».

(Upi)

Mosca spinge gli arabi
ad aumentare il greggio?

Washington, 28

La rivista americana «U.S. News and World Reports» scrive che «proprio mentre Mosca plaude pubblicamente all'imperatore spaziale Apollo - Soyuz, il Cremlino esorta privatamente i produttori arabi di petrolio a imporre un altro forte aumento dei prezzi nel prossimo autunno».

La rivista aggiunge: «Diplomatici americani dicono che i russi si prefiggono questi scopi: creare confusione nella politica petrolifera in Occidente, rallentare la ripresa economica occidentale e, come esportatori di petrolio, sfruttare qualsiasi aumento di prezzo per aumentare i propri vantaggi».

(Upi)

CASA FRESCA

E' in queste giornate torride che si apprezza l'esistenza del condizionatore d'aria. Con i recentissimi modelli presentati dalle più qualificate Case del mondo, di minimo ingombro e di straordinaria efficacia, il problema del «fresco d'estate» è finalmente risolto in modo definitivo. Anche sotto l'aspetto economico: oggi infatti esistono modelli di condizionatori a prezzi incredibilmente bassi. Chiedetelo ai negozi dell'Universaltecnica.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18

Via Zudecche 1

Piazza Goldoni 1

CASA SICURA

Vacanze. Appartamenti incustoditi. Ladri al lavoro. L'unica difesa efficace è un buon antifurto. Non semplicemente un antifurto: un «buon» antifurto. L'Universaltecnica è in grado di fornirvelo, e di consigliarvelo esattamente «su misura» delle vostre necessità. Le apparecchiature più evolute al servizio della sicurezza delle nostre case durante la nostra assenza. Il costo? Forse meno elevato di quanto si creda. Comunque vale la pena documentarsi su questo importante problema.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18

Via Zudecche 1

Piazza Goldoni 1

MINI 99 perfetta vendo 500.000 trattabili 410061. 47310 Q
MOTORI fuoribordo Mercury 20 CV effettivi senza patente prezzo di occasione. Pronta consegna. Adriabots Grumiez 2. 26611 Q
PRIVATO vende Simca 1301 S perfetta. Tel. 35267. 47274 Q
PRIVATO vende 127, 5000 Km. Tel. 60767. 47277 Q

L'USATO CON LA GARANZIA
VIA CABOTO 24 - IS

VENDESI Volkswagen anno '73 nuovissimo autoradio Maggione lusso 21.000 Km. Cassette SPI 24 U Trieste. (47309 Q)
TENDI d'occasione presso Nauticaravan Rio Ospio Muglia. Tel. 271256. 47268 Q

CAPITALI, AZIENDE
Lire 150 per parola

ALIMENTARI tutte licenze, zona rionale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 26156 R
ANTICIPI immediati prestiti cessione quinto stipendio triennale quinquennale decennale 6%. Telefono 741515. 47135 R
AUTOMATICI distributori vendita assistenza tecnica ricambi Gorizia aeroporto tel. 31105. 7140 R
BAR d'angolo centralissimo posteggio fortissimo lavoro vendesi. Altri centrali tutte posizioni vendendosi. Agenzia Gentile, Toro 8. 26052 R
CARTOLERIA giocattoli tabacchi vendesi; altra dabbest gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 26056 R

CARTOLIBERIA giocattoli bigiotteria centrale vicinanza scuola vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 26052 R
DROGHIERIA via dell'Isola di Robbia gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 26052 R
FRUTTA verdura fortissimo lavoro zona popolosa vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 26052 R

LATTERIA caffè tutte posizioni avviate vendendosi. Agenzia Gentile, Toro 8. 26056 R
PANIFICIO avviato ottima posizione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 26052 R
RISTORANTE avviatissimo zona marina vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 26056 R

CASE, VILLE, TERRENI
Lire 150 per parola

ALTIPIANO casario vacanze week end due tre stanze soggiorno, servizi, parco, piscina, prontissimo vendesi. Telefonare Impresa 783695 ore 17-20 feriali. 26328 S
ALTIPIANO rustico con cortile orto, progetto ristrutturazione approvato, intermediari vendesi. Scrivere Cassetta A SPI 4-W. (47272 S)
APPARTAMENTO libero d'ANNUNZIO, saloncino, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, centralina, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 47320 S
APPARTAMENTO zona ROSETTI, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, autoriscaldamento, vende 11.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 47320 S
A due km Butrio vendesi casa rustica con tremila metri terreno telefonare 71233 Civile 7142 S

BERGAMASCO 9 magazzino libero vendesi. 900.000 a conto rimanenza rateale. Rivolgarsi fabbro. 26569 S
CARSO Rosandra grande villa panoramica bifamiliare da ultimare vendesi anche singola parte 767790. 47308 S
EDILE Valverde vende direttamente appartamenti due tre stanze in zona centrale. Ampie facilitazioni. Tel. 755450. 47268 S

IL TETTO via Rossi soggiorno cucina 2 stanze bagno poggolo, lo posto macchina 21.500.000, tel. 722338. 73 S
IL TETTO Balamonti alta soggiorno cucina stanza bagno ripostiglio poggolo casa recente 17.000.000, tel. 722338. 73 S

CASE, VILLE, TERRENI
Lire 150 per parola

IL TETTO OPICINA appartamenti in palazzina soggiorno cucina 2 o 3 stanze poggolo cantina giardino da 24.500.000, tel. 722338. 73 S
LOCALI, uffici, appartamenti, liberi, varie grandezze vendesi facilitazioni. Telefonare 35126. 26569 S
MONFALCONE, affare. Vendesi appartamento, ottima posizione, 4 stanze, servizi, terrazzo, ripostiglio, recente costruzione 20 milioni. Telefono 73041. 3000 S
O.O.O. OPICINA VILLE SGNORILI padronali elegantissime con parco autormessa, taverna mansarda, superficie utile 300-400 mq., sulla via dei Tigli - via Carse in costruzione dalla società Egena, in vendita con facilitazioni fino all'80% e rateazione senza interessi per i primi due anni su parte del prezzo. Telefonare al 38212. 26504 S

PERMUTO mansarda Piccardi alta ogniconforto per altro due stanze anche periferia. Scrivere Tuzzi Cassella Postal 1822. 47322 S
PREZZO competitivo mutuo vendendosi appartamenti palazzina prima entrata Servola zona verde 767790. 47308 S
PRIVATO vendo 2 stanze cucina bagno poggolo tutti comodi. Tel. 55122 ore 8-13.

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 Tel. 741375 741606

ZZZ. ATTICI con mansarda.
Appartamenti diverse grandezze prontissimo, box per macchina, locali d'affari. Mutui agevolazioni di pagamento, intermedieri vendendosi. Telefono 315213 15-19. 47355 S

ZZZ. CASE BELLE appartamenti signorili alle Ginestre,
via Romagna e zona piazza Vico, tel. 413333. 282 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
Lire 200 per parola

CATTOLICA - HOTEL PENSIONE FIORELLA, piazzale Darsena, telefono 961322, privato 963217, camere servizi, parcheggio, spiaggia privata. Bassa 3700, luglio 4500, agosto 5700.
CATTOLICA - Hotel Majorca, tel. 0541/963388, moderno, adiacente mare, camere servizi, garage, tranquillo. Bassa 5200, media 6400, alta 7800 complessive. Attenzione, bassa stagione sconto 10 per cento.

VACANZE indimenticabili con gli apparecchi che sembrano nati apposta per le vacanze: giradischi, granastrì, TV portatili che funzionano dappertutto, in auto, in barca, all'aria aperta. Universaltecnica. STUDENTI se a scuola è andata bene chiedete ai vostri genitori un regalo acquistato all'Universaltecnica: una macchina per scrivere, un registratore, un rasoio elettrico. Agli studenti promossi prezzi e condizioni speciali. Universaltecnica.

DIETA sana per trascorrere un'estate felice. I piccoli elettrodomestici (frullatori, centrifughe, spremiagrumi) di concezione più avanzata possono stimolare la fantasia per preparare cibi freschi, nuovi e sani durante l'estate. Universaltecnica.

VACANZE indimenticabili con gli apparecchi che sembrano nati apposta per le vacanze: giradischi, granastrì, TV portatili che funzionano dappertutto, in auto, in barca, all'aria aperta. Universaltecnica. STUDENTI se a scuola è andata bene chiedete ai vostri genitori un regalo acquistato all'Universaltecnica: una macchina per scrivere, un registratore, un rasoio elettrico. Agli studenti promossi prezzi e condizioni speciali. Universaltecnica.

DIETA sana per trascorrere un'estate felice. I piccoli elettrodomestici (frullatori, centrifughe, spremiagrumi) di concezione più avanzata possono stimolare la fantasia per preparare cibi freschi, nuovi e sani durante l'estate. Universaltecnica.

VACANZE indimenticabili con gli apparecchi che sembrano nati apposta per le vacanze: giradischi, granastrì, TV portatili che funzionano dappertutto, in auto, in barca, all'aria aperta. Universaltecnica. STUDENTI se a scuola è andata bene chiedete ai vostri genitori un regalo acquistato all'Universaltecnica: una macchina per scrivere, un registratore, un rasoio elettrico. Agli studenti promossi prezzi e condizioni speciali. Universaltecnica.

MISANO MARE - PENSIONE DERBY, tel. 0541/615222. Tranquilla, familiare. Maggio 3200, giugno 3313/3340, luglio 4100, 1-23/8 5000 complessive. 5445 T
MISANO MARE - HOTEL MILTON, tel. 615399. Camere servizi. Maggio 3500, giugno 3600, luglio 4000, 1-23 agosto 4100 tutto compreso. 5422 T

RICCIONE - HOTEL LOS ANGELES. Telefono 0541/42965. Diretti, mare, gestito propriari, distinto familiare. Maggio 4600, giugno-sett. 5200, compl. Alta interpellati.

RICCIONE Hotel Adler, telef. 0541/41212, vicino mare, posizione tranquillissima, giardino bambini comodi ottimo trattamento, ambiente familiare. Vantaggiosa offerta giugno, luglio, sett. Interpellati. 6292 T

RICCIONE - HOTEL ALFONSI. NA. Tel. 0541. 41535, 30 metri mare, tranquilla, Parcheggio, comodi. Ottimo trattamento, bassa 3500, luglio 4500, agosto interpellati. Gestione proprietario. 6415 T

RICCIONE - PENSIONE CORINA, via Righi, telef. 0541/42734. Vicina mare, moderna, confort, cucina genuina. Informazioni: Azienda di Soggiorno, tel. 615520. 5558 T

MISANO ADRIATICO. La spiaggia della Riviera di Romagna vi attende per un soggiorno familiare sereno economico. Informazioni: Azienda di Soggiorno, tel. 615520. 5558 T

MISANO ADRIATICO - Hotel Fontana, telef. 615578. Ab. 614018. Moderno, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi, bassa 3800 completa. Alta interpellati. Dir. propria.

MISANO MARE - PENSIONE CECILIA, tel. 0541/615322, gestita proprietari, camere servizi, cucina romagnola. Chiuso-sett. 3700, 1-15/7 24-31/8 4500, 16/7-23/8 5200. 5560 T

MISANO MARE - PENSIONE DERBY, tel. 0541/615222. Tranquilla, familiare. Maggio 3200, giugno 3313/3340, luglio 4100, 1-23/8 5000 complessive. 5445 T

MISANO MARE - HOTEL MILTON, tel. 615399. Camere servizi. Maggio 3500, giugno 3600, luglio 4000, 1-23 agosto 4100 tutto compreso. 5422 T

RICCIONE - HOTEL LOS ANGELES. Telefono 0541/42965. Diretti, mare, gestito propriari, distinto familiare. Maggio 4600, giugno-sett. 5200, compl. Alta interpellati.

RICCIONE Hotel Adler, telef. 0541/41212, vicino mare, posizione tranquillissima, giardino bambini comodi ottimo trattamento, ambiente familiare. Vantaggiosa offerta giugno, luglio, sett. Interpellati. 6292 T

RICCIONE - HOTEL ALFONSI. NA. Tel. 0541. 41535, 30 metri mare, tranquilla, Parcheggio, comodi. Ottimo trattamento, bassa 3500, luglio 4500, agosto interpellati. Gestione proprietario. 6415 T

RICCIONE - PENSIONE CORINA, via Righi, telef. 0541/42734. Vicina mare, moderna, confort, cucina genuina. Informazioni: Azienda di Soggiorno, tel. 615520. 5558 T

MISANO ADRIATICO. La spiaggia della Riviera di Romagna vi attende per un soggiorno familiare sereno economico. Informazioni: Azienda di Soggiorno, tel. 615520. 5558 T

MISANO ADRIATICO - Hotel Fontana, telef. 615578. Ab. 614018. Moderno, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi, bassa 3800 completa. Alta interpellati. Dir. propria.

MISANO MARE - PENSIONE CECILIA, tel. 0541/615322, gestita proprietari, camere servizi, cucina romagnola. Chiuso-sett. 3700, 1-15/7 24-31/8 4500, 16/7-23/8 5200. 5560 T

MISANO MARE - PENSIONE DERBY, tel. 0541/615222. Tranquilla, familiare. Maggio 3200, giugno 3313/3340, luglio 4100, 1-23/8 5000 complessive. 5445 T

MISANO MARE - HOTEL MILTON, tel. 615399. Camere servizi. Maggio 3500, giugno 3600, luglio 4000, 1-23 agosto 4100 tutto compreso. 5422 T

RICCIONE - HOTEL LOS ANGELES. Telefono 0541/42965. Diretti, mare, gestito propriari, distinto familiare. Maggio 4600, giugno-sett. 5200, compl. Alta interpellati.

RICCIONE Hotel Adler, telef. 0541/41212, vicino mare, posizione tranquillissima, giardino bambini comodi ottimo trattamento, ambiente familiare. Vantaggiosa offerta giugno, luglio, sett. Interpellati. 6292 T

RICCIONE - HOTEL ALFONSI. NA. Tel. 0541. 41535, 30 metri mare, tranquilla, Parcheggio, comodi. Ottimo trattamento, bassa 3500, luglio 4500, agosto interpellati. Gestione proprietario. 6415 T

RICCIONE - PENSIONE CORINA, via Righi, telef. 0541/42734. Vicina mare, moderna, confort, cucina genuina. Informazioni: Azienda di Soggiorno, tel. 615520. 5558 T

MISANO ADRIATICO. La spiaggia della Riviera di Romagna vi attende per un soggiorno familiare sereno economico. Informazioni: Azienda di Soggiorno, tel. 615520. 5558 T

MISANO ADRIATICO - Hotel Fontana, telef. 615578. Ab. 614018. Moderno, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi, bassa 3800 completa. Alta interpellati. Dir. propria.

MISANO MARE - PENSIONE CECILIA, tel. 0541/615322, gestita proprietari, camere servizi, cucina romagnola. Chiuso-sett. 3700, 1-15/7 24-31/8 4500, 16/7-23/8 5200. 5560 T

MISANO MARE - PENSIONE DERBY, tel. 0541/615222. Tranquilla, familiare. Maggio 3200, giugno 3313/3340, luglio 4100, 1-23/8 5000 complessive. 5445 T

MISANO MARE - HOTEL MILTON, tel. 615399. Camere servizi. Maggio 3500, giugno 3600, luglio 4000, 1-23 agosto 4100 tutto compreso. 5422 T

RICCIONE - HOTEL LOS ANGELES. Telefono 0541/42965. Diretti, mare, gestito propriari, distinto familiare. Maggio 4600, giugno-sett. 5200, compl. Alta interpellati.

RIMINI - Bellariva. Viale Carducci, via Verri 10. Tel. 32838. Moderna, vicina mare, familiare. Bassa 3000-3400, Alta modici. Parco, parcheggio. 5468 T
RIMINI - MIRAMARE - HOTEL IMPERO. Tel. 33028-33517. 50 m mare, camere con-senza servizi. Giugno-sett. 3500-4000, Luglio 4300-4800, Agosto 5500-6300 compl. sconto famiglie. 5422 T

RIMINI - MIRAMARE - HOTEL BLITZ. Tel. 33067. Vicino mare, tranquillo, cucina casalinga. Bassa 3400-3600, Luglio 4100-4300, sconti comitive. Agosto interpellati. 6064 T

RIMINI - Rivazzurra - Pensione Saratoga, tel. 33262, vicinissima mare, camere con-senza balcone. Bassa 3300-3600, luglio 4000-4300 complessive. 6126 T

RIMINI - MAREBELLO - Hotel Caravel, tel. 33082, moderno, vicinissimo mare, camere servizi privati, ascensore, soggiorno, parcheggio, cabine, luglio 4000, dal 25.8 e settembre 3300 più Iva, agosto interpellati. 6336 T

RIMINI - MAREBELLO - HOTEL NAVONA, di Santarini Sergio. Tel. 33312 moderno pochi passi mare, camere servizi balcone telefono, autoparco, bassa 3700-4000, alta interpellati. 5784 T

RIMINI - Marina Centro - PENSIONE ARPA - Viale Trento Tel. 23868 - 20 m. mare - camere servizi - familiare - cucina casalinga - Bassa 3800/4200 - Interpellati. 6134 T

RIMINI - PENSIONE VILLA BIZZOCCHI, telef. 0541/80532, vicino mare. Camere con-senza servizi, balconi, parcheggio, servizi, cucina familiare, parcheggio. Bassa 3300. Luglio 3700, Agosto 4400 complessive. 6237 T

RIMINI - Bellariva. Viale Carducci, via Verri 10. Tel. 32838. Moderna, vicina mare, familiare. Bassa 3000-3400, Alta modici. Parco, parcheggio. 5468 T

RIMINI - MIRAMARE - HOTEL IMPERO. Tel. 33028-33517. 50 m mare, camere con-senza servizi. Giugno-sett. 3500-4000, Luglio 4300-4800, Agosto 5500-6300 compl. sconto famiglie. 5422 T

RIMINI - MIRAMARE - HOTEL BLITZ. Tel. 33067. Vicino mare, tranquillo, cucina casalinga. Bassa 3400-3600, Luglio 4100-4300, sconti comitive. Agosto interpellati. 6064 T

RIMINI - Rivazzurra - Pensione Saratoga, tel. 33262, vicinissima mare, camere con-senza balcone. Bassa 3300-3600, luglio 4000-4300 complessive. 6126 T

RIMINI - MAREBELLO - Hotel Caravel, tel. 33082, moderno, vicinissimo mare, camere servizi privati, ascensore, soggiorno, parcheggio, cabine, luglio 4000, dal 25.8 e settembre 3300 più Iva, agosto interpellati. 6336 T

RIMINI - MAREBELLO - HOTEL NAVONA, di Santarini Sergio. Tel. 33312 moderno pochi passi mare, camere servizi balcone telefono, autoparco, bassa 3700-4000, alta interpellati. 5784 T

RIMINI - Marina Centro - PENSIONE ARPA - Viale Trento Tel. 23868 - 20 m. mare - camere servizi - familiare - cucina casalinga - Bassa 3800/4200 - Interpellati. 6134 T

RIMINI - PENSIONE VILLA BIZZOCCHI, telef. 0541/80532, vicino mare. Camere con-senza servizi, balconi, parcheggio, servizi, cucina familiare, parcheggio. Bassa 3300. Luglio 3700, Agosto 4400 complessive. 6237 T

RIMINI - Bellariva. Viale Carducci, via Verri 10. Tel. 32838. Moderna, vicina mare, familiare. Bassa 3000-3400, Alta modici. Parco, parcheggio. 5468 T

RIMINI - MIRAMARE - HOTEL IMPERO. Tel. 33028-33517. 50 m mare, camere con-senza servizi. Giugno-sett. 3500-4000, Luglio 4300-4800, Agosto 5500-6300 compl. sconto famiglie. 5422 T

RIMINI - MIRAMARE - HOTEL BLITZ. Tel. 33067. Vicino mare, tranquillo, cucina casalinga. Bassa 3400-3600, Luglio 4100-4300, sconti comitive. Agosto interpellati. 6064 T

RIMINI - Rivazzurra - Pensione Saratoga, tel. 33262, vicinissima mare, camere con-senza balcone. Bassa 3300-3600, luglio 4000-4300 complessive. 6126 T

RIMINI - MAREBELLO - Hotel Caravel, tel. 33082, moderno, vicinissimo mare, camere servizi privati, ascensore, soggiorno, parcheggio, cabine, luglio 4000, dal 25.8 e settembre 3300 più Iva, agosto interpellati. 6336 T

RIMINI - MAREBELLO - HOTEL NAVONA, di Santarini Sergio. Tel. 33312 moderno pochi passi mare, camere servizi balcone telefono, autoparco, bassa 3700-4000, alta interpellati. 5784 T

RIMINI - Marina Centro - PENSIONE ARPA - Viale Trento Tel. 23868 - 20 m. mare - camere servizi - familiare - cucina casalinga - Bassa 3800/4200 - Interpellati. 6134 T

RIMINI - PENSIONE VILLA BIZZOCCHI, telef. 0541/80532, vicino mare. Camere con-senza servizi, balconi, parcheggio, servizi, cucina familiare, parcheggio. Bassa 3300. Luglio 3700, Agosto 4400 complessive. 6237 T

RIMINI - Bellariva. Viale Carducci, via Verri 10. Tel. 32838. Moderna, vicina mare, familiare. Bassa 3000-3400, Alta modici. Parco, parcheggio. 5468 T

RIMINI - MIRAMARE - HOTEL IMPERO. Tel. 33028-33517. 50 m mare, camere con-senza servizi. Giugno-sett. 3500-4000, Luglio 4300-4800, Agosto 5500-6300 compl. sconto famiglie. 5422 T

RIMINI - MIRAMARE - HOTEL BLITZ. Tel. 33067. Vicino mare, tranquillo, cucina casalinga. Bassa 3400-3600, Luglio 4100-4300, sconti comitive. Agosto interpellati. 6064 T

RIMINI - Rivazzurra - Pensione Saratoga, tel. 33262, vicinissima mare, camere con-senza balcone. Bassa 3300-3600, luglio 4000-4300 complessive. 6126 T

RIMINI - MAREBELLO - Hotel Caravel, tel. 33082, moderno, vicinissimo mare, camere servizi privati, ascensore, soggiorno, parcheggio, cabine, luglio 4000, dal 25.8 e settembre 3300 più Iva, agosto interpellati. 6336 T

RIMINI - MAREBELLO - HOTEL NAVONA, di Santarini Sergio. Tel. 33312 moderno pochi passi mare, camere servizi balcone telefono, autoparco, bassa 3700-4000, alta interpellati. 5784 T

RIMINI - Marina Centro - PENSIONE ARPA - Viale Trento Tel. 23868 - 20 m. mare - camere servizi - familiare - cucina casalinga - Bassa 3800/4200 - Interpellati. 6134 T

RIMINI - PENSIONE VILLA BIZZOCCHI, telef. 0541/80532, vicino mare. Camere con-senza servizi, balconi, parcheggio, servizi, cucina familiare, parcheggio. Bassa 3300. Luglio 3700, Agosto 4400 complessive. 6237 T

VERBIA splendido soggiorno prezzi speciali Marina di Massa, pensione IBERIA con giardino 50 m dal mare, pensione completa L. 5000 giugno-settembre, tel. 32996 mattino, oppure 0585-20395. 44392 T

VILLAMARINA CENENATICO - PENSIONE PIERA. Telefono 0547 - 86123 sul mare, camere con-senza servizi. Parcheggio. Bassa 4000 - 4300, Alta 4700 - 5000. 5333 T

VISERBA DI RIMINI - HOTEL MOROLLI - via Monteverdi, tel. 0541/738237 - Diretti, mare - Camere servizi - Sensazionale offerta maggio sino 10-6 3500 - 11-30/8 4000 compreso Iva. 6402 T

VISERBA - RIMINI, pensione ORLETTA, via Dandolo, tel. 0541-738068, moderna, tranquilla, familiare, 30 metri mare, parcheggio, cabine, luglio 4000, dal 25.8 e settembre 3300 più Iva, agosto interpellati. 6336 T

VISERBA - RIMINI, pensione ORLETTA, via Dandolo, tel. 0541-738068, moderna, tranquilla, familiare, 30 metri mare, parcheggio, cabine, luglio 4000, dal 25.8 e settembre 3300 più Iva, agosto interpellati. 6336 T

VISERBA - RIMINI, pensione ORLETTA, via Dandolo, tel. 0541-738068, moderna, tranquilla, familiare, 30 metri mare, parcheggio, cabine, luglio 4000, dal 25.8 e settembre 3300 più Iva, agosto interpellati. 6336 T

VISERBA - RIMINI, pensione ORLETTA, via Dandolo, tel. 0541-738068, moderna, tranquilla, familiare, 30 metri mare, parcheggio, cabine, luglio 4000, dal 25.8 e settembre 3300 più Iva, agosto interpellati. 6336 T

VISERBA - RIMINI, pensione ORLETTA, via Dandolo, tel. 0541-738068, moderna, tranquilla, familiare, 30 metri mare, parcheggio, cabine, luglio 4000, dal 25.8 e settembre 3300 più Iva, agosto interpellati. 6336 T

VISERBA - RIMINI, pensione ORLETTA, via Dandolo, tel. 0541-738068, moderna, tranquilla, familiare, 30 metri mare, parcheggio, cabine, luglio 4000, dal 25.8 e settembre 3300 più Iva, agosto interpellati. 6336 T

VISERBA - RIMINI, pensione ORLETTA, via Dandolo, tel. 0541-738068, moderna, tranquilla, familiare, 30 metri mare, parcheggio, cabine, luglio 4000, dal 25.8 e settembre 3300 più Iva, agosto interpellati. 6336 T

VISERBA - RIMINI, pensione ORLETTA, via Dandolo, tel. 0541-738068, moderna, tranquilla, familiare, 30 metri mare, parcheggio, cabine, luglio 4000, dal 25.8 e settembre 3300 più Iva, agosto interpellati. 6336 T

VISERBA - RIMINI, pensione ORLETTA, via Dandolo, tel. 0541-738068, moderna, tranquilla, familiare, 30 metri mare, parcheggio, cabine, luglio 4000, dal 25.8 e settembre 3300 più Iva, agosto interpellati. 6336 T

VISERBA - RIMINI, pensione ORLETTA, via Dandolo, tel. 0541-738068, moderna, tranquilla, familiare, 30 metri mare, parcheggio, cabine, luglio 4000, dal 25.8 e settembre 3300 più Iva, agosto interpellati. 6336 T

VISERBA - RIMINI, pensione ORLETTA, via Dandolo, tel. 0541-738068, moderna, tranquilla, familiare, 30 metri mare, parcheggio, cabine, luglio 4000, dal 25.8 e settembre 3300 più Iva, agosto interpellati. 6336 T

VISERBA - RIMINI, pensione ORLETTA, via Dandolo, tel. 0541-738068, moderna, tranquilla, familiare, 30 metri mare, parcheggio, cabine, luglio 4000, dal 25.8 e settembre 3300 più Iva, agosto interpellati. 6336 T

VISERBA - RIMINI, pensione ORLETTA, via Dandolo, tel. 0541-738068, moderna, tranquilla, familiare, 30 metri mare, parcheggio, cabine, luglio 4000, dal 25.8 e settembre 3300 più Iva, agosto interpellati. 6336 T

VISERBA - RIMINI